Anno 94 Numero 141

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 7300, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 12 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 36 (N.F. 0,36); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.L 1,10; *U.S.A. cents 25

Gli atlantici e il disarmo

Non si può non essere d'accordo col ministro Segni per l'affermazione da lui fatta testé — nella discussione senatoriale sul bilancio degli Esteri — che le differenze di opinioni in seno all'alleanza atlantica sono una necessaria conseguenza del carattere dell'alleanza stessa, fondata sul libero consenso dei suoi componenti.

Questa giustificazione va tenuta ferma, poiché essa fa corpo con la superiorità politica e morale dell'alleanza atlantica su quella sovietica, per essere costituita a difesa della democrazia occidentale, cioè della più alta forma di organizzazione statale e di convivenza interstatale finora conosciuta. Non è dato ancora abbastanza rilievo al fatto che finora tutti i nuovi Stati ex coloniali non hanno domandato e cercato altra forma statale che questa, e non ce n'è stato finora uno, che abbia adottato la costituzione statale sovietica. Dovrebbe esser noto — ma non lo è affatto — che gli stessi Stati satelliti, salvo l'Albania, non l'hanno fatta propria formalmente, anche se attraverso i «Fronti popolari» sono arrivati allo stesso risultato del partito comunista unico.

La comunità atlantica è impegnata formalmente alla difesa dei soli suoi membri, salvo gli obblighi contenuti nello statuto delle Nazioni Unite. Di fatto, è la comunità atlantica a tutelare l'indipendenza e la libertà dei popoli non appartenenti alla zona sovietica. Si potrebbe dire, anzi, che essa tuteli indirettamente anche quei minimi di indipendenza e di libertà esistente ancora in uno o altro Stato satellite, in quanto l'Urss deve pure entro certi limiti «salvare la faccia» innanzi ad essa.

In questo momento, l'impegno atlantico principale è quello di concludere qualcosa riguardo al disarmo; o — nell'ipotesi peggiore — di render chiaro a tutti che, se nulla si è concluso, la colpa è unicamente dell'altra parte.

E' stato riconosciuto comunemente, mi sembra, che l'Urss con l'ultimo progetto di disarmo ha fatto qualche passo notevole, precisando le tappe graduali, a contenuto ben definito, e affermando in linea di massima il criterio della contemporaneità fra disarmo e controllo. Sento, per verità, lamentare da qualche parte che anche adesso l'Urss vorrebbe arrivare alla firma dell'accordo di disarmo prima dell'impianto dell'apparato di controllo. Di fronte a simili osservazioni, sarà bene tener presente che firmare non è ancora eseguire; e se l'impegno di disarmo è condizionato espressamente al relativo controllo, vi sarà sempre la possibilità di evitare pericolosi squilibri.

Il punto fondamentale di sicurezza, in fatto di disarmo-controllo, è questo: non devono crearsi situazioni, nel corso progressivo di disarmo, per cui una parte abbia a trovarsi, durante un tempo più o meno lungo, in uno stato di inferiorità verso l'altra, tale che possa invogliare quest'altra a presentarle un ultimatum non soltanto verbale.

C'è un'altra obbiezione al piano russo; e cioè, che questo nel primo stadio riguarda puramente gli armamenti nucleari, e non quelli convenzionali. E' un punto particolarmente delicato, su cui conviene intendersi bene; perché altrimenti è proprio quello da cui potrebbe venir fuori la guerra totale nucleare, che nessuno vuole.

Fino ad oggi il supremo comando della Nato ha posto a base della difesa europea-occidentale la combinazione dello «scudo» convenzionale e della «lancia» nucleare. Lo scudo convenzionale servirebbe, naturalmente, alla difesa contro una offensiva di forze puramente convenzionali: c'è il caso-tipo della guerra parziale occasionale. Se, però, l'Urss, grazie alla sua straordinaria ricchezza di forze convenzionali, travolgesse lo scudo, cioè l'esercito dell'Ueo (Unione europea occidentale), allora l'alto comando della Nato ricorrerebbe alla risorsa suprema, all'arma nucleare, per arrestare la avanzata minacciante di travolgere l'Europa fino all'Atlantico. Prevedendo ciò — si calcola —, l'Urss si guarderà dallo scatenare la piena guerra convenzionale: il *deterrent*, salverà la pace, e la libertà europea.

Tutto questo è stato detto sottovoce, e a mezza bocca: si capisce il perché. Nell'ipotesi che il *deterrent* atlantico non facesse l'effetto preventivo desiderato e Gengis Khan si riversasse sull'Europa centrale, occidentale, meridionale, la Nato sarebbe essa a dover prendere l'iniziativa della guerra nucleare. A parte quel che seguirebbe materialmente, sarebbe una catastrofe morale per la Comunità atlantica.

Da molto tempo si son fatti accenni nella pubblicistica atlantica a questo punto veramente cruciale. Adesso s'incomincia a parlare apertamente, insistentemente, specie in Inghilterra, di un incremento necessario delle forze convenzionali atlantiche: si vuole, insomma, uno scudo più grande, o piuttosto più solido. Parrà un nonsenso che, mentre si tende al disarmo, si venga a parlare di riarmo. Ma, si noti, che si tratterebbe di preferire l'incremento convenzionale, tanto meno costoso, a quello nucleare. Non propriamente di riarmo si tratta, ma di realizzare una buona volta quel minimo di difesa occidentale che, sui piani della Nato, esiste sempre, ma da cui in realtà si è rimasti sempre assai lontani.

L'alta direzione politico-militare atlantica ha creduto di girare l'ostacolo impegnando l'Urss a un disarmo convenzionale contemporaneo, o piuttosto preventivo, rispetto a quello nucleare. Invece il piano Kruscev vuole procedere all'inverso, incominciando dal disarmo nucleare. E' noto che De Gaulle si trova nello stesso ordine di idee; ma si può anche arrischiare l'ipotesi che ci si trovino altresì gli Stati neutri, e soprattutto i popoli neutri e atlantici.

L'idea di iniziare finalmente, prima di ogni altra cosa, la distruzione nucleare è di una attrazione irresistibile. Giustissime le preoccupazioni che essa suscita nello stato maggiore dell'alleanza occidentale: preoccupazioni di controllo, di equilibrio di forze. Ma occorre che si faccia un grande sforzo per soddisfare ragionevolmente queste preoccupazioni senza farne una pregiudiziale contro un inizio sollecito di smantellamento del pericolo nucleare.

Ecco un caso supremo di solidarietà atlantica necessaria, in una veduta adeguata delle responsabilità atlantiche verso tutta l'umanità.

Luigi Salvatorelli

Mentre il suo segretario lascia in anticipo il Giappone

Eisenhower parte oggi per le Filippine
Nuovi tumulti di duecentomila persone a Tokio

Alcune modifiche al programma della visita in Giappone: non terrà il discorso al Parlamento; spostamenti in elicottero invece che con l'auto blindata - Le violente dimostrazioni ieri nella capitale nipponica contro il viaggio del Presidente e il patto difensivo con gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) New York, 11 giugno.

L'ambasciata americana di Tokio ha telefonato oggi a Washington dopo che Hagerty, l'addetto-stampa di Eisenhower, aveva discusso con funzionari giapponesi certi dettagli della visita del Presidente che arriverà il 19 giugno nella capitale nipponica.

Da quel che si è potuto apprendere da fonti vicine alla Casa Bianca è quasi sicuro che Eisenhower non farà i dodici chilometri dall'aeroporto al palazzo imperiale insieme con l'imperatore Hirohito a bordo della vettura presidenziale blindata fatta arrivare appositamente da Washington alcuni giorni fa; che non terrà l'annunziata conferenza stampa; che in vista dello scarso prestigio di cui gode in questo momento la Dieta, disertata dai deputati di opposizione, Eisenhower pensa di non tenervi un discorso; pure cancellata, se Hagerty riesce a far prevalere le proprie idee, sarà la partita a golf fra Eisenhower e il primo ministro Kishi. Inoltre alcuni spostamenti avverranno in elicottero e non con l'auto blindata.

L'inquietudine che oggi predominava fra gli alti funzionari del governo alla vigilia dell'inizio del lungo viaggio di Eisenhower nell'Estremo Oriente è molto maggiore di quel che non trasparisse dalle dichiarazioni pubbliche. Ormai non c'è più dubbio che si teme che il terzo viaggio internazionale possa concludersi in una perdita di prestigio per Eisenhower; non mancano anche apprensioni sulla sua incolumità fisica. Hagerty stesso, che è stato uno dei più accaniti fautori del viaggio, lasciando Tokio in anticipo ha dovuto dire di non poter dare una risposta alla domanda rivoltagli da un giornalista che gli chiedeva se pensava che le garanzie offerte dal governo giapponese fossero adeguate. Ma non era altrettanto reticente, a quel che si è potuto apprendere, nelle sue conversazioni telefoniche con Washington.

Eisenhower decise mercoledì scorso di non tenere la conferenza-stampa che aveva promesso e stasera non ha fatto il discorso alla radio e televisione che era stato annunziato circa una settimana fa. «Al massimo ci sarà qualche dichiarazione all'aeroporto domattina prima della partenza» ha detto con esitazione Anne Wheaton, vice addetto-stampa della Casa Bianca. L'aereo presidenziale decollerà domani mattina verso le 9 dalla base aerea Andrews, con a bordo il Presidente, suo figlio John con la moglie Barbara e numerosi assistenti e consiglieri.

Arriverà ad Anchorage, la città più importante dell'Alaska, alle 10,30 (ora locale) dove è prevista una delle accoglienze più festose di tutto il viaggio. Il giorno successivo si recherà nelle Filippine e vi si tratterrà fino al 16. L'arrivo nel Giappone dovrebbe aver luogo — come si è detto — il 19, dopo aver passato i giorni precedenti visitando Formosa e Okinawa.

Nell'incertezza ed ansietà della vigilia, oggi ci si chiedeva da più parti quali siano state le ragioni che hanno consigliato l'amministrazione a non cancellare questo viaggio. I critici sostengono che si è di giorno in giorno rimandata una decisione, finché è diventato impossibile cambiare il programma per quanto la situazione diventasse parallelamente più oscura e minacciosa. I gruppi che avrebbero avuto più peso sarebbero stati gli uomini politici che, come James Hagerty, vedono tutto dal punto di vista degli effetti elettorali e i generali del Pentagono, interessati invece ad appoggiare un governo che garantisca loro le basi militari.

Altri commentatori fanno osservare che in Giappone in questo momento non è in gioco solo il governo Kishi, ma il futuro della democrazia parlamentare nipponica.

Se una minoranza che riceve sempre meno voti riesce a ricattare il governo e a paralizzare il normale funzionamento della vita parlamentare, questo è la fine della democrazia. Rinunziare al viaggio a causa delle dimostrazioni avrebbe significato per gli Stati Uniti riconoscere il «governo della piazza» che rappresenta solo l'opposizione, a spese del governo legittimo e costituzionale, anche se il suo comportamento non convince sempre.

vice

Dinanzi all'ambasciata americana a Tokio, i poliziotti lottano con uno studente durante la nuova dimostrazione contro l'imminente visita di Eisenhower (Telefoto)

Otto ore di scontri nella capitale nipponica

Duecento contusi - Il Primo Ministro accusa i comunisti di fomentare i torbidi

(Nostro servizio particolare) Tokio, 11 giugno.

Dopo i violenti tumulti di ieri il segretario del presidente Eisenhower, James Hagerty, ha lasciato oggi il Giappone in forte anticipo sulla data prevista. Egli si incontrerà domani all'aeroporto di Anchorage (Alaska) con il presidente Eisenhower, al quale riferirà sui contatti avuti con le autorità governative giapponesi.

Le prime ore della mattina sono trascorse senza incidenti. Forti cordoni di agenti erano schierati di fronte al palazzo della Dieta, la sede dell'ambasciata degli Stati Uniti e la residenza del primo ministro Kishi. A differenza dei giorni scorsi, le forze dell'ordine disponevano di carri armati e autoblindo. Verso le undici i primi gruppi di dimostranti si avviavano verso il centro della capitale, con lunghi bastoni o appuntite canne di bambù. Numerosissime le bandiere rosse e le scritte antiamericane. Un'ora dopo, l'apparizione in una via del centro di un autocarro fornito di altoparlanti dava origine al primo scontro. L'automezzo, inviato dal partito governativo, era circondato dalla folla. I sostenitori del primo ministro Kishi riuscivano a salvarsi solo grazie all'intervento di un forte gruppo di agenti. L'autista dell'autocarro doveva farsi medicare perché malmenato.

Il secondo incidente accadeva davanti al palazzo della Dieta. Un grosso torpedone, sul quale erano alcuni esponenti del partito conservatore, si fermava a poca distanza dall'ingresso principale del palazzo. Non appena i dimostranti si sono accorti che gli occupanti erano sostenitori del primo ministro Kishi la [illegible] infuriava, tra una gragnuola di pietre. I poliziotti caricavano a testa bassa e finalmente, dopo ripetuti scontri, riuscivano ad isolare il torpedone dalla massa urlante.

Con il trascorrere del tempo il numero dei dimostranti ingrossava paurosamente: non meno di 100.000 persone affollavano il centro della città. Tre apparecchi da turismo lasciavano cadere migliaia di manifestini con su scritto: «Americani, il popolo nipponico non è vostro nemico. Esso lotta soltanto contro quei vostri dirigenti che vi tradiscono, svolgendo una politica miope e pericolosa per la pace mondiale; abbasso Kishi, il traditore del Giappone, l'uomo che tenta di vendere il proprio paese agli imperialisti». Alle 17,30 la manifestazione raggiunse la sua punta massima: i dimostranti erano non meno di duecentomila.

Mentre la folla continuava a tumultuare nelle strade, il primo ministro Nubusuke Kishi, prendeva la parola alla Dieta, difendendo la politica del governo in favore di una più stretta cooperazione fra Stati Uniti e Giappone e sostenendo che le manifestazioni di ieri e di oggi sono fomentate dai comunisti. Fuori del Parlamento, tumultuavano gruppi di dimostranti.

Verso il tramonto — dopo oltre otto ore di manifestazioni — i dimostranti incominciavano a lasciare a piccoli gruppi le vie del centro della capitale. Proteste antiamericane si sono avute oggi anche ad Osaka, Kobe, Kiu Siu e Hokkaido. Il numero tra feriti e contusi raggiungerebbe i duecento, tuttavia solo pochi di essi sono ricorsi alle cure dei sanitari.

r. a.

Il governo conferma il 23 ottobre come data per le amministrative

Nominati i nuovi ambasciatori a Mogadiscio ed a Léopoldville - Quello presso la Somalia sarebbe il torinese Silvio Daneo - Ridotto il sovraprezzo sulle autostrade - La riforma carceraria

Folchi, Rumor e Tambroni (da sinistra) conversano dopo la riunione del Consiglio dei ministri (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane, ha accolto la proposta del ministro degli Interni, on. Spataro, per le elezioni amministrative il 23 ottobre in un'unica tornata. Il ministro Tupini ha informato della cosa i giornalisti. Il comunicato ufficiale, però non ne fa cenno.

Nel corso della riunione l'on. Tambroni ha informato i ministri che la segreteria della dc è d'accordo col governo sulla data prescelta ed avrebbe preannunciato, secondo alcune voci, il lancio di una politica economica popolare suscettibile di interessare larghi strati del paese.

Sono stati nominati due nuovi prefetti, il dott. Carmelo Onato di San Lorenzo a Siena e il dott. Ferruccio Scolaro a Siracusa, e gli ambasciatori a Mogadiscio e Leopoldville i nomi, però, non sono stati resi noti perché si attende il gradimento dei governi interessati. Sembra che rappresentante italiano presso il nuovo Stato di Somalia sarà il torinese Silvio Daneo. Il ministro degli Esteri Segni ha informato i colleghi che domani renderà visita ad Adenauer, che soggiorna a Cadenabbia, sul Lago di Como.

Sono stati poi adottati una ventina di provvedimenti, cinque dei quali concernono ratifiche di accordi internazionali (tra cui quello con l'Urss). Tra i provvedimenti adottati, oltre quello della riforma carceraria, c'è quello che reca nuove provvidenze in favore delle aziende agricole gravemente danneggiate dalle alluvioni verificatesi dopo il settembre del '58 o che, a causa dell'andamento stagionale, non sono in condizioni di sopportare, senza l'aiuto dello Stato, le riduzioni di prodotti della corrente annata agraria. Provvedimenti di varia natura sono previsti anche per le zone alluvionate.

Infine è stato approvato un provvedimento per la riduzione dei sovrapprezzi nelle autostrade per il soccorso invernale. Le nuove misure sono così stabilite: per importi fino a lire 100 sovrapprezzo di lire 50; fino a lire 500 sovrapprezzo di lire 100; fino a lire 1000 sovrapprezzo di lire 200; fino a lire 2000 sovrapprezzo di lire 350; oltre a lire 2000 sovrapprezzo di lire 500. Il disegno di legge stabilisce inoltre l'esenzione dal pagamento del sovrapprezzo sia delle auto con la targa straniera sia di quelle del corpo diplomatico nonché degli automezzi di linea per il trasporto di persone.

E' stato anche approvato un disegno di legge con il quale si istituiscono presso l'Università di Trieste, a decorrere dal prossimo anno accademico, le facoltà di Magistero e di Farmacia, riconoscendo validi a tutti gli effetti i corsi già di fatto svolti ed i titoli eventualmente rilasciati da dette facoltà.

v. e.

Un giudizio dei Gesuiti

L'ideologia dei missini contraria al pensiero cristiano

Milano, 11 giugno.

Il movimento sociale italiano, — afferma *Aggiornamenti sociali*, la rivista dei Gesuiti di Milano — è un movimento politico ispirato ad una dottrina «strutturalmente contraria al pensiero cristiano» e quindi «l'impegno dei cattolici, oggi, non potrebbe essere che quello di precisare e approfondire le differenze ideologiche» con il msi.

A sostegno di tali affermazioni, la rivista si richiama inoltre all'articolo XII della Costituzione che vieta la riorganizzazione del partito fascista e all'«insidiosa campagna di diffamazione» condotta dal msi «nei riguardi di integerrimi esponenti del partito democristiano».

Infine, «sul piano della politica estera, una graduale involuzione dei rapporti tra governo e il msi potrebbe far relegare l'Italia in una posizione di sospetta inferiorità nei confronti delle nazioni occidentali, se non proprio identica, almeno analoga a quella in cui sono Spagna e Portogallo».

Difendere il prestigio delle lauree italiane

Roma, 11 giugno.

Con quattro colpi di fucile caricato a lupara, il medico siciliano Antonio Ruvolo ha ucciso alcuni giorni fa, sulla soglia dell'ospedale di Elizabeth, nel New Jersey, il suo collega Annunciato La Face ed ha ferito il primario anestesista Frances Merlo. Egli era stato licenziato dall'ospedale per scarso rendimento, e in questo modo si è vendicato. «Vendetta a lupara anche in America», hanno intitolato la notizia i giornali italiani, alcuni parlando di mafia, altri di delitto d'onore, come se l'inettitudine professionale, al pari della sfortuna in amore, potesse legittimare il ricorso alla violenza.

Una speciale circostanza, tuttavia, conferisce al delitto del dottor Ruvolo un carattere particolare, suggerendo motivo a preoccupazioni d'altro genere. Lo stesso giorno delle quattro fucilate di Elizabeth, sul quotidiano finanziario di New York, *The Wall Street Journal* si leggeva una grave notizia. Quel quotidiano non è solo dedicato ad informazioni economiche: ne pubblica d'ogni argomento, spesso esclusive, frutto di inchieste accuratissime, e molte volte sono rivelazioni autentiche di grande portata. Così nel giorno del caso di Ruvolo, quando esso dava l'annuncio che entro il 1° luglio prossimo alcune migliaia di medici di origine straniera saranno licenziati dagli ospedali americani.

Perderanno il posto 4981 medici. L'esperimento compiuto sinora di impiegare laureati stranieri, negli ospedali americani avrebbe dato luogo, secondo il *Wall Street Journal*, a molti inconvenienti.

Si sono avute lamentele di pazienti, l'associazione dei medici americani, un potentissimo organismo a struttura corporativa, le ha fatte proprie, e, avendo esercitato forti pressioni sulle autorità sanitarie, ha ottenuto un'inchiesta. La grande maggioranza dei forestieri è stata giudicata «così manchevole di capacità, di preparazione medica e di conoscenza della lingua inglese da costituire una minaccia per i pazienti ed una causa di abbassamento del livello ospedaliero degli Stati Uniti». Di qui la decisione del licenziamento e quella di rifiutare, d'ora in avanti, il permesso di soggiorno temporaneo negli Stati Uniti ai medici laureati in università straniere.

Anche i medici italiani saranno coinvolti dal divieto, nonostante nell'elenco pubblicato dal *Wall Street Journal* non si parli di nostri connazionali da licenziare il 1° luglio. Il dottor Ruvolo, del resto, ne aveva aperto la serie, poiché il suo superiore diretto, dottor Merlo, aveva anticipato l'applicazione delle nuove norme. Aveva assunto Ruvolo in servizio sotto la propria responsabilità, garantendone la preparazione professionale, in contrasto col giudizio della direzione dell'ospedale, che diffidava. Col passare del tempo, si era accorto che l'ospedale aveva ragione e si era risolto a sacrificare il suo protetto.

Può anche darsi che il dottor Ruvolo si sia creduto vittima di una persecuzione, ma se questo non basta a giustificare il delitto non serve neppure a nascondere lo scarso prestigio che hanno i titoli accademici italiani sul mercato internazionale. Le condizioni penose in cui si dibattono le nostre università, la scarsa efficienza della nostra attrezzatura tecnica e della nostra ricerca scientifica sono note anche a noi, e anche in Italia tema di continui lamenti. A Roma, nella scorsa settimana, in occasione del cosiddetto «Convegno delle riviste», il prof. Carlo Castagnoli ha denunciato ancora una volta la crisi dell'insegnamento e della ricerca scientifica in Italia con una spietata precisione ed in termini tali da raggelare: pure, la sua relazione è stata giudicata da amici, da imparziali e da avversari, il documento più obbiettivo presentato al convegno.

Le notizie pubblicate dal *Wall Street Journal* ce ne portano, più che la conferma, la traduzione sul piano pratico, com'era fatale che avvenisse prima o poi. Le fucilate di Elizabeth ne rappresentano a loro volta il punto di tragedia, perché il delitto del dottor Ruvolo non è un semplice delitto di mafia, non è un delitto di immaginario onore, ma il frutto velenoso che possiamo aspettarci da una ignoranza nazionale.

Vittorio Gorresio

Sufficiente una lettera di critica per suscitare clamore in Russia

Un russo scrive ad un giornale di Mosca "Invece degli Sputnik costruite alloggi"

«Alla vigilia dell'ultimo lancio avevo un debito di 300 rubli; nonostante il successo dell'esperimento quel debito mi resta» - «Il diavolo se la prenda, questa Luna, ma mi porti sul tavolo le cose migliori!» - Commento della Komsomolskaia Pravda: «Bisogna pensare più alla patria che allo stomaco e agli abiti»

(Del nostro corrispondente) Mosca, 11 giugno.

Un cittadino sovietico ha scritto alla Komsomolskaia Pravda per dire che egli se ne infischia degli Sputnik e dei razzi, i quali non saldano i suoi debiti, non attenuano la crisi degli alloggi e non contribuiscono al ribasso dei prezzi.

Il caso è clamoroso. Ecco il testo integrale della lettera, pubblicata oggi dal giornale: «Io — dice il lettore — non vi ho mai scritto, né per il bene, né per il male, né lamentandomi di qualche cosa, né lodando le piantagioni verdi. Oggi vi scrivo non per fare una prova di penna, ma per esprimere la mia e non soltanto mia opinione su ciò che leggo e ascolto dopo il lancio di un razzo. Ebbene, i nostri scienziati, per esempio, hanno lanciato il razzo sulla Luna. Io non discuto sul fatto che l'ordigno abbia raggiunto davvero la Luna, oppure no. La Luna, va bene, è la Luna. L'avvenimento, di certo, ha assunto un certo valore, ha fatto molto chiasso. Ma consideriamo, come si dice, il rovescio della medaglia e domandiamoci che cosa hanno dato questi Sputnik e razzi ai semplici mortali, incluso anche me.

«Io, per esempio, alla vigilia del lancio dell'ultimo razzo avevo un debito di trecento rubli e quel debito mi resta, nonostante il felice lancio. Non vi sembra che la passione per questi Sputnik e per il cosmo in generale sia fuori tempo, o, più precisamente, che sia prematura? Voglio dire, con questo, che noi abbiamo ancora fin sotto la gola i problemi terrestri di tutti i giorni: mancano gli alloggi e gli asili infantili, le merci sono costose e questo razzo, io non ne dubito, divora tanto, che tutti direbbero "Ah!" se sapessero quanto costa. Dite ad ogni operaio: "Ecco, Ivan, se non avessimo lanciato questo razzo il tuo piccolo Vladimiro andrebbe ora in un giardino d'infanzia, un metro di stoffa costerebbe non quattro biglietti da cento rubli, ma quattro volte di meno, e potresti comperare al negozio un ferro elettrico da stiro". Io sono sicuro che lui, Ivan, risponderebbe: "Mio Dio, non lanciate questi razzi!"».

Il lettore prosegue il suo sfogo con queste parole: «Razzo, razzo, razzo! Chi ha bisogno di questo razzo, adesso? Il diavolo se la prenda, questa Luna, ma mi porti sul tavolo le cose migliori. Dopodiché si potrà pure civettare con la Luna. Se volete, pubblicate questa lettera, se non volete, no. E' affar vostro... Io sono indifferente a questi "Sputnik" e razzi; prematuri e inutili. Saluti».

La lettera è firmata «Alexei N.» e proviene da Joschar-Ola (Asia Centrale). La Komsomolskaia Pravda osserva che il mittente non ha avuto il coraggio di firmarsi per esteso.

Per quale ragione il giornale, che riceve qualche migliaio di lettere al giorno, ha ritenuto di dover pubblicare questa pungente e clamorosa elencazione di quesiti di uno scettico? Ovviamente, si è considerato necessario rispondere a tali quesiti, condannarli pubblicamente, confutarli, nella convinzione che simili stati di animo siano contagiosi e perniciosi.

Il compito di rispondere è stato affidato a un anziano militante comunista di Mosca, un ingegnere, il quale si dichiara anzitutto offeso dalla lettera, poiché lo scettico non considera «quanto abbiano giovato i razzi e gli Sputnik all'autorità e al prestigio internazionale del Paese».

Si legge nella replica: «Se un uomo pensa più a mangiare e agli abiti che all'onore della patria, che razza di uomo è?». Ricordiamo che obbiezioni di questa natura venivano mosse, un tempo, a Treves, Turati e Ferri durante la prima espansione dell'organizzazione socialista in Italia. Più oltre, si leggono perfino le stesse parole già rivolte in Europa a coloro che, nell'infanzia delle agitazioni sociali, predicavano la preminenza dei bisogni immediati dell'uomo: «Senza fondamento, chi ragiona così si aggiudica il diritto di parlare a nome degli operai: costui condanna gli Sputnik e i razzi pensando intanto allo stomaco».

La conclusione della replica, tuttavia, si pone anche sul terreno delle obbiezioni che riguardano le esigenze immediate dei sovietici: vien riconosciuto che mancano gli alloggi e che i prezzi dei generi di largo consumo sono ancora elevati («Sì, sì, avete ragione»), ma si osserva che la riduzione di un milione e 200 mila uomini degli effettivi militari sovietici (la quale comporta un risparmio annuo di 17 miliardi di rubli) è stata possibile perché esistono i razzi, che garantiscono «la difesa della patria».

Alberto Ronchey

Dalla vedova di Roosevelt

Chiesto a Kennedy di cedere la sua candidatura a Stevenson

New York, 11 giugno.

Secondo il «New York Post» Adlai Stevenson intenderebbe annunziare quanto prima la sua intenzione di concorrere alla nomina a candidato del partito democratico alle prossime elezioni presidenziali.

La signora Eleanor Roosevelt si è pronunciata ieri sera a favore di Adlai Stevenson per una sua terza candidatura, con John Kennedy come vice-presidente. Gli osservatori politici americani fanno notare che la vedova del presidente Roosevelt ha in tal modo preso posizione contro il senatore Kennedy, che al momento presente appare favorito in vista della convenzione del partito democratico per l'elezione del candidato alla presidenza. La signora Roosevelt, in un comunicato reso noto ieri sera, ha chiesto al senatore Kennedy di dar prova di coraggio e di abnegazione perché «dopo il fallimento della conferenza al vertice, gli Stati Uniti hanno bisogno della saggezza, della maturità e dell'esperienza di Stevenson».

In un discorso al Comitato nazionale del partito repubblicano il vice-presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha energicamente espresso il suo incondizionato appoggio alla decisione del governo americano di proseguire i voli ricognitivi sull'Unione Sovietica anche alla vigilia della conferenza al vertice.

Dopo aver disapprovato la opinione espressa fra gli altri dal senatore democratico Kennedy, secondo cui meglio avrebbe fatto Eisenhower a salvare la conferenza al vertice esprimendo a Kruscev il suo rincrescimento per il volo dell'«U-2», Nixon ha detto di essere certo che Kruscev avrebbe mandato all'aria la conferenza in ogni caso.

Ha concluso dichiarando che verso Kruscev occorre assumere e mantenere un atteggiamento calmo e fermo, poiché la peggior cosa che qualsiasi presidente americano potrebbe fare sarebbe quella di lasciarsi ingaggiare in una «guerra verbale» col Primo ministro sovietico.

CRONACA CITTADINA

Il programma illustrato dal regista Soldati

Suggestivo quadro dell'Italia nella mostra delle 19 regioni

Singoli padiglioni svolgeranno temi tipici di ciascuna terra; un edificio unitario per il «racconto sceneggiato» di cent'anni di vita nazionale L'accordo per la partecipazione tedesca all'Esposizione del Lavoro

La Giunta esecutiva di «Italia '61», presieduta dall'avvocato Peyron, ha approvato il programma definitivo della «Mostra delle regioni»: una delle tre principali manifestazioni che si svolgeranno nel prossimo anno per celebrare il Centenario dell'Unità d'Italia. Attraverso l'illustrazione fatta dal regista Mario Soldati, al quale è affidato il compito di curarne l'allestimento artistico, si può avere fin d'ora una chiara immagine della Mostra che offrirà motivi di grande interesse per tutti i visitatori. Sovrintende al Comitato organizzatore l'avv. Adrio Casati, presidente dell'amministrazione provinciale di Milano.

«Si è cercato — ha detto Mario Soldati — *di sfuggire alla tentazione facile di un'esposizione folcloristica o artigianale; abbiamo chiesto ad ogni regione di trattare temi monografici su argomenti storici, di costume, di tecnica, ecc. In altre parole, una mostra non scientifica ma neppure merceologica o turistica: una mostra culturale, informativa, che dovrebbe interessare il pubblico più vasto, italiano o straniero, e persone di diversa cultura*».

La rassegna — nella sua forma definitiva — si comporrà di due grandi parti: una formata da 19 padiglioni regionali, l'altra da un solo padiglione che dovrebbe essere la sintesi dei primi cento anni dell'unità italiana. La prima parte verrà realizzata su progetto dell'architetto Nello Renacco; i padiglioni, undici grandi e otto minori, saranno costruiti seguendo sul terreno, lungo corso Polonia, la disposizione geografica delle varie regioni nella penisola.

«*Partendo dal principio che l'unione favorisce ed esalta la varietà*, — ha detto ancora Soldati — *abbiamo creduto di poter suggerire ad ogni regione argomenti profondamente diversi fra loro, ma tutti concorrenti, in qualche modo, a dare nell'insieme un'idea del nostro paese. E' evidente che i temi non si occupano specificamente dell'unità d'Italia, pur celebrandola; prescindono, cioè, dal periodo storico del Risorgimento (che sarà il soggetto della Mostra storica) e anche da quello successivo. Quest'ultimo sarà rappresentato dal padiglione unitario, con la Mostra diretta da me e allestita dall'arch. Erberto Carboni, in un edificio progettato dall'arch. Carlo Casati*».

Il padiglione unico divide il secolo in epoche successive, che verranno percorse due volte: una all'indietro e un'altra in avanti, secondo la tecnica di molti film e di romanzi moderni. «*Forse un sistema un po' nuovo di fare una mostra;* — ha concluso il regista — *ma lo abbiamo adottato proprio perché appaia a tutti chiarissimo come l'unità d'Italia non sia stata opera di un giorno o di un anno, ma di lenti, lunghi e faticosi cento anni; un'opera che certamente non è ancora finita e dove continuare*».

Riportiamo per ciascuna regione gli argomenti prescelti e, accanto, il nome di chi presiede all'organizzazione di ogni singola Mostra.

Piemonte: prof. Giuseppe Grosso; «Il pionierismo industriale del Piemonte», «Le vie di comunicazione attraverso le Alpi» e «La vigna». — *Valle d'Aosta:* on. Marcoz; «La Vallée, porta d'Italia», «Il parco nazionale del Gran Paradiso» e «Le guide alpine». — *Lombardia:* on. Marazza, «La Lombardia come tipo di civiltà». — *Trentino Alto Adige:* on. Odorizzi, «La trasformazione della vita nelle aree alpine» e «Il legno». — *Veneto:* ing. Favaretto, «Il governo delle acque» e «Il senso del colore». — *Friuli-Venezia Giulia:* professor Gregoretti, «Funzione europea e nazionale della regione Friuli-Venezia Giulia». — *Liguria:* avv. Maggio, «La terra sul mare» e «La navigazione: dalle caravelle alle turbonavi». — *Emilia Romagna:* avv. Vighi, «Le bonifiche e l'industrializzazione dell'agricoltura» e «Le nove città». —

Toscana: Fabiani, «Ricchezza del sottosuolo e sue possibilità di sviluppo» e «Linee di sviluppo dell'economia toscana». — *Marche:* dott. Angelini, «Il vecchio e il nuovo nella terra di Leopardi (la casa e la pesca)». — *Umbria:* Scaramucci, «Le città di provincia: basi economiche e realtà sociali» e «La ceramica». — *Lazio:* avv. Bruno, «Lungo le strade consolari: il Lazio e Roma». —

Abruzzi Molise: avv. Santini, «Le risorse umane». — *Campania:* avv. Waschimps, «La casa e l'albero». — *Lucania:* prof. Verrastro, «I problemi di sviluppo delle comunità rurali» e «La spiritualità e la poesia nella vita lucana». — *Puglia:* avv. Vergine, «Acqua e civiltà in Puglia» e «Il ponte verso l'Oriente mediterraneo». — *Calabria:* prof. Tropea, «La lotta dell'uomo per il controllo dell'ambiente naturale» e «Invito alla Calabria». — *Sicilia:* on. D'Antoni, «Gli strati storici» e «Tradizioni antiche e forme nuove nello sfruttamento del suolo e del sottosuolo». — *Sardegna:* on. Corrias, «Dalla civiltà dei pastori alla rinascita dell'Isola».

L'on. Marazza vice-presidente del Comitato di «Italia '61»

Ci telefonano da Roma:

L'on. Marazza sarebbe stato designato vice-presidente del Comitato nazionale di «Italia '61», ma la notizia non è ancora ufficiale. Come è noto il presidente sarà l'on. Pella. Per i parlamentari si fanno i nomi dell'on. Badini Confalonieri, dell'on. Coggiola e dell'on. Castagno.

Incontro del dr. Agnelli con personalità di Bonn

Il nostro corrispondente da Bonn ci telefona:

La Germania occidentale ha confermato ufficialmente la sua partecipazione all'«Esposizione internazionale del lavoro» che si terrà nel prossimo maggio a Torino, nel quadro delle celebrazioni centenarie.

La presenza di Bonn alla rassegna torinese è stata concordata ieri durante un incontro tra il presidente del Comitato organizzatore, dott. Giovanni Agnelli, e un gruppo di personalità tedesche, che rappresentano i settori economico, finanziario e sindacale della Germania e hanno come esponente il dott. Hermann Abs, presidente della «Deutsche Bank». La partecipazione vera e propria alla mostra sarà organizzata dal Ministero tedesco del lavoro.

Ai colloqui di ieri era presente anche l'ambasciatore d'Italia, Quaroni. Il dott. Agnelli ha illustrato le caratteristiche della Mostra: ognuno dei Paesi invitati esporrà un aspetto del lavoro umano, in base alle proprie particolari esperienze. Gli Stati Uniti, ad esempio, mostreranno gli sviluppi tecnologici. La Russia i progressi compiuti nel campo della sicurezza e dell'igiene del lavoro. L'Inghilterra le ricerche scientifiche, la Francia lo sfruttamento delle fonti di energia. Anche il tema scelto dalla Germania è di grande importanza e interesse: l'orientamento e la preparazione professionali. La specializzazione ai fini dello sviluppo produttivo è elemento peculiare dell'organizzazione tedesca. E' uno dei segreti dell'alta efficienza della sua economia.

Protagonista della Esposizione torinese — ha spiegato il dott. Agnelli in una conferenza-stampa — sarà proprio l'uomo.

«Se il progresso scientifico, tecnico e sociale degli ultimi cento anni costituisce lo sfondo storico della rassegna torinese, il vero fulcro ne sarà l'uomo, che di questo progresso è l'artefice. Le grandi scoperte scientifiche, la rivoluzione tecnologica, i fenomeni sociali dell'ultimo secolo ci appariranno come aspetti di una nostra stessa esperienza».

«Particolarmente importante e attesa dal pubblico italiano — ha aggiunto il dott. Agnelli — è la partecipazione della Repubblica federale di Bonn. Essa presenterà un quadro delle più moderne esperienze nella formazione e nell'orientamento dei lavoratori».

La preparazione professionale degli operai tedeschi si suddivide in 400 rami della tecnica. Alla Mostra di Torino saranno esposti, probabilmente, anche modelli di scuole e di officine, con macchinari al lavoro. Nel palazzo dell'Esposizione — come ha spiegato l'architetto Gio Ponti, sovrintendente artistico della rassegna — la Germania disporrà di 1800 metri quadrati.

Il dott. Agnelli ha concluso ricordando che la Mostra internazionale del lavoro potrà avere notevoli riflessi anche sul piano della collaborazione europea. Da tempo la Germania accoglie su vasta scala immigrati italiani e quest'anno oltre centomila lavoratori italiani si trasferiranno nella Repubblica federale. Non è lontano il giorno in cui i lavoratori europei potranno liberamente circolare da un Paese all'altro, per scegliere l'occupazione più idonea alle singole capacità e attitudini. L'Esposizione di Torino avrà appunto la funzione di indicare le diverse forme di cooperazione internazionale nel campo del lavoro.

I nostri ragazzi sanno di storia e latino ma non distinguono pretura da prefettura

Gli orali alla licenza media con i fantasmi di Napoleone e le tentazioni della ingannevole Calipso - Già il candido Tibullo rimpiangeva i bei tempi passati

Le prove orali per la licenza media volgono al termine. Entro il 18 si dovrebbero concludere tutti gli esami nelle scuole secondarie, perché il 20 giugno avranno inizio gli esami di maturità e di abilitazione. Ieri abbiamo raccolto alcune domande rivolte ai ragazzi di terza media. Le pubblichiamo, come già abbiamo fatto per gli esami di ammissione alla media, e per la licenza dell'avviamento.

ITALIANO — L'insegnante — una giovane professoressa, capelli biondi, occhiali d'oro — fa recitare al candidato la poesia del Manzoni «5 maggio», poi chiede: «*Come interpreta il Manzoni lo stato d'animo di Napoleone negli ultimi anni del suo eremitaggio a Sant'Elena?*». «In Napoleone il Manzoni vede un senso di oppressione che gli deriva dal ricordo delle passate imprese, confrontate con l'impossibilità di agire». «*Quale risposta dà il Manzoni alla domanda "fu vera gloria?"*». «Nessuna». «*Vorrei che tu mi citassi un suo verso dove...*». «Ah sì, lo so. "Ai posteri l'ardua sentenza"». «*Vedi? Egli ci ammonisce che è impossibile giudicare un personaggio contemporaneo*».

L'insegnante chiede le tappe del viaggio di Ulisse, poi se si può trarre un significato morale dall'Odissea, infine pone una domanda non facile: «*Calipso è una donna che rappresenta soltanto la rivale di Penelope o anche altro?*». Un po' guidato il ragazzo risponde che potrebbe rappresentare la tentatrice attrattiva del mondo, anche oltre il semplice elemento femminile.

LATINO — Interroga un professore già anziano che batte di continuo il dito medio sul tavolo. Fa leggere e tradurre i versi di Tibullo: «Tunc vitula innumeros lustrabat caesa juvencos — nunc agna exigui est hostia parva soli». Domanda: «*Dimmi il significato e le feste cui il poeta allude*». Risposta (la ragazza fissa, mentre parla, il dito in movimento del professore): «Le feste sono della purificazione, le Ambar... ammar...». «*Le Ambarvalia, va avanti*». «Le Ambarvalia: il poeta paragona l'abbondanza del passato, quando per purificare i molti giovenchi, si uccideva una vitella, alla miseria del presente: il contadino ora si accontenta di uccidere un'agnella».

EDUCAZIONE CIVICA — «*Dimmi gli organi periferici del governo*». «La provincia». «*Fa attenzione, la pre...*». «La pretura». I ragazzi studiano l'ordinamento della Grecia antica, di Roma sanno di Guelfi e di Ghibellini, ma della vita attuale confondono prefettura con pretura. Seconda domanda: «*Dove vai a farti fare un certificato di residenza? Uno stato di famiglia? Dove si trovano questi uffici a Torino?*».

STORIA — Due domande. La prima verte sui ministeri che si succedettero a Cavour, ministeri di destra e di sinistra. Seconda domanda: fu causa prima o soltanto occasionale l'attentato di Serajevo per la guerra del 1915-1918? E perché?

GEOGRAFIA — E' un giovane professore allegro. «*Sarai promosso?*» — chiede al candidato. — *Poniamo che lo sia e che ti concedano in premio un viaggio all'estero. Dove vorresti andare? In Spagna? Benissimo, parlami della penisola iberica*». Il ragazzo si dilunga sui confini della penisola, sulla natura del suolo, sul clima, fiumi e città. «*Sentimi: per trascorrere le tue vacanze andresti sulle Meseta, l'altipiano della vecchia Castiglia?*». «No». «*Perché?*». «Perché il clima è continentale e d'estate fa troppo caldo». «*Lo conosci il proverbio? Sulla Meseta sei mesi d'inverno e sei d'inferno*».

Ieri sono stati affissi i risultati degli esami di ammissione alla scuola media Manzoni, ed all'Istituto parificato Sociale.

Alla *Manzoni:* su 492 candidati, 276 promossi (55 %), 185 rimandati, 31 respinti. Si nota che 142 ragazzi sono stati rimandati in italiano, 43 hanno avuto anche matematica, e 30 soltanto matematica.

Istituto Sociale: su 79 candidati, 70 promossi (88 %), 7 rimandati e 2 respinti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,3
MINIMA +16,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +21,6, umidità 52%, pressione 741,8%; cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso al mattino, sereno nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: mass. +25,7; min. +10,3; media +23,7.

La Cisl e la Uil chiedono aumenti per i meccanici

Accordo alla Centrale del latte

Richiamandosi al «favorevole andamento della produzione industriale ed alle buone prospettive per il futuro» il Libero sindacato metalmeccanici aderente alla Cisl e quello della Uil hanno deciso di avanzare richieste per migliorare le condizioni dei lavoratori. Analoga azione è stata promossa anche dai metalmeccanici della Cgil. I sindacati democratici (Cisl e Uil) tendono però a distinguersi da quello social-comunista (Cgil) che viene accusato «di operare sotto la pressione del partito comunista in relazione a fatti esterni ed estranei agli interessi dei lavoratori».

La Cisl, in un comunicato emesso ieri sera, auspica contrattazioni a livello aziendale sui seguenti punti: 1) rivalutazione del salario base per gli operai specializzati e qualificati; 2) il calcolo della parte di salario ad incentivo deve essere modificato; 3) riduzione dell'orario di lavoro: 4) aumento del periodo di ferie annuali specie per gli addetti alle lavorazioni nocive e gravose; 5) integrazione del salario per i lunghi periodi di malattia ed infortunio.

La Uil in un ordine del giorno afferma più genericamente che «il consiglio direttivo del sindacato metalmeccanici ha deliberato di intensificare l'azione rivendicativa nei vari settori». Anche la Uil invita i propri aderenti «a respingere gli atteggiamenti demagogici e di lotta preordinata dei rappresentanti del sindacato comunista».

— Con la mediazione del sindaco avv. Peyron si è concluso ieri un accordo tra i rappresentanti dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) e della direzione della Centrale del latte. L'azienda corrisponderà un premio «una tantum» di 10 mila lire a tutti i dipendenti che hanno diritto al pacchetto alimentare; ai lavoratori che non fruiscono del «pacchetto» ma che hanno un'anzianità di servizio di 6 mesi verranno pagate 50 mila lire. Norme particolari sono state stabilite per i dipendenti con anzianità inferiore ai sei mesi.

Il convegno del Rotary su "Il Piemonte verso il 2000"

Gli uomini, la vita ed il lavoro di Torino con 2 milioni d'abitanti

I tecnici indicano le linee su cui indirizzare gli sforzi per il progresso della nostra regione - La preparazione nelle scuole e lo sviluppo delle industrie Il reddito e i salari - Nella nostra provincia circoleranno 370 mila auto

A Palazzo Madama, con solenne cerimonia, si è inaugurato ieri mattina il convegno organizzato dal Rotary Club su «Il Piemonte verso il 2000». Erano presenti tutte le massime autorità cittadine. Il prof. Comba, presidente del Rotary, ha così sintetizzato gli scopi dei lavori: «*Individuare su quali linee direttrici dovrà camminare la nostra regione; stabilire gli indirizzi che convenientemente in ciascun settore la valorizzazione del Piemonte, nell'interesse nostro e dell'Italia*». Le prolusioni dell'avv. Quaglia, del prof. Zignoli e dell'arch. Rigotti hanno impostato i temi intorno ai quali, nel pomeriggio, nelle aule del Politecnico si sono svolte ben 50 relazioni davanti a un pubblico di specializzati e di esperti.

L'altro giorno abbiamo tracciato un quadro dei vari problemi che attendono una regione destinata ad avere tra quarant'anni 5 milioni e mezzo di abitanti e altrettanti vani utili. La sola Torino ospiterà non meno di 2 milioni di cittadini, avrà 220 mila auto, metropolitane e sottovie. Bastano queste cifre per dimostrare l'esigenza d'affrontare fin d'ora «questioni che non debbono essere lasciate al caso, ma attentamente studiate da chi ha compiti di responsabilità».

Il presidente dell'Unione Industriale, Gurgo Salice, ha sottolineato che nel 2000 la popolazione torinese sarà più vecchia dell'attuale; i cittadini con 65 e più anni, che oggi costituiscono circa il 13 % della popolazione, raggiungeranno almeno il 20 %. La vita media dell'uomo si allunga. Un'altra tendenza ben definita è la diminuzione della popolazione attiva. Nel 2000 circa il 90 % dei lavoratori del Piemonte saranno addetti all'industria e ai servizi, soltanto il 10 % (così ha affermato il sen. Piola) sarà occupato nell'agricoltura.

Questo quadro della mutata qualità e delle attività della popolazione si ricollega direttamente ai problemi della scuola, dell'impiego del tempo libero, delle possibilità di lavoro. La scuola: ne hanno parlato diffusamente il prof. Lama e il prof. Grosso. L'obbligo scolastico gratuito andrà, si pensa, fino ai 16 anni; i corsi senza distinzione di programmi saranno unici sino ai 14 anni, poi si differenzieranno per preparare le diverse scelte professionali e l'inserimento dei giovani nell'ordine produttivo e sociale. L'università dovrà essere sfoltita. Da una laurea di primo grado si differenzierà il vero e proprio dottorato, soltanto per chi desideri approfondire la cultura scientifica.

Le nuove occasioni di lavoro dipendono dalle caratteristiche dell'industria torinese. Sembra ragionevole, ha detto il prof. Zignoli, incrementare nei prossimi quarant'anni le attività seguendo questo ordine: chimiche, trasporti, alimentari, metallurgiche e dell'edilizia, sia in città che nella provincia di Torino. Il reddito dei torinesi oggi è di 500 mila lire annue «pro capite»; nel 2000 oscillerà intorno al milione (lire 1960); ipotesi suffragata dal fatto che l'incremento è di circa il 5 % all'anno. Il reddito totale sarebbe circa il triplo dell'attuale e capace perciò di vivificare un mercato locale di grande interesse. Si calcola, ha detto il prof. Zignoli, che l'aumento dei salari possa essere proporzionale a quello del reddito. Nel '58 il complesso dei salari pagati in provincia di Torino toccò 269 miliardi e mezzo, nel 2000, con un milione e 300 mila lavoratori, dovrebbe raggiungere gli 800-900 miliardi.

L'88,5 % degli automezzi prodotti in Italia l'anno scorso sono usciti dall'industria torinese. Da questa constatazione è partito l'ingegner Ragazzi per spingere lo sguardo al futuro. Nel mondo delle automobili diverranno realtà il motore a rotazione integrale, la turbina a combustione, la carrozzeria in plastica, il condizionamento d'aria ed il radiotelefono nelle vetture. Il 2000 vedrà una produzione tripla dell'attuale, cioè di un milione e mezzo di autoveicoli annui. La circolazione in provincia di Torino sarà di 370 mila auto (ora 120 mila). Di qui la necessità di progettare fin da oggi i mezzi necessari per alleggerire il traffico.

La sezione che si occupava delle fonti di energia necessarie per il 2000 ha concluso con un ordine del giorno proposto dal prof. Anselmetti nel quale si auspica che l'energia nucleare sia sviluppata in condizioni economiche atte all'utilizzazione industriale. Secondo le statistiche più recenti, i consumi energetici del Piemonte nel 1958 sono stati pari a 7 milioni e 300 mila tonnellate di carbone. Nel 2000 il Piemonte avrà bisogno di un'energia pari a quella sviluppata da 24 milioni di tonnellate di carbone.

Molte altre importanti relazioni sono state svolte: sul turismo (avvocato Andreis), sul commercio (dott. Bottinelli), sul traffico aereo (ing. Gabrielli), sulle ferrovie aeree (ing. Bertolotti), sui trafori (ing. Coccino), sullo sviluppo della zootecnia (prof. Mascaro). E' impossibile, per mancanza di spazio, accennare anche sommariamente a tutte.

Stava pulendo con uno straccio bagnato una macchina "piegatrice"

Un'operaia sedicenne muore fulminata da una scarica elettrica a 220 Volt

La sciagura in una legatoria: i fili erano coperti, forse la giovane ha toccato la presa - All'ospedale è giunta cadavere - Un altro episodio: un uomo precipita da una gru alta quindici metri: lievi ferite

Una mortale sciagura è accaduta ieri pomeriggio nella legatoria Industriale di via Bellardi 29. Alle 16, come tutti i sabati, il lavoro normale cessava. Molti dipendenti, fra cui l'operaia Graziella Melchiorre di 16 anni, iniziavano gli straordinari, pulendo le macchine tutte disposte in un grande salone. La Melchiorre si dedicava alla pulizia di una «piegatrice» e adoperava uno straccio bagnato.

D'improvviso un lampo, un colpo secco, un gemito. La ragazza cadeva in avanti e restava immobile con la testa appoggiata all'albero della macchina. Le compagne se ne accorgevano, davano l'allarme con alte grida. Il capo-reparto staccava subito la corrente all'intero salone. Ma ormai la tragedia era avvenuta, la Melchiorre era morta fulminata. Il proprietario della ditta trasportava l'infelice al Maria Vittoria, ma i medici non potevano che constatarne la morte.

La notizia veniva recata poco dopo alla famiglia, che abita in via Rochemolles 12: l'apprendevano, sbigottiti, il padre Giuseppe di 52 anni, guardia notturna, la madre Concetta Toscano e i fratelli Maria di 20 anni, Rosina di 17, Gabriella di 13, Michelino di 11 ed Enrico di 6. I genitori si precipitavano in ospedale dove avvenivano scene di folle disperazione. La salma della povera ragazza, che era in grembiule di lavoro, veniva rivestita con un abito bianco.

Sul posto, per l'inchiesta, si è recato il brigadiere Tesoliere della P. S. San Donato. Da un primo esame si è potuto constatare che i fili della macchina erano tutti in ordine e coperti. Si pensa che la ragazza abbia toccato la presa con lo straccio bagnato, restando così fulminata da una scarica a 220 volt. La polizia ha comunque eseguito rilievi fotografici. Domani un altro sopraluogo sarà effettuato da tecnici dell'Ispettorato del lavoro.

— Alle 13 e qualche minuto l'operaio Rocco Severino da Reggio Calabria di 22 anni saliva su una gru alta circa 20 metri che si trova nel cantiere di corso Alberto Picco 10/12 dove sta sorgendo una palazzina. Il Severino aveva quasi raggiunto la cabina allorché, colto da malore dovuto con ogni probabilità al caldo e alla digestione, lasciava i mancorrenti della scaletta in ferro e cadeva nell'interno del traliccio della gru compiendo un volo di oltre quindici metri.

Accorrevano altri operai e muratori, fra cui il cognato Natale Furfanelli. Il Severino era sanguinante, intontito, spaventato ma mormorava «Non mi son fatto niente...». In effetti, al San Vito, il medico di turno dr. Moi constatava che le sue condizioni non erano gravi: contusioni e ferite guaribili in 15 giorni.

La ragazza fulminata e l'operaio precipitato da 15 metri

Pediatri di tutto il mondo a congresso domani a Torino

Da domani a mercoledì si terrà a Torino un corso teorico-pratico di pediatria sociale, per iniziativa del «Centro internazionale dell'infanzia» di Parigi. Dopo la relazione introduttiva da parte del prof. Egidi, direttore sanitario della federazione provinciale dell'Onmi, i pediatri, provenienti da molti Paesi europei ed extra-europei, visiteranno il Centro psicomedico pedagogico dell'«Opera maternità e infanzia» e la «Casa della madre e del bambino» di via Alimonda. Alle 11,30, nell'aula della Clinica pediatrica dell'Università, i prof. Guido Guassardo e A. M. Dogliotti parleranno sull'assistenza medico-sociale al bambino cardiopatico. Nel pomeriggio i pediatri visiteranno l'Istituto provinciale per l'infanzia e ascolteranno le prolusioni del presidente, dott. Astrua Proto, e del direttore prof. Foa.

Ultima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana»

Domani alle 20,45 al teatro Alfieri, decima e ultima lezione del ciclo «Trent'anni di storia italiana». Giorgio Vaccarino parlerà sulla «Resistenza armata». Le testimonianze sul Corpo italiano di Liberazione, sul governo di Salerno, sul processo Perotti, sul colloquio Cinai-Mussolini, sull'organizzazione dei partigiani e sul carattere morale e sociale della Resistenza saranno recate rispettivamente dal gen. Primieri, dall'onorevole Togliatti, dall'avv. Fusi, dall'on. Riccardo Lombardi, dal dott. B. Delmastro e dal senatore Parri. Il prof. Antonicelli trarrà le conclusioni. Sarà poi proiettato il documentario «Lettere di condannati a morte».

Interrogatori per le denunce di sottrazioni negli appalti

La Procura della Repubblica ha incaricato il nucleo giudiziario dei carabinieri di svolgere un'inchiesta sulle presunte irregolarità nei pubblici appalti, segnalate un mese fa da alcuni ex-dipendenti di una ditta appaltatrice di lavori stradali. Secondo l'esposto presentato alla magistratura (una copia fu consegnata dai comunisti anche al Sindaco), i lavori molto spesso erano «condotti non secondo le norme stabilite». Venivano sottratti — si afferma — bitume, ghiaia ed altro materiale, che l'impresa avrebbe dovuto invece usare nella pavimentazione delle strade. Inoltre, durante la pesatura venivano a volte messi di nascosto, nella cabina dell'autocarro, lingotti di metallo per circa 500 chili. Di conseguenza, il Municipio avrebbe pagato ogni volta mezza tonnellata in più di materiale non consegnato. Uno dei denuncianti sostiene infine che non solo i dipendenti ed i dirigenti della ditta erano al corrente di questi fatti, ma anche un funzionario e due impiegati municipali.

L'indagine dei carabinieri dovrà appurare la veridicità o meno delle gravi dichiarazioni. Ieri sono incominciati gli interrogatori dei dipendenti, assistenti, funzionari e di alcuni testimoni.

Specchio dei tempi

Un'altra ingiustizia: le manette - I maestri "ottimi" minacciano il bilancio dello Stato - Dio è più misericordioso degli uomini - «A 16 anni sono andata contro la legge» - Lettera d'un relitto umano - La trovatella ha sposato un beone

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Con senso di profonda pena leggendo "La Stampa" ho visto stamane la fotografia di quel giovanotto dell'ascensore con le manette ai polsi.

«Chi è senza peccato scagli la prima pietra e se quel tale si è trovato per quaranta minuti - e in una cabina bloccata con una ragazza giovane e bella che ha accettato e ricambiato un bacio, poteva essere punito ma anche senza manette.

«Se il Pubblico Ministero ha proposto l'assoluzione Dio lo benedica. Ma perché le manette a chi ha ucciso ed anche a chi ha baciato consensualmente una donna giovane e bella? E perché le stesse manette non vengono messe ad esempio a quella signora dal miliardo che si presentava in Tribunale a piede libero e impellicciata? Il Codice è inesorabile ma non potrebbe superarlo un po' di buon senso?».

Rag. Cesare Morasso

Un lettore ci scrive da Cremona:

«Il lavoro degli insegnanti elementari viene valutato dal direttore didattico, il quale alla fine di ogni anno scolastico, emette sul loro conto uno fra questi giudizi: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

«Pare che il ministro della P. I. abbia intenzione di promuovere una legge, per la quale, al maestro classificato «ottimo» per tre anni consecutivi, sarà concesso uno scatto di stipendio anticipato: una somma mensile, in più del suo stipendio normale, variante fra le 950 e le 1100 lire. Apriti cielo. Gli ispettori della nostra provincia sono andati a vedere le nostre cartelle personali e, orrore, han trovato che circa il 90% del personale è classificato "ottimo". Qui si rischia di mandare lo Stato alla malora, han subito pensato, bisogna porvi rimedio. A questo scopo han convocato tutti i direttori didattici, cioè gli estensori delle qualifiche, e li hanno invitati a falcidiare gli ottimi.

«A onor del vero, parecchi direttori, fra i più sensibili della loro dignità, han fatto orecchio da mercante, ma altri, pervasi da sacro zelo, sono andati a cercare il pelo nell'uovo. Tutto ciò, naturalmente, torna a vantaggio della scuola che ne guadagna in serietà, in dignità ed in serenità. Quella serenità che l'amico nostro Adolfo va predicando indispensabile al buon andamento della scuola».

Un maestro

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Chi scrive è, grazie a Dio, una vecchia zitella che però, in un certo momento della sua vita, vide profilarsi una probabilità di matrimonio. Se ci fu qualche cosa che la trattenne da tale decisione fu proprio questo "capestro", perché solo così si può definire una legge che libera da un vincolo solamente con la morte.

«Ma è possibile che esista ancora tanta ignoranza da non sapere che si tratta "unicamente" di Codice Civile? E che proprio solo la Santa Madre Chiesa ha la scappatoia dell'annullamento? Lasciamo le considerazioni più o meno velenose delle sinistre sulla possibilità che la Sacra Rota ha di creare dei cavilli a chi dell'Onnipotente non sa proprio cosa farsene; sta di fatto che anche qualche non abbiente, pazientando anni e anni, può sperare, o meglio illudersi, di ritrovare la sua libertà. Ma chi può sperare di averla per altra via? Quanta gente senza pregiudizi che ha celebrato le sue nozze col solo rito civile si può mangiare le mani. Preghiamo quindi il buon Dio che conceda a questo popolo il divorzio secondo la legge dello Stato e chi sa quante famiglie vedremo finalmente sistemate.

«Ci vorrebbe una campagna di istruzione legale per aprire bene le orecchie a tanti sposi che, sentendo leggere i famosi articoli su di un altare, restano nella convinzione che siano anche quelli opera del buon Dio, mentre Egli è assai più misericordioso degli uomini. Certo chiederebbe anche tutti e due gli occhi pur di saper sanate tante piaghe».

Marisa degli Uberti

Un lettore ci scrive:

«Prego gentilmente "Specchio dei tempi" di pubblicarmi questo mio mal scritto, per aiutarmi nella mia disperazione.

«Sono un ventisettenne sposato da circa 4 anni; abbiamo avuto una bambina che ha solo 42 gg.; siamo molto contenti e felici, ma io vedo la nostra e la sua vita molto triste. Sì, è vero: ho sbagliato come sbagliano tanti altri giovani come me. Avevo solo 16 anni e sono andato contro alla legge. Piango lacrime di sangue su quei miei errori.

«Nel '59 sono stato assunto da una ditta con contratto a termine, dopo 5 mesi di lavoro mi hanno fatto la visita per prendermi fisso, poi, dato i miei precedenti penali mi hanno lasciato a casa. Io che ero molto contento che mi prendessero fisso sono crollato con il morale. Ho chiesto al vice caporeparto e mi ha detto che era molto spiacente perché ero uno che faceva il mio dovere ma non ci poteva far nulla. Sono un uomo alto e forte ma nessuno mi vuole. Abbiate pietà di mia figlia. Aiutateci a vivere: siamo una famigliola piccola piccola. Ci manca una sola cosa: un lavoro per me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni or sono, un consigliere monarchico ha rivolto un'interrogazione al Sindaco per sapere quali mezzi intende adoperare per reprimere l'accattonaggio organizzato. Vorrei chiedergli: lo sa lui, consigliere, che ci sono persone che non sono più uomini ma solo dati di statistica anagrafica?

«Io voglio, una volta tanto, essere non il giudicato ma il giudicante. Ho sentito dire che l'accattonaggio è antisociale, e soprattutto biasimevole. Ho sentito dire che non bisogna rubare, né tanto meno suicidarsi. Benissimo. Suppongo che sia cosa saggia portarmi come esempio. Dopo aver lavorato oltre vent'anni, (manovale e minatore), oggi malandato in salute e senza lavoro mi vedo costretto a vivere con L. 1066 mensili dell'E.C.A. e null'altro.

«Mi perdoni quel consigliere, ma lui, nelle mie condizioni, andrebbe a rubare per conoscere le patrie galere o andrebbe ad accattonare per sopravvivere?

«In genere tutti si lagnano. Ma noi relitti umani continuiamo a tacere, sperando che chi spende e spande possa ricordarsi che amare il prossimo è un dovere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una trovatella sposata da diversi anni. Però mi sento tanto triste e sola perché nessuno mi comprende, nemmeno mio marito, che per di più ha il vizio di bere e il vino lo fa diventare cattivo. Per questo penso spesso di farla finita, così non dovrei più soffrire.

«Vorrei solo sapere se c'è qualche figlia di nessuno come me, che sposandosi abbia trovato un marito che cerchi in tutti i modi di farle dimenticare la sua triste origine oppure se sono tutte sfortunate come lo sono io».

Segue la firma

Il nuovo primo presidente alla Corte d'Appello di Torino

Negli ambienti del palazzo di Giustizia è stata accolta con viva soddisfazione la notizia che il Consiglio superiore della magistratura e il ministro di Grazia e Giustizia hanno designato il dott. Paolo Del Mastro all'alta carica di primo presidente della Corte di appello di Torino.

Nato a Vercelli il 17 febbraio 1891 egli è considerato torinese: anche quando le promozioni lo portarono temporaneamente fuori della nostra città, a Padova a Cagliari a Roma, sempre vi mantenne il recapito, e qui tornava a ritrovare amici e conoscenti che per lui nutrivano profonda stima. Entrò in magistratura nel '21 come pretore a Cannobio e l'anno seguente fu trasferito a Torino, vice-pretore del 5° mandamento. Allora non c'era la Pretura unificata, ma la città era divisa in mandamenti con sedi staccate.

Passò poi giudice al Tribunale e nel '42 fu presidente di sezione. Si occupò a lungo dei fallimenti. Nel 1949 divenne presidente di sezione presso la Corte di appello e nel 1958 fu nominato primo presidente alla Corte di Brescia. Svolse la sua funzione di giudice sia in campo penale sia in campo civile; presiedette anche la Corte d'Assise e diresse con intelligenza e con acume difficili processi di grande notorietà.

Al nuovo presidente della Corte di appello, primo magistrato di tutto il Piemonte, «La Stampa» porge l'augurio fervido di un lavoro proficuo.

Condannato l'Istituto di Previdenza che negò la pensione ad un'invalida

Un'operaia epilettica ha continuato a lavorare perché l'Inps non la riteneva menomata - Ora il Tribunale le ha reso giustizia

La Previdenza Sociale è stata condannata dal Tribunale a pagare la pensione che aveva rifiutato ad un'operaia invalida. Il fatto che un lavoratore conservi il posto e abbia un guadagno — spiega la sentenza — non significa necessariamente che abbia «capacità» di lavoro. Può darsi che continui un'attività pericolosa e dannosa per la sua salute, perché costrettovi dal bisogno. La motivazione della sentenza è assai dura verso l'Inps, in quanto afferma che l'operaia ha dovuto continuare a lavorare due anni, con grave pregiudizio per la salute e aggravamento del male di cui soffre, soltanto a causa dell'ingiustificato rifiuto della pensione che le spettava.

Rosa G., di Rivoli, aveva chiesto nel '55 la pensione di invalidità perché affetta da epilessia. L'Inps aveva riconosciuto la malattia, ma negato la pensione. L'epilessia — secondo l'ente previdenziale — non è una malattia inguaribile. Le mansioni della donna erano pericolose, le crisi non l'avevano mai colta in fabbrica. Anche il «comitato esecutivo» respinse il ricorso di Rosa G., che fu costretta a rivolgersi alla Magistratura con il patrocinio dell'avv. Giua.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Mazzalama, ordinò una perizia da parte del dott. Gastone Jacobbi. Il consulente tecnico d'ufficio diede recisamente torto all'Inps. Anche se in qualche raro caso l'epilessia è guaribile, in quella di Rosa G. è provato che, malgrado le cure, il male persisteva e si aggravava. Ma soprattutto esso è caratterizzato da «accessi convulsivi improvvisi» che tendono a ripetersi sempre più frequenti e più gravi con il pericolo di portare ad alterazioni psichiche.

Il Tribunale afferma che l'operaia si sottopone «ad un lavoro logorante e pericoloso, perché si trova nella necessità di continuare l'attività in attesa del riconoscimento del diritto alla pensione». L'Inps è stato quindi condannato a pagare la pensione a Rosa G., dal giorno in cui la donna presentò la domanda in sede amministrativa.

L'ambasciatore cileno a Torino in visita agli stabilimenti Fiat

Oggi arriva a Torino l'ambasciatore del Cile presso il Governo italiano, S. E. Santiago Labarca. Visiterà nella giornata di domani, accompagnato dal console a Torino, dott. Carlo Botta, gli stabilimenti Fiat automobili, trattori, Ferriere e la Scuola allievi. L'ambasciatore partirà domani sera per Genova.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. F. da Paola 10, c. G. Cesare 16, p. Carignano 2, c. Belgio 160, v. Bologna 260/a, c. Svizzera 43, c. Principe Oddone 30, v. B. Elia 6 (Falchera), v. Nizza 183, c. Francia 35, p. Gallimberti 7, v. Fréjus 100, c. Vinzaglio 21, c. G. Cesare 158, v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 78, c. Orbassano 65, p. Vittorio 11, v. S. Teresa ang. v. S. F. d'Assisi, p. Carlo Felice 12, v. Mazzini 34, v. Nizza 27, v. Borgaro 55, c. Casale 71.

Una moto su tre bambini due in gravi condizioni

Rincasavano tenendosi per mano - Scesi dal marciapiedi per dare il passo a una donna sono stati travolti

Tre bambini — due fratelli e un amico — sono stati travolti ieri pomeriggio da uno scooter mentre rincasavano dopo essersi trattenuti a giocare. Sono Liliana Bonazza di 11 anni, il fratello Angelo di [illegible] e Giuseppe Lanfranco di 4 anni. Abitano in via Nizza 378.

Poco dopo le 16 uno dei tre proponeva di raggiungere i prati che fiancheggiano via Canelli, una strada che sfocia in via Onorato Vigliani. La bimba prendeva gli altri due per mano e insieme si recavano in quei campi dove altre volte si erano intrattenuti in gioco. Quaranta minuti dopo i tre bambini erano sulla strada del ritorno. La bambina era al centro e teneva i due, uno per parte. Da via Canelli svoltavano in via Onorato Vigliani. Nella zona del cavalcavia il marciapiedi si restringe e, per dar posto a una vecchia, i tre bambini scendevano sulla strada camminando rasente al marciapiedi.

Alle loro spalle stava sopraggiungendo una «Lambretta» che era guidata da Romeo Calcagnolo di 34 anni, abitante in via Buenos Aires 61. Non si conoscono i motivi della sciagura. Il Calcagnolo ha investito in pieno il gruppetto, scagliando Angelo Bonazza a una decina di metri di distanza, gettando a terra Liliana e colpendo Giuseppe Lanfranco al capo col manubrio.

Subito si fermavano alcune macchine di passaggio. La Bonazza, che appariva meno grave, veniva accompagnata alla sua abitazione; gli altri due bambini erano portati all'ospedale Mauriziano dove il Lanfranco veniva accolto con prognosi riservata per una frattura al capo e Angelo Bonazza era ricoverato in osservazione per trauma cranico. Una autoradio dei vigili urbani ha poi accompagnato la Bonazza al Mauriziano per la medicazione ad alcune escoriazioni alla gamba destra e un ematoma all'occhio sinistro. E' stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Stato civile del 10 giugno

MORTI — Barbiè Maria in Murino, a. 71, nata a Torino, abitante in v. Cibrario 66; Mosca Giacinto, a. 67, Crescentino, via Galluppi 12; Calla Alessandro, a. 81, Pinerolo, v. Lorenzo Bruno 5; Saracino Addolorata in Centaro, a. 63, Barletta, v. Bra 5; Germano Achille, a. 64, Pezzana, v. C. Capelli 74; Pagliano Antonio, a. 40, Druento, v. Revello 4; Enrica Filomena ved. Cerutti, a. 70, Montanaro, v. Le Chiuse 38.

Deceduti in ospedale: Fava Lorenzo, a. 75, nato a Murisengo, autista; Locatelli Ernesto, a. 64, Modena; Cavalero Lino, a. 17, Donada; Mainardi Teresa, a. 71, Torino; Pagliarello Marcellino, a. 52, Caprie; Di Florio Francesco, a. 56, Cercemaggiore, oper.; Credaro Visconti Guido, a. 73, Torino; Allais Maria, a. 68, Nelve; Domiaiette Cinzia, g. 12, Torino; Vallosatto Margherita in Comollo, a. 78, Torino; Quaglia Aldo, a. 23, Cavarzere, bracc.; Cassale Francesca in Demichelis a. 63, Villastellone; Negrini Stefano, a. 26, Cornaredo, impieg.; Ferno Antonio, a. 68, Torino, tintore; Viret Maria in Crétier, anni 70, Ollomont.

NATI — Charrier Enrico; Zecchi Anna; Bessel Maria Pia; Novajra Massimo; Cortese Tiziana; Ferretti Raffaella; Sacco Claudio; Amarà Mauro; Tasso Anna; Ibeti Paola; Romano Pasqualina; Ferrara Paola; Nay Elisabetta; Cristina Francesco; Giorcelli Marco; Bas Angelo; Altera Daniela; Traversa Gloria; Galletti Emanuele; Milano Maria; Rivetti Rosanna; Canavesio Cesare; Fossarelli Giorgio; Zecchi Laura; Vallieri Roberta; Baldi Mauro; Sciamà Enza; Fassone Donatella; Lanciano Matteo; Bliss Giuseppe; Mass Giuseppina; Ferranti Alberto; Melis Riccardo; Angiolis Monica; Rava Carla; Sannace Carmela; Ferrero Graziella; Pietrantonio Roberta; Galletta Massimo; Lequis Susanna; Vitti Gianfranco; Cagnasso Antonella; Capussetti Grazia.

Morti 22 - Nati 43 - Matrimoni 32

Autoriparazioni (orario: 8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Lascaris 6, v. Santhià 46, v. Buenos Aires 0. Elettrauto: v. Rattazzi 2, v. Lauro Rossi 29/a, p. Eman. Filiberto 10, s. Raffaello 18, p. Moncenisio 6.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	7	36	11	86	48
Cagliari	54	56	86	8	16
Firenze	35	37	38	42	29
Genova	73	84	50	69	75
Milano	38	62	54	9	25
Napoli	33	6	78	72	87
Palermo	13	81	17	82	85
Roma	79	11	16	19	75
Torino	36	63	3	38	27
Venezia	89	3	33	42	8

Colonna vincente dell'Enalotto: 1-x; x-2; x-x; 1-2; x-2; 1-1

I risultati dell'Enalotto

Monte premi L. 48.272.217. I «12» sono 4 con L. 4.827.000; gli «11» sono 162 (12 in Piemonte) L. 89.200; i «10» sono 1951 (151 in Piemonte) L. 7600.

VIAGGIO IN AMERICA

Volto di Detroit tra officine e campagne

La carta geografica del Michigan mostra un paese di forme bizzarre, che si protende, si spezza, si frastaglia tra le grandi distese dei laghi: immense penisole circondate da ogni parte dalle distese azzurre e grigie delle acque, mari interni di cui l'occhio, nella realtà, non vede le sponde. Queste forme selvagge e strane inducono alla fantasticheria: sembra di vedere la figura gigantesca di un indiano, coi capelli raccolti sul capo, tra le penne, il profilo rivolto verso il lago Huron, forse a cercarvi il ricordo di un nome, e la spalla destra levata come di chi si appoggi alla sella del cavallo per guardare lontano. Non ha bisogno di guardare troppo lontano, questo cavaliere di un tempo perduto, per ritrovare la terra deserta delle sue cavalcate, prima dei francesi, degli inglesi e dei canadesi, prima che un forte venisse costruito qui, dove oggi, in una sola delle grandi fabbriche, esce dalla catena una automobile ogni quarantotto secondi.

Sulla carta, nel sogno della fantasia che ricrea un passato così recente (quando il segno dell'uomo non era che un rumore furtivo e lontano di cavalcate improvvise, e le tribù delle praterie non toccavano un silenzio antichissimo, immerse in una natura senza nome, come selvatici branchi di volpi rossastre, e il fumo lontano di un campo era un richiamo o una insidia nella natura intatta, una presenza inaudita e misteriosa, e il vento non era altro che il vento), questa immensa penisola del Michigan è una raccolta di fantastiche meraviglie, di luoghi per la prima volta scoperti e guardati da un occhio umano, fino all'inizio di avvenimenti mitologici che non fanno storia, all'apparire dei francesi eleganti e imparruccati, dei minuscoli villaggi trapiantati dalla Nuova Inghilterra, con le strade alberate e le casette nell'erba tenera, e le minuscole chiesette bianche, e il rumore delle guerre, e le spinte dei pionieri arrivanti.

Dove ora pullulano milioni di uomini in centinaia di centri industriali, soltanto un secolo e mezzo fa chi arrivava era il primo, tra le fuggenti apparizioni dei figli della terra. Nel 1817 gli abitanti dell'intero Stato erano meno di ottomila, nel 1840 la città di Detroit non arrivava a novemila abitanti, e di questi ben pochi discendevano dai primi fondatori, mentre la maggior parte, irlandesi, tedeschi, ebrei, erano immigrati recentissimi: i membri di quella prima, grande ondata di un Paese la cui vicenda è fatta di passi, di spostamenti, di movimenti, come un mare di acque perpetuamente spinte dal vento. A percorrerla oggi, questa terra immaginata appare, nel caldo pesante della tarda primavera, piatta e uniforme. Detroit si stende illimitata sulla riva: di là del fiume è il Canada, dove si giunge per un ponte o per un tunnel sotto il fiume: la città di Windsor, sobborgo canadese, con le succursali delle fabbriche di Detroit, impiantate sull'altra riva per ragioni fiscali. Tutti vi diranno i due motti che riguardano Detroit: le due definizioni convenzionali: « Detroit è la più americana delle città americane », o « Detroit ha un privilegio unico, è l'unica città americana che si trovi a nord del Canada »; questa singolarità è dovuta a una curva del fiume che pone Windsor e il suo promontorio a mezzogiorno di essa.

Un grande viale corre sulla settentrionale riva americana: si passa veloci dai grattacieli del centro alle rive portuali, alle vecchie chiesette dei marinai trasportate qua e là ogni tanto, come cimeli, a seconda dei sempre nuovi piani regolatori, ai quartieri eleganti di ville, e a quelli di catapecchie, tra costruzioni industriali dai nomi famosi nella storia della tecnologia moderna; e già i grattacieli lontani, nella bruma azzurra che sale dall'acqua, hanno l'aria di spettri di un Tamigi replicato; finché si arriva ad un'isola dove, l'estate, fuggendo il caldo intollerabile, si usa passare gran parte della notte sull'erba, respirando tutti insieme, gomito a gomito, quel po' che può arrivare a ciascuno della brezza dei laghi. Qui, dove ora un gelataio italiano solitario gira col suo carretto, avvennero venti anni fa le sommosse e le stragi degli uomini di colore.

Ripassato il ponte verso la città si possono percorrere a lungo ignoti quartieri, viali di vite misteriose e oscure, dove chi mi accompagna non vuole fermarsi, pieno del senso amaro della mancanza di sicurezza di una selva cittadina più infida delle antiche boscaglie e delle praterie deserte, tra i marciapiedi affollati di ombre nere, di fanciulle graziose dai denti sfavillanti. Sono gli uomini delle sempre nuove immigrazioni, le nuove ondate di quel mare senza riposo, attratte qui come da un vortice, dal movimento sempre crescente sopra se stesso di uno sviluppo industriale illimitato; membri di pieno diritto di una comunità che li chiama e insieme non li accetta: mondo ostile e paziente di attesa. Non ci si attenderebbe qui, nell'estremo nord, di trovare una città nera; e, dove non esistono legali discriminazioni, il terrore di un rapporto misterioso. Qualche cosa che non è soltanto la pelle o la razza è nel fondo di questa mal celata paura; è forse il senso di una diversa radice, del fondo antico e religioso dei negri che li àncora ai bordi remoti, e a noi europei così familiari, di una civiltà contadina. Ma questo mondo nero, i cui problemi potevano non molti anni fa sembrare marginali allo sviluppo dell'America, va ora affermando se stesso e vincendo la sua battaglia.

Studenti e professori di Detroit e dell'Università di Ann Arbor mi raccontano con fierezza del loro lavoro di questi mesi, passati a fare i « picchetti » davanti ai grandi magazzini, per il loro boicottaggio, in atto di solidarietà con la lotta dei negri degli Stati del Sud. Questa lotta, mi dicono gli studenti dei picchetti, e mi confermano poi sociologi e politici di New York, è entrata in questi anni in una nuova fase, con nuovi metodi, destinati, presto o tardi, al successo definitivo. In un primo periodo i dirigenti furono avvocati abilissimi che riuscirono a strappare successi sul piano legislativo. Ora il movimento è organizzato dai pastori, col metodo della non violenza, studiato direttamente, secondo i precetti gandisti, in India. I giovani neri seguono corsi di sei mesi per prepararsi alla teoria e alla pratica della non violenza, si allenano al dolore, a non rispondere alle provocazioni, alle ingiurie più sanguinose.

Nelle sedi degli Stati del Sud dei grandi magazzini, i negri possono comperare le merci, ma non sedersi al bar per bere. Gruppi di studenti negri, accompagnati da studenti bianchi, entrano negli empori: i bianchi si siedono, ordinano un caffè, e lasciano poi le sedie ai compagni di colore. Essi restano lì, seduti, senza rispondere alle minacce e agli insulti. Le squadre razziste, composte soprattutto di *poor whites*, che odiano i neri per un tremendo complesso di inferiorità, li attaccano talvolta con inaudita brutalità. Quanti racconti ho sentito di amici che hanno visto in questi negozi del Sud bastonare i giovani seduti, ficcare sigarette accese nel collo delle ragazze negre, meravigliosamente impassibili! Non c'è risposta da parte loro alla brutalità, se non nella incontenibile perseveranza. Così essi conquistano il senso della loro persona; per questo gli studenti bianchi di Ann Arbor passeggiano da mesi sui marciapiedi davanti alla porta dei negozi con i cartelli dei picchetti. Così, attraverso infinite, ignote vicende, e pazienza, amarezza e mite orgoglio, si va cancellando una paura ancestrale; e forse anche nei grandi, informi agglomerati urbani si tende a rimuovere l'incertezza di una esistenza pericolante, a dare forma all'uomo, a rendere ignoto il terrore.

Carlo Levi

UN UOMO CORTESE, CIRCONDATO DI SOLITUDINE E DI CAUTELA

Esce a mani vuote dagli incontri con Umberto chi cerca di strappargli dichiarazioni e giudizi

Da poche settimane abita nella nuova « Villa Italia », fresca ancora di vernice, affacciata sull'Oceano in mezzo ai pini - Migliaia di italiani sono stati ricevuti in questi anni dall'ex-re: Cascais è una tappa consueta anche nei pellegrinaggi a Fatima - Parla con discrezione di diplomatico; risposte vaghe, abili sviamenti - In tre colloqui, due soli momenti di franchezza: quando parla della sua curiosità insoddisfatta per le nuove opere dell'Italia repubblicana; quando si rammarica che le feste dell'unità non vengano celebrate nel 1970, e con opere utili e durature

(Dal nostro inviato speciale)
Cascais, giugno.

Nello spazio di pochi giorni sono stato ricevuto tre volte dall'ex-re Umberto a Cascais. Ma devo subito dire che una o cento volte, per chi ci va non per rendergli omaggio, ma soltanto con intento giornalistico, il risultato non cambia. Si entra e si esce a mani vuote; e dico così sempre parlando da giornalista curioso degli uomini del mio tempo.

La terza volta Umberto ebbe un moto di cortesia non formalistica. Eravamo nella sala al piano terreno dove riceve e, alzandosi dalla poltrona, mi disse: « Vuole vedere la biblioteca e lo studio? ». Uscimmo insieme e salimmo una bella scala di legno. Al primo pianerottolo vidi che a destra e a sinistra, sulle pareti, erano due grandi cornici, ma vuote. Più precisamente in quelle due cornici, al posto dei quadri, avevano messo ben distesi due fogli di carta di imballaggio. Domandai se le tele erano in restauro. « No — mi rispose una voce divertita — non c'è niente perché non ho niente da mettervi. E quando i miei figli hanno visto la carta d'imballo invece di quadri, si sono messi a ridere ».

Durante i tre incontri, che non dovevano avere carattere d'intervista, ma di semplici conversazioni, questo fu il solo attimo in cui Umberto si lasciò trasportare dalla spontaneità. Nelle conversazioni desideravo strappargli un giudizio o un parere su qualcuno e su qualche cosa, pur restando lontano dai temi proibiti dall'etichetta o dal buon senso, ma non mi riuscì. Forse per mia incapacità nell'usare stratagemmi o forse per una sua astuzia diplomatica, mi sono sempre trovato davanti a risposte vaghe o ad abili sviamenti del discorso. Quando seppe quale è la mia città natale mi domandò se conoscevo il senatore Rossini, e che cosa fa suo figlio Sandro, e se l'ambasciatore Cerruti sta bene, e se per caso ero amico d'un famoso pediatra, il professor Fornara: « Ecco — mi disse — una volta qualcuno riferì male certe mie parole, che molto hanno addolorato questo mio amico ».

Da poche settimane Umberto abita in una casa nuova, tutta ancora odorosa di legno e di vernice. Quando venne qua nel 1946, abbandonando l'Italia, aveva preso in affitto una villa ai margini del paese, di fronte all'oceano e non lontana da una spiaggia rocciosa che chiamano Bocca dell'Inferno. Dopo quattordici anni ha comperato un terreno quasi confinante con la vecchia villa e vi ha fatto costruire quella nuova in mezzo ai pini che la circondano per tre lati. L'ultimo lato, che ha anche un portico al piano terreno, guarda l'oceano e sull'oceano si aprono le finestre della camera da letto, dello studio, della biblioteca al primo piano.

La camera da letto l'ho intravista attraversando il pianerottolo per entrare nello studio. In alto su uno scaffale erano allineati i ventitré grossi volumi di numismatica, che descrivono la raccolta di Vittorio Emanuele, donata allo Stato. « Vede — mi dice con voluto distacco — mancano ancora due volumi per completare la pubblicazione. Un editore tedesco, altri americani sarebbero pronti a stamparli ». Non aggiunge che qualcuno dovrebbe sentire l'obbligo di farlo, ma racconta: « E' venuto da me, ieri, uno studioso americano. Per un mese è rimasto a Roma desiderando vedere alcune monete della raccolta, ma non gli è stato possibile. Prima ritardi burocratici, poi difficoltà tecniche, ma è un peccato ».

La nuova Villa Italia ricorda certe dimore ottocentesche francesi, tra città e campagna, ma è stata disegnata da Rebecchini, un architetto italiano. Di belle proporzioni, fatta con materiali nobili ma non fastosi, semplice nell'arredamento non intimidisce il visitatore ed è accogliente. Non è certo una delle moderne costruzioni di Cascais, che è a mezz'ora d'auto da Lisbona, lungo il litorale che i portoghesi chiamano Spiaggia del Sole e dove il vecchio paese di pescatori sta scomparendo sopraffatto dalle ville o dalle case nelle quali abitano ricchi o nobili francesi, spagnuoli, inglesi, portoghesi formando una società cosmopolita, ma quasi invisibile. C'è un ristorantino alla moda, frequentato anche da Umberto o dal duca di Braganza o dalla contessa di Barcellona. I proprietari sono una francese ed un danese, orgogliosi della loro insegna: « Ai tre porcellini ». C'è persino un locale notturno, La Canoa, che la pubblicità definisce super-boite e che ricorda una stravaganza parigina.

Ma quando si è a Villa Italia tutto ciò sembra molto lontano. Chi desidera vedere Umberto si rivolge al conte di Vigliano, che abita in una casetta nella strada più silenziosa di Cascais. Per telefono egli vi dirà a che ora dovete presentarvi ed egli sarà in una sala del piano terreno per ricevervi e introdurvi. Non so se sia sempre così, ma nelle mie visite Umberto mi diede l'impressione di sfruttare bene i tempi: mentre voi entrate, nell'attimo stesso in cui superate la soglia, egli muove un passo verso di voi, uno soltanto, che deve compiere quando sente dire il vostro nome dal conte di Vigliano. Umberto è un bell'uomo maturo, ma d'aspetto giovanile. Deve avere molta cura di sé e conosce il segreto di mostrarsi come se fosse sempre rasato di fresco. Vi stringe la mano, si siede su una poltrona, vi fa cenno di sedere su un divano e così avete l'ex-re alla vostra sinistra.

In molti anni migliaia di italiani sono passati a salutarlo, spinti da sentimenti di devozione o di semplice curiosità. In quella sala d'attesa mi capitò di vedere un nostro ex-ambasciatore, un conte torinese, due nobili romani, una coppia di giovani sposi genovesi. Non so immaginare quel che i diversi visitatori, dai più scaltri ai più ingenui, possono dirgli; ma so che a tutti egli chiede sempre notizie di cose e di persone italiane. Adesso che tante passioni sono spente e che una nostra strada è stata imboccata senza possibilità di pentimenti, se una nota fa spicco nella conversazione con Umberto devo dire che è quella patetica. Nel primo incontro, senza troppo girare al largo, affrontai i suoi sentimenti di esule. Come ne poteva parlare?

Ogni tanto Umberto interrompe quello che sta dicendo con un gorgoglio nella gola, che può sembrare anche una risatina. Deve essere un tic nervoso o un'astuzia per prendere tempo, rompere una frase e svoltare il discorso. Invece di rispondere alla mia domanda, e parlare quindi di sé, cominciò a rievocare l'immagine di un'Italia che ogni giorno ha cose nuove, che lui non conosce e che probabilmente non conoscerà mai: per esempio, la metropolitana di Milano, i nuovi quartieri di Roma, l'autostrada del Sole; per esempio, i restauri ai castelli di casa Savoia. Di proposito egli si rivolgeva a tali elementi esterni, con un sorriso quasi arguto, come per far capire che non si sarebbe lasciato andare ad altre affermazioni. Gli parlai del pretendente al trono del Portogallo, il duca di Braganza: otto anni fa il repubblicano Salazar lo ha riaccolto in patria. « Oh, — rispose con pudore, — sono situazioni diverse. Quando il duca di Braganza lasciò il Portogallo aveva un anno... ».

Umberto, negli incontri con gli italiani di passaggio da Cascais, siede sulla poltrona, le gambe accavallate, le mani incrociate sulle ginocchia e si mostra paziente, d'una pazienza che nello stesso tempo lo fa sentire vicino e lontano. Quando gli feci sapere che desideravo rivederlo perché dal primo incontro non avevo ricavato nulla, mi accolse rovesciando le regole dell'etichetta, dicendomi cioè che potevo fargli domande e chiedere quel che volevo; ma era una cortesia che si rivolgeva alla mia cortesia, perché non insistessi nel chiedere.

Evitando argomenti politici nazionali o internazionali, mi parve giusto cominciare questa volta col prenderla alla larga. Gli domandai se leggeva libri italiani e quali autori preferiva. Rispose che, naturalmente, leggeva libri nostri, ma in quanto agli autori disse: « Perché citare un nome e così non rendere omaggio ad un altro nome, che magari dimentico? ». Sviò subito il discorso su libri di storia risorgimentale, che lo appassionano. E quando gli parlai di pittura, e della pittura nostra, la risposta fu quasi fuori tema. Mi parlò d'una mostra di pittori moderni che venne organizzata due anni fa a Lisbona con molto successo.

L'impossibilità del dialogo fu interrotta una volta soltanto da un accenno a quanto si fa per celebrare l'unità italiana. « Perché questo anticipo? — disse con un moto di sorpresa —. Non secondo il mio parere, ma perché così ci insegnano i fatti, sarebbe stato meglio aspettare il 1970. E poi sarebbe stato meglio onorare in altro modo l'avvenimento. Lo si poteva onorare con la costruzione di scuole, di ospedali che sarebbero rimasti dedicati a questo ricordo ». Per un attimo mi sembrò che le strettoie formalistiche, dentro le quali costringe ogni sua parola, stessero per cadere. Ma subito fece sentire il sottile gorgoglio di gola, la sua risatina nervosa o diplomatica, e si divagò nel nulla.

Nella nuova Villa Italia Umberto vive solo. Il conte di Vigliano, suo gran cerimoniere e il professor Castellani, suo medico personale e il cavalier Turconi, suo factotum e il suo autista e le altre persone che formano la piccola corte di Cascais, abitano nel paese e in case diverse. Forse anche per questo la vita di Umberto è in un'atmosfera di solitudine e di silenzio. Quando gli domandai che cosa più gli stesse a cuore, oltre quello che facilmente si possono immaginare perché legate alla sua particolare situazione, mi rispose: « Rifare la raccolta dei ritratti di casa Savoia, che fu in gran parte distrutta durante la guerra. Bisogna scrivere, cercare, ricercare: è un lavoro di pazienza ».

Allenato alla pazienza, Umberto deve ricevere anche i visitatori più ingenuamente curiosi: infatti non c'è pellegrinaggio a Fatima, per riverire la Madonna, che poi non passi anche di qua, come per una tappa qualunque di un frettoloso giro turistico. Quando riceve e siede sulla poltrona, con il visitatore sul divano alla sua destra, lui ha a fianco un tavolinetto con sopra una bella pendola ottocentesca e francese. Nessuno se ne accorge, ma Umberto deve tenerla d'occhio. Ad un certo momento, con tono di strana e premurosa cortesia, dice: « Penso che adesso lei voglia andare ». Si alza e fa ancora un passo, uno soltanto, per riaccompagnarvi verso la porta, ma dà la sensazione che vi segua sino alla soglia. Un registro su un tavolo, nell'anticamera sorvegliata da un tipo che ha tutta l'aria di essere un ex maresciallo dei carabinieri, può anche accogliere la vostra firma.

Mi sono accorto tardi che entrando ed uscendo dalla sala dove Umberto riceve, molti facevano un profondo, lento, generoso inchino. Io, che sono un po' curvo di spalle, per onorarlo sono sempre entrato ed uscito dritto più che potevo. Ho saputo dopo, per una confidenza raccolta da una persona che frequenta Villa Italia e trasmessa per vie impensate sino a me, che non gli sono « piaciuto molto ». Ecco finalmente un giudizio non velato dall'etichetta. Magari andrà a finire in uno di quei diari scritti da chi può raccogliere le parole più semplici e sincere di un personaggio. Ma questi libri vengono pubblicati postumi, quando di tutti i « citati » c'è soltanto la polvere.

Enrico Emanuelli

CONGRESSI

L'affluenza dei congressisti alle sedute ed ai banchetti
(Disegno di NOVELLO)

NEL PAESAGGIO DELL'UMBRIA SACRA

Hanno truccato la vecchia Spoleto nello stile che piaceva a D'Annunzio

La ricerca del "dugentesco": illuminazione a candele, macchine-espresso affumicate alla "medievale", si mangia in ciotole di terracotta - Tra tanti artifici un vantaggio sicuro: il silenzio - Le giornate e le notti della gran folla mondana - Signoroni che fanno i camerieri - Corse nei dintorni a veder spuntare il sole

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 11 giugno.

Monteluco è a otto chilometri da Spoleto, e fino a pochi anni fa sulla vetta c'era solo un piccolo convento. Di lassù ci si affaccia come da una terrazza sui monti dell'Appennino e sulle pianure umbre; tutto intorno si stendono boschi di lecci, qua e là pascoli di un verde lucente. Sono luoghi mistici. Un fraticello vi accompagna a vedere la nuda cella dove viveva San Francesco, e un sasso squadrato era il suo giaciglio. Stretta e buia come una prigione è la cella che assisté agli ascetici rapimenti di San Bernardino da Siena. Quando poi vi aggirate nel bosco, all'improvviso vedete un antro oscuro, umido: e apprendete che servì da dimora a Sant'Antonio da Padova.

Ancor prima di Cristo, questi luoghi, questo bosco avevano un carattere sacro. Alto è il silenzio. Su un cippo c'è una lastra di pietra: è la *Lex Spoletina* che ammoniva gli antichi abitanti del monte a non toccare gli alberi, a non profanare in alcun modo la natura. La suggestione è grande. Da quelle parti può accadervi d'incontrare Consuelo Crespi (« la donna più elegante del mondo », secondo il sondaggio per il 1959 del *New York Dress Institute*) oppure la bellissima Isabella Colonna o Wally Toscanini o una ballerina giapponese o mulatta del *New American Ballet* oppure una Rothschild o una Morgan; e vi sembrerà ben naturale che donne così famose e disinvolte si facciano umili, quasi timorose in quel paesaggio di Santi cristiani e di divinità pagane.

A meno di un chilometro dal convento francescano sono sorti tre alberghi e molte ville signorili, di quelle che costano cento milioni e anche di più. L'albergo più noto è quello « Dal Matto » di proprietà di Giancarlo Menotti. Ogni camera è stata arredata con mobili scelti uno per uno dagli antiquari, ma l'illuminazione è a candele; non ci sono materassi soffici, di lana, ma molte stanze hanno un bagno proprio; i soffitti sono a cassettoni, quattrocenteschi, ma le signore non hanno dove appendere le *toilettes* da un milione l'una che si sono fatte fare da Dior o da Balenciaga appositamente per Spoleto.

E' questo uno degli aspetti più attraenti di Spoleto durante il mese del « Festival dei due mondi »; le cose più antiche e moderne, le sacre e le profane, l'arte più genuina e la frivolità, stanno le une accanto alle altre, con tacito accordo: allo stesso modo come l'arcivescovo monsignor Raffaele Radossi e il sindaco comunista Giovanni Toscano cessano dal guardarsi in cagnesco tutte le volte che sono in gioco gli interessi della loro Spoleto. Davanti agli occhi miti di Giancarlo Menotti, tutti gli opposti qui si conciliano. Gli abitanti, che sono in prevalenza comunisti, fanno a gara nel mostrarsi gentili, cordiali verso i forestieri carichi di miliardi e di titoli nobiliari. Guai a smarrirsi per le viuzze a saliscendi di Spoleto; dieci persone litigheranno fra di loro per accompagnarvi al luogo dove vi proponete recarvi, e alla fine sarà un corteo di dieci persone che vi scorterà fino alla destinazione. Le guardie comunali non vi fanno contravvenzioni, ma quando siete in fallo vi pregano con i modi più cortesi di stare più attento. Al mattino, sul parabrezza della mia modesta vettura, io come un Buitoni o un Borletti o un Boncompagni, trovo questo biglietto: « Benvenuti a Spoleto e auguri di buon soggiorno - vigilanza notturna - controllo gratuito ».

Si cerca di dare al forestiero l'impressione di trovarsi a casa sua e nello stesso tempo di essere capitato in un ambiente tutto particolare; epperciò, i prodotti più moderni o usuali vengono presentati in uno scenario che più antico e insolito sarebbe difficile immaginare. Le *boutiques* di moda, le taverne, i negozi degli antiquari o degli orafi e i *night-clubs*, le botteghe artigianali e le mostre-vendita degli artisti, in breve tutti i locali pubblici sono stati sistemati in vecchi fondachi, nello stile medievale che piaceva a D'Annunzio, a Sem Benelli e a Nino Berrini. Bandite sono state dappertutto le cromature: e così, le macchine per i caffè-espresso sono state ricoperte da strati di ottone o bronzo, oppure affumicate e ammaccate convenientemente. Niente si vuole che luccichi, neppure le stoviglie. Nei migliori ristoranti il cibo viene presentato in ciotole di terracotta e anche i bicchieri sono di terracotta. E di luce elettrica, neppure a parlarne: candele e torce ci vogliono.

Forse questa ricerca a tutti i costi del « dugentesco » è l'aspetto meno convincente dell'aria che si respira a Spoleto. Ma si tratta di una inezia in confronto ai vantaggi che Menotti ha saputo dare alla città mettendola sotto una campana di vetro e resistendo a tutte le cose sguaiate e rumorose che sembrano il tratto distintivo del nostro tempo. Per esempio, come non apprezzare il divieto fatto ai motociclisti e ai motoscooteristi di aggirarsi per le vie della città alta? Il silenzio è qui di gran moda, viene difeso come una merce preziosa: niente perciò *juke-boxes* nei locali pubblici e potete passeggiare per ore senza mai udire un suono di grammofono o di radio o di televisione. Queste cose naturalmente esistono anche a Spoleto, ma a nessuno viene permesso di invadere i timpani altrui con i rumori del proprio apparecchio: i volumi devono essere tenuti bassissimi, non devono essere percepibili dall'esterno.

Dolcissime sono le notti spoletine specialmente ora che c'è la luna piena: e interminabili. Qui la gente del bel mondo, arrivata dal Texas o dalla Scozia, da Biella o da Catania, dorme a spizzico, quando capita, ma mai di notte. Tra le otto di sera e le 11.30 si va in uno dei due teatri, il Nuovo e il Caio Melisso, che sono piccoli, dorati e pieni di grazia come lo erano tutti i teatrini di corte nel Settecento.

Dopo lo spettacolo, comincia la lunga notte. Si va a cena in una taverna. Poiché lo spazio è poco, si sta tutti a contatto di gomito, il produttore di olio pugliese e una Caracciolo o una Visconti o una Torlonia; e può anche darsi che un'intimidita ragazza di famiglia abbia accanto uno scrittore celebre, un grosso industriale tedesco o un principe indiano. A far cadere formalismi e riserve provvedono subito i proprietari del locale e i camerieri: non sono gente qualunque, ma signoroni che fanno i locandieri e i camerieri per snobismo, per l'amore che portano a Spoleto, oppure semplicemente per farsi due risate. Per esempio, al « Pentagramma » potete essere serviti dalla vedova di un celebre musicista, dal sindaco di Narni, da un medico, da uno scultore oppure da una schiera di giovinette appartenenti alla più danarosa borghesia lombarda. Si pasteggia con *champagne*, i piatti tipici sono fagioli con le cotiche e filetto al *cognac*.

Dopo la cena cominciano i cosiddetti « sepolcri »: le comitive visitano i *night-clubs*, e in alcuni si fermano solo per bere, in altri per ballare. Poi all'alba è l'ora delle gite, e i luoghi ameni da dove assistere al levarsi del sole non mancano nei dintorni di Spoleto: Montefalco, Cascia, Norcia, Assisi, Perugia. Le Fonti del Clitunno, con le loro acque trasparenti e i boschetti di salici piangenti, sono a meno di dieci chilometri, e molte sono le signore che, prima di andare a dormire, vogliono recarsi là, immergere un piede nelle fredde acque e sentire un brivido salire per tutto il corpo.

A mezzogiorno si ricomincia. E' l'ora dei concerti-aperitivi, una novità di quest'anno. Nel teatrino di Caio Melisso, tenuto al buio, una mezza dozzina di concertisti famosi suonano brani di musica da camera indicati via via dagli spettatori; e l'ambiente è quello di un ristretto circolo di amatori. Nel pomeriggio si visitano gli studi dei pittori e degli scultori, i negozi, si va a qualche prova generale. Mi dice una signora col viso di gatto che spesso appare sui rotocalchi per via di certe sue manie: « Mi creda, amico mio, divertirsi è faticoso ».

Nicola Adelfi

Gara attraverso l'Atlantico di sette piccole barche a vela

Seimila chilometri da Plymouth a New York

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

(m. ci.) - Quattro uomini sono partiti stamane da Plymouth, sulla costa meridionale inglese, per una straordinaria — e pericolosa — avventura sportiva. Il traguardo è New York, sull'altra sponda dell'Atlantico, e per compiere questo viaggio di seimila chilometri sulle acque più infide e colleriche del mondo i quattro navigatori non hanno a loro disposizione che una barca a vela ciascuno, munita di radio ma senza il più piccolo motore. Saranno soli: durante la lunga traversata di quasi tre mesi, i loro unici compagni saranno i gabbiani, il vento e le onde.

Altre tre imbarcazioni salperanno nei prossimi giorni, per cui il numero totale dei concorrenti arriverà a sette. L'impresa è stata ideata e organizzata da uno « yacht club » britannico ed il vincitore — il primo ad arrivare a New York — riceverà non un premio in denaro, ma una coppa offerta da un giornale di Londra.

La lunghezza media delle imbarcazioni si aggira sugli otto metri. Il vascello più grande è uno « sloop » di tredici metri, robusto ma veloce. Non esistono percorsi obbligatori: i piccoli « yachts » (che appaiono ancora più piccoli se visti contro lo sfondo di questo mare immenso e torvo) potranno seguire qualsiasi rotta e qualsiasi vento.

La partenza non è stata di buon augurio. E' avvenuta, stamane, mentre la baia di Plymouth era percossa da un vento sui quarantacinque chilometri all'ora e mentre i bollettini pronosticavano burrasche, pioggia e mare agitato.

Dei quattro navigatori salpati oggi, il più noto è il colonnello Hasler dei « marines », un uomo di quarantasei anni che, nel 1942, alla testa di sei canoe manovrate da volontari, risalì per ottanta chilometri l'estuario della Garonne e della Dordogne e fece saltare sei piroscafi tedeschi nel porto di Bordeaux. Gli altri tre sono Francis Chichester (di cinquantotto anni), il più anziano dei concorrenti, David Lewis (di quarantaquattro anni), uno scienziato, il quale affronta l'impresa per scoprire e studiare le proprie reazioni ai pericoli, alla solitudine, alla stanchezza, e Valentino Howells (di trentacinque anni), l'atletico figlio di un pescatore gallese. Secondo notizie di stampa, le altre tre imbarcazioni saranno guidate da un inglese, da un tedesco e da un francese.

SPETTACOLI

La più bella canzone di Napoli scelta dalle giurie di 21 città

Martedì l'inizio del Festival - Ogni sera, in tutto, 200 votanti; ma le case editrici delle musiche in gara avranno minima influenza - La tv presente

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 11 giugno.

Il presidente dell'Ente della Canzone che organizza quest'anno il festival — l'ottavo della serie cominciata al «Delle Palme» per poi trasferirsi al «Mediterraneo» — ha tenuto una conferenza stampa presso la Mostra d'Oltremare. Dopo avere confermato ufficialmente notizie già note solo in via ufficiosa (per esempio che le presentatrici saranno Marisa Borroni e Lilly Lembo), egli ha comunicato i nomi delle canzoni che verranno eseguite nella prima e di quelle che saranno presentate nella seconda serata con gli abbinamenti definitivi, spiegando che ognuna delle due orchestre, la «tradizionale» diretta dal maestro Carlo Esposito e la «ritmica» affidata a Marino Marini con l'integrazione del quartetto inglese «The Fraser Hayes Four», accompagnerà dieci cantanti.

Rispondendo ad una domanda circa i prezzi dei biglietti apparsi eccessivi (10 mila lire la prima e seconda sera e 20 mila la terza), ha spiegato che oltre ad essere inferiori a quelli del festival di Sanremo — ove costarono 15 e alla finale 30 mila lire — ciò è stato necessario per far fronte alle spese dell'organizzazione. «Quest'anno, a differenza di tutti i precedenti sette festival, l'organizzazione, per meglio moralizzare ogni cosa, non ha voluto alcun contributo da parte delle case discografiche, la cui invadenza era stata più volte lamentata».

Circa il sistema di votazione, l'avv. Russo ha chiarito che esso verrà basato su tre giurie. Una sarà sorteggiata da un notaio in sala e avrà solo cinquanta voti per evitare l'influenza negativa sulla manifestazione attraverso l'accaparramento dei biglietti. Per questa ragione verranno venduti alle venti case editrici delle canzoni in gara non più di dieci biglietti ciascuna. La seconda giuria, pure di cinquanta votanti, verrà sorteggiata fra gli utenti telefonici di Napoli. La terza sarà scelta con lo stesso sistema fra 21 città in cui funzioneranno solo dieci ogni sera con dieci voti ognuna. In tal modo potrà accadere che una città venga favorita dalle urne e partecipi per tre sere con la sua giuria.

Le città sono: Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino, Milano, Venezia, Trieste, Ancona, Pescara, Bari, Cosenza, Lecce, Potenza, Palermo, Catanzaro, Avellino, Salerno, Caserta, Benevento e Castellammare di Stabia, inclusa quest'ultima «al posto di un altro comune difficilmente collegabile con il telefono». In tutto ogni sera si avranno duecento votanti, di cui la metà fuori Napoli. La manifestazione sarà trasmessa dalla tv., che la terza sera verrà collegata in Eurovisione.

Una questione legale è stata sollevata da Enzo Di Gianni, uno degli autori esclusi. Confortato dal parere di tre avvocati egli sosterrà che la pubblicazione dei testi fatta sul recente numero de «Il Musichiere» ha violato una delle condizioni del bando del festival, secondo cui le canzoni dovevano essere inedite.

c. g.

Modugno torna a comporre

Domenico Modugno nel film «Adua e le sue compagne» canterà una nuova canzone. Dopo qualche mese di silenzio, il cantante annuncia un'ondata di sue composizioni

Ieri sera tre atti unici al Festival di Spoleto

Spoleto, 11 giugno.

Il Festival dei due Mondi, che a Spoleto sta ottenendo un brillante successo di critica e di pubblico, ha portato in scena ieri sera al teatro Caio Melisso «Tre atti unici», di Tennessee Williams e di Meade Roberts per la regia di Eli Rill. Questo nuovo genere di lavoro teatrale si impernia appunto su «tre atti unici», che comprendono di Williams «The lady of larkspur lotion» e «I rise in flame cried the phenix», e di Roberts «Maidens and mistresses at home in the zoo». Apprezzato l'impegno degli artisti.

Domani, domenica, al Teatro Nuovo, in diurna alle 15,30, andrà in scena la «seconda» del New American Ballet, mentre alle 21 si svolgerà la terza rappresentazione di «Bohème». Al «Caio Melisso» alle 15,30 «seconda» di «Atti unici» e alle 21 rappresentazione di «Fogli d'album».

Cronaca televisiva

Migliora *Buone vacanze* - Scialba ripresa di uno spettacolo sul ghiaccio - Il difficile compito d'interpretare la poesia di Prévert - Stasera romanzo e inchiesta sugli italiani

Forse ci siamo con «Buone vacanze». Abbiamo l'impressione che la rassegna musicale del sabato si stia assestando. Dopo il buon esordio, il tono era un po' calato. Segni di risveglio li abbiamo notati la settimana scorsa. Ieri le cose sono andate ancor meglio e la rassegna di Kramer ha assunto più decisamente i caratteri di vero e proprio spettacolo.

Si capisce che in cose del genere ci si può sbrigare in fretta: si prende un'orchestra e si fanno sfilare i cantanti a presentare ciascuno un motivetto. Ma questa formula andrà bene, sì e no, in un programma del pomeriggio. Alla sera è inammissibile, tanto più quando la parata di canzoni è chiamata a sostenere — e per lungo tempo — l'impegnativo ruolo di pezzo forte. Bisogna appunto trasformarla in spettacolo.

Ieri le trovatine non sono state eccezionali, ma quasi tutte hanno avuto una nota di garbo e di gentile allegria. Piacevole, ad esempio, lo scherzo dell'intervallo, con la poesiola di Savona e la presa in giro di Adriana Serra. Ma non basta. Occorre insistere, aver più idee e più coraggio di buttarsi: come l'ha avuto Kramer pirottando audacemente fra quei vascelli di grossa stazza che sono le Peter Sisters, col rischio di farsi stritolare.

Siamo sempre stati strenui sostenitori delle riprese esterne che significano attualità, immediatezza, interesse.

Non siamo però affatto d'accordo con quei brandelli di collegamenti di cui la tv si serve per riempire alla meno peggio una serata. Ieri le telecamere hanno riportato un brano di una rivista sul ghiaccio a Roma. La rivista sarà, per gli appassionati, un capolavoro: non la conosciamo e non possiamo dirne niente. Tuttavia quel poco che è apparso sul video era piuttosto noioso: nessun numero era entusiasmante o emozionante. E' molto probabile che alla tv non siano stati concessi i quadri migliori. Comunque sia, il collegamento è risultato fiacco e inutile.

Il commentatore, intervistando alcuni pagliacci italiani che fanno parte della troupe ha esclamato enfaticamente: «Bravi, voi tenete alto il nome dell'Italia...».

No, non è stata davvero una gran serata. In chiusura di programma, l'attore Achille Millo e il cantante-chitarrista Fausto Cigliano si sono cimentati nella dura impresa di rendere il fascino della poesia di Jacques Prévert. Talvolta i loro sforzi hanno ottenuto risultati apprezzabili.

Oggi alle 15,30 Coppa Davis dal campo del Circolo della stampa - Sporting di Torino. Alle 17,15 un film sul giornalismo americano: «Flash, cronaca nera». Alle 18,25 da Pisa regata delle quattro antiche repubbliche marinare.

Alle 21 terza puntata del «romanzo sceneggiato «Tom Jones». Seguiranno alle 22,15 l'inchiesta «Noi come siamo» e alle 23 la domenica sportiva.

u. bz.

Mostre d'arte

Pittori e scultori jugoslavi

E' in giro per l'Italia, ed ora a Torino, alla «Bussola», una mostra di artisti jugoslavi, cinque pittori, uno scultore, un incisore, di notevole interesse. Varia la loro età, diverse le direzioni delle loro ricerche, tutte però informate al comun denominatore antifigurativo, o di una velata, quasi nascosta figuratività: insomma, dal più al meno tendenti all'astrazione, anche se improntate da un forte espressionismo.

Il più vicino ad una interpretazione naturale è il Giiha, del quale si videro mesi fa saggi a Torino, alla «Associazione arti figurative». Il Bernik per le sue superfici scabre, tormentate e qua e là, si direbbe, combuste, può essere avvicinato nei suoi temi all'italiano Burri; mentre le libere fantastiche forme del montenegrino Lubarda, vivacemente colorate, ricordano vagamente certi motivi del francese Pignon. Favolistico e persin folcloristico (per quanto il folclore ancor riesca ad accordarsi con l'arte d'oggi), lo sloveno Pregelj, chiuso però in una sua retorica arcaistica; e curiosamente impegnato in una finzione pittorica dei vecchi *papiers collés*, lo Stupica.

Greve, massiccio in una sua specie di simbolismo che vorrebbe esprimere — si legge nella presentazione — un «fattore umano della vita sociale» con la pienezza della massa bronzea figurativamente accidentata soltanto nei contorni, lo scultore Trsar. E quanto al notissimo Debenjak, ch'ebbe nel '59 il primo premio alla Biennale di San Paolo del Brasile, la sua tecnica dell'acquatinta va dichiarata ammirevole.

mar. ber.

Processo tra la Lollo e un sacerdote estinto per remissione di querela

In un articolo apparso sul periodico diretto da don Papalini, venne scritto che l'attrice "mercanteggiava le sue nudità"

Ancona, 11 giugno.

Un procedimento penale per diffamazione a mezzo stampa intentato in seguito ad una querela sporta dall'attrice cinematografica Gina Lollobrigida nei confronti del direttore responsabile del periodico cattolico «La Voce Misena», edito a Senigallia, don Gino Papalini, è stato dichiarato estinto per remissione di querela.

Il procedimento era stato originato da una denuncia inoltrata nei primi giorni dell'anno in corso da un legale della Lollobrigida, che, tramite l'«Eco della Stampa», era venuta in possesso di un ritaglio de «La Voce Misena» del 13 dicembre '59, contenente un articolo a firma C.C. dal titolo: «La danza di Salomè per i figli degli altri», ritenuto lesivo della sua reputazione. Nel corso dell'articolo si diceva tra l'altro che la Lollo aveva provveduto a far tagliare la scena della danza di Salomè dal film «La regina di Saba» in una proiezione destinata a suo figlio, allo scopo di risparmiargli quel turbamento morale che ella non avrebbe avuto scrupolo di cagionare ai figli degli altri.

Stando all'esposto, l'attrice giudicava particolarmente offensiva per il suo buon nome e il suo decoro professionale e sociale la spiegazione che l'articolista dava della sua condotta. Secondo l'autore dello scritto, cioè, ella era scesa a così gravi compromessi con la sua coscienza esclusivamente per avidità di danaro, arrangiandosi «a fare milioni mercanteggiando le sue nudità». La Lollobrigida nella sua querela affermava inoltre che non era vero che la scena della danza di Salomè era stata censurata in Spagna, in Portogallo e in Canadà, tanto più che la censura italiana — che è tra le più rigorose — non l'aveva eliminata né aveva vietata la visione del film ai minori di sedici anni. Puramente inventata era — sempre stando all'esposto di denuncia — la circostanza riguardante la proiezione destinata al figlio.

Il direttore del periodico, don Gino Papalini, interrogato dal pretore di Senigallia, dichiarava di aver ricavato l'articolo dal settimanale di informazioni «Sis», edito a cura dell'Azione Cattolica di Roma. Successivamente, dopo una rettifica pubblicata dal periodico senigalliese, la Lollobrigida, nell'accingersi a lasciare l'Italia per il Canadà, dava incarico all'avv. Carlo D'Agostino di rimettere la querela sia nei riguardi dell'estensore dell'articolo, Carlo Caviglione, sia nei riguardi di don Gino Papalini.

ECHI DI CRONACA

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 22.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. *Garibaldi 5 (cortile)*.

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Custodia, lavaggio. *P. Lebole, via Po 8, tel. 47-965.*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., *Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 543-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: «L'agricoltura in Italia», situazioni e problemi presentati dal prof. Giuseppe Dondi. Prima puntata: «Uno sguardo d'insieme». Dato l'interesse suscitato dalle prime quattro puntate dell'inchiesta, trasmesse in ora serale, vengono ora replicate in un'ora di maggior ascolto per gli interessati; 10,15: La tv degli agricoltori.

11-12: S. Messa e rubrica religiosa. La Messa verrà trasmessa dall'ospedale Maggiore di Niguarda in Milano ove prestano la loro opera le suore di carità di Maria Bambina. Cadendo quest'anno il centenario della prima missione in India dell'Ordine, viene trasmesso per la rubrica religiosa un documentario dal titolo «Cento anni d'amore» che testimonia quanto hanno compiuto le suore di carità di Maria Bambina nelle missioni.

15,30: Tennis, ripresa diretta da Torino delle fasi conclusive dell'incontro Italia-Cile valevole per la Coppa Davis.

17,15: «Flash, cronaca nera», film diretto da William Witney e interpretato da Rod Cameron, Julie Bishop e Virginia Carroll; 18,25: Regata delle Quattro Antiche Repubbliche Marinare, ripresa diretta da Pisa della storica manifestazione. Telecronista Vittorio Di Giacomo.

19,30: «Musiche del Brasile», programma musicale con il complesso di Radames Gnatalli; 20: Cineselezione; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Tom Jones», di Henry Fielding, libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori. Terza puntata. Interpreti principali: Emma Danieli, Sandra Mondaini, Salvo Randone, Davide Montemurri, Lia Zoppelli, Roldano Lupi, Pino Colizzi, Clara Calamai, Elisa Cegani. Come sempre la presentazione della puntata e il riassunto delle precedenti verrà effettuata attraverso lo scorrere delle pagine del romanzo mediante la voce di un tipografo di settecentesca tipografia londinese impersonato da Franco Parenti. Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.; scene di Sergio Palmieri; costumi di Maurizio Monteverdi; regia di Eros Macchi.

22,15: «Noi come siamo», dialoghi con gli italiani; una trasmissione di Virgilio Sabel presentata da Romolo Valli. Seconda puntata che sarà dedicata in particolare al costume delle raccomandazioni, alle inserzioni sui giornali per la ricerca di lavoro, ed al cervello elettronico paragonato agli uomini.

23: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi. Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 9: Cerimonia della canonizzazione del Beato Giovanni De Ribera; 10,20: Dal mondo cattolico; 10,30: Per le Forze Armate.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta G. Consolini; 14,30: Musica operistica; 15: Il razzismo nel secolo XX; 15,15: Musiche da film; 16: «L'ultima voce», radiodramma di A. Valdarnini; 16,35: Musica da operette; 17: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 19: Una voce poco fa, documentario.

19,30: La giornata sportiva; 20: Cha, Cha, Cha e Calypso; 20,30: Giornale radio; 21: Quartetto, rivista; 21,55: Letture del «Paradiso»; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del pianista P. Badura Skoda; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

—SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 13: Ho scelto per voi. La collana delle 7 perle. Fonolampo.

13,30: Primo giornale. Piacevolissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il Discobolo; 15,30: Discorama; 16: Transistor, rivista; 17: Musica e sport; 18,20: Ballate con noi; 19,10: Discolandia; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera.

20,30: Canzoni. Quattro poesie in cerca di musica; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi. Notizie di fine giornata.

—RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens; 10,30: Concerto del Trio di Roma; 11: Concerto sinfonico diretto da F. André; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haydn, Fauré e Martinu.

—TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Musiche di F. Danzi e G. Daraux; 16,45: Viaggio fra i cannibali; 17,30: Musiche di J.S. Bach e L. Van Beethoven; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di F. Liszt; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le libere professioni in Italia.

20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Maurice Ravel: «L'heure espagnole», «L'enfant et les sortilèges», direttore M. Rosenthal; 22,05: Racconti tradotti per la radio; 22,35: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti: Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113

Cortile Università (Po 17) Ente Regio mercoledì 5° Concerto Sinfonico M° Otto Wirthensohn. Libero ingresso.

Teatro delle 10: 22 atti unici di Jonesco, De Obaldia, Roussin.

Teatro Mob. Piem., c. Orbassano S. Rita: 21 «La fuggiasca» Rondi.

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (letture condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Art Ancien (corso Matteotti 40): Acqueforti di Edouard Manet.

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20.

La Bussola: Arte jugoslava d'oggi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Mostra d'arte fotografica 10-13 15-22. Ingresso libero.

Promotrice Belle Arti Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-18

Sala Esposiz. S.A.I.E. (c. Reg. Margherita 2) Mostra dipinti: Tiziano, Velasquez, Van Dyck, Magnasco, Goya. Or. 9-12; 16-20.

El Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galassi.

Apollo Danze 21 Spinardi-Vasquez.

Bruno Valentino danze 16 e 21.

Chalet Valentino 16 e 21 Massari.

De Benedetti lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511429.

Garden Danze Valsalice (cap. 13) ore 16 e 21 Orchestra Bevione.

Gay Estivo: Tutte le sere 21-2 Silvano Tortorella. Festivi 16-21

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood 16-21 orch. Andreghetti

La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: ore 16-21 Ferrarone.

La Serenella: ore 16 e 21 Complesso Umberto canta M. Redy.

Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra

Lutrario: 16 e 21. Assuero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16-21 The five Stars dir. da Franco Turci, cant. Iberico e Silvano.

Miroglio Danze, Argentero 4: 16-21

Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi can. Mirella Carmen, M. Gavioli.

Rosso Giardino danze, Barca: 21 Orch Sarpone. Servizio ristorante.

Ellis Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.

Castello di Stupinigi: ore 15,30 Concorso Ippico Intern. Ufficiale.

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO

Tutte le sere ore 21-2 compreso il lunedì. The festivi ore 16 - 18 Orch. Silvano Tortorella Giardino e pista coperta

LA SERENELLA

Ore 16: Dame 350, Cavalieri 400 consumazione compresa Ore 21 grande elegante serata

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO 16: cav. 350, dame 300 cons. compr. ore 21 una lieta serata con Orch. Andreghetti e A. Perez Se piove sal. cop. Dir. Sampaoli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Calze nere notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Hildo Sessak. Vietato minori 16 anni.

Astor: «Nipote picchiatello», con Dean Martin, Jerry Lewis, technic.

Corso: «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, D. Reed.

Cristallo: «La parata dell'allegria» C. Chaplin. Ultimo giorno.

Doria: «Angelo sporco», Rory Collins e Peter Van Eyck.

Ideal: «Okiahoma!» todd-ao col. e docum. «Marcia del todd-ao» Ingresso L. 400. Ultimo giorno.

Lux: «L'attentato» B. Kurowska, G. Stanizsewska.

Reposi: «L'uomo che visse nel futuro» R. Taylor, A. Young, col.

Romano: «L'arpa birmana» di Ichikawa, pr. Venezia.

Vittoria: «Agente federale», Cameron Mitchell, Allison Hayes.

Ariston: «L'America vista da un francese» col. di F. Reichenbach.

Arlecchino: «Il capro espiatorio» Alec Guinness, Bette Davis.

Augustus: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, A. Pagnani, R. Risso, Gabel, Martinelli. Viet.

Metropol (via Princ. Tommaso 6) tel. 682-470): «I marines delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams.

Nazionale: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Torino: «Tu che ne dici?» con U. Tognazzi, R. Vianello, F. Buscaglione, H. Chanel, Apert, 14.

Alexandra: «I 7 ladri» sc. E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.

Alfieri: «Strada dei quartieri alti» Simone Signoret, L. Harwey.

Capitol: «I 7 ladri» scope, E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.

Faro: «I 7 ladri» sc. E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.

Fiamma: «Ombre bianche» scope tech Anthony Quinn, Yoko Tani

Hollywood: «Le orientali» scope colori, N. Fouad, Chiang Yin.

Maffei: Grande spettacolo di Rivista con Don Marino Barreto, Romano Villi, M. Amoros, 15-18-21,15 «Quanto sei bella Roma» tec.

Massimo «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Principe: «Le orientali» scope colori, N. Fouad, Chiang Yin.

Sansoè: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yin, scope techn.

Statuto: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Adriano «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli, scope. Segue Tom e Jerry, colori.

Alcione: «Kanau, furia dell'India» tec. Riv. Aldo Bileni 15-18-21,15.

Alpi: «I Reali di Francia» tech. sc. Chelo Alonso, Rik Battaglia.

La Perla: «Le orientali» scope colori, N. Fouad, Chiang Yin.

Regina Tarzan uomo scimmia col.

Asti «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, V. Miles. Orario: 14,30 - 17 - 19,30 - 22

Cravetana (via Avogadro 3) ap. 14,30: «Ultimo urrà» Spencer Tracy, Dianne Foster.

Milano: «Addio sogni di gloria» e «Avvoltoi strada ferrata».

Olimpia «Terrore maschera rossa» Lex Barker, Chelo Alonso. Tech.

Po: «I tre moschettieri» techn. Lana Turner, Gene Kelly.

P. Nuova: «Fuoco nella giungla», «Serenatella sciuè sciuè».

S. Felice (via Giusti 5) ap. 14,30: «Un militare e mezzo» tech. Aldo Fabrizi, Renato Rascel.

Esperia: «Sottocoperta con il capitano» tech Gregson, Cummins.

Giardino: «Sono un agente FBI» tech scope. J. Stewart, V. Miles.

Italiano: «Strada dei quartieri alti» S. Signoret, Harwey Viet.

Mirafiori: «Diario Anna Frank».

S. Rita: «Kitty» Romy Schneider. K. Bohm (eastmancolor).

Vinzaglio: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, O'Hara.

Araldo: «David e Golia» sc. tec. O. Welles, I. Payet, E. R. Drago.

Eliseo: «Una ragazza per l'estate» techn. scope. Pascale Petit. Viet.

Fréjus: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon.

Nuovo: «I Reali di Francia» tech. scope. Chelo Alonso, R. Battaglia.

S. Paolo: «Viaggio al centro della terra» tec. sc., Boone, Mason.

Belgio: Audace colpo soliti ignoti.

Corallo: «Il mattatore» Gassman

Eridano: «Adorabile infedele» Gregory Peck, Deborah Kerr, tec. scope. Segue «Tom e Jerry» tech.

La Salle: «I prepotenti» totalscope, A. Fabrizi, Nino Taranto.

Dropa: Gastone» colori, A. Sordi.

Radium: «Il mattatore» scope V. Gassman, P. De Filippo, D. Gray.

S. Giulia: «Caterina Sforza leonessa Romagna» V. Lisi. Farnese

V. Veneto: «Tesoro cap. Kidd» tec. sc., Anthony Dexter, E. Gabor

Astra: «Affondate la Bismarck» scope, Dana Wynter, K. More.

Bernini: «Ponticello sul fiume dei guai» con Jerry Lewis.

Cibrario: «Ascoltami» Tajoli sc. e «Giganti Jungla» Cameron.

Elios: «Canto nel deserto» Villa.

Esedra: «Ali delle aquile».

Europea: «Orizzonti lontani» sc., technicolor, Alan Ladd.

Excelsior: «Rivolta Fort Laramie» John Kerr «Tom e Jerry».

Massaua: «Katia regina senza corona» Romy Schneider, Jurgens.

Odeon: «Genitori in blue jeans» P. De Filippo, Tognazzi Koscina.

Star: «Selvaggio e l'innocente» sc. col., A. Murphy, Dru, Roland.

Adua: «Barcaiolo di Amalfi» F. Marzi, Varietà Comp. Pino Simoni

Aurora: «Portatrice di pane» Vivi Gioi, Carlo Ninchi.

Barra: «La mia terra» tec. sc. Rock Hudson, Jean Simmons.

Brescia: «Le legioni di Cleopatra» col. sc. Linda Cristal, E. Manni.

Chatillon: «Ultima notte a Warlock» Fonda, Quinn, Malone.

Edelweiss: «Grande circo» sc. tec.

Eri-Iran: «Carovana schiave» tech.

Ferlino: «Sparvieri del re», Var. Comp. Sbarra Tullia Bini.

Lanteri: «Incantesimo» tec. sc. Kim Novak, Tyrone Power.

Maisa: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale. Viet. min.

Nord: «Karamazov» technicolor Yul Brynner, Maria Schell.

Palermo: «Estate violenta» Drago

S. Gaetano: Tesoro Sierra Madre.

Sociale: «Affondate la Bismarck»

Zenit: «Operazione sottoveste» tec. sc. Cary Grant, T. Curtis.

Baretti: «Kitty» tec. Schneider.

Cabiria: «Intrigo internazionale» Cary Grant, Eva M. Saint, tech.

Colosseo: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yin, Lakshmi, tec.

Continental: «David e Golia», Orson Welles, E. Rossi Drago, P. Cressoy, scope technicolor.

Flora (c. Moncalieri 241): «Sepolcro indiano» techn. D. Paget. 2° episodio Tigre Eschnapur.

Italia: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale. Vietato.

Lingotto: «Policarpo ufficiale di scrittura» sc. tec. Renato Rascel.

Moderno: «Valencia» technicolor e «Oro della California».

Nizza: «22 spie dell'unione» sc. tech. Jeffrey Hunter.

Piemonte: «Il tesoro di Capitan Kid» Tony Dexter, Eva Gabor tec.

S. Carlo: «Segreti di Filadelfia».

Spezia: «Rivolta Fort Laramie».

Diana: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Dora: «Il vedovo» Alberto Sordi Franca Valeri, Leonora Ruffo.

Roma: «Sacro e profano» Frank Sinatra, G. Lollobrigida, sc. col.

Umbria: «Rivolta gladiatori» G. M. Canale, George Marchal.

Alba: «Tokio di notte» tec. sc. Yujiro Ishihara, Miye Kitahara.

Ambra: «Il viaggio» technicolor con Debora Kerr, Yul Brynner.

Apollo: «Il mattatore» sc. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo

Cafasso: «Come prima» M. Lanza col «Guida indiana», U. 21,30.

Edera: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. col. Ekberg, Marchal.

Lucento: «Annibale» tec. scope. Victor Mature, Rita Gam.

Lutrario: «Il vedovo» A. Sordi.

Massaia: «Ribelle del West».

Murialdo: «La scoriffa» Tina Pica e «Rocce Rosse» 2 films.

Splendor: «Marinai a terra» tec. Mickey Rooney, Dick Haymes.

I consigli del medico in vista dell'estate

Col caldo conviene mangiar poco

Indicatissime frutta e verdura: sono ricche di vitamine ed aiutano a vincere la sete - È utile fare del moto, ma con moderazione e non sotto il sole - Attenti al fegato e agli stati di nervosismo - Bisogna saper distendere i muscoli e la psiche con un appropriato riposo

La primavera si avvia al termine, per dare il passo alla stagione della gran calura. E chi ha tanto desiderato il caldo è già in allarme per le giornate afose ch'egli prevede, l'inerente grande spossatezza, la noiosa sudorazione, [redacted] sete non facilmente contenibile. Non siamo mai contenti. Ma una certa attenuante, invero, l'abbiamo. Ed [redacted] consiste nel fatto che una stagione [redacted] transizione, a funzione di adattamento tra due opposte polarizzazioni del freddo e del caldo, quale dovrebbe [redacted] la primavera, da qualche anno è andata esaltandosi e prolungando troppo i suoi rituali capricci, per assumere toni così nevrastenici nel [redacted] comportamento da mettere a dura prova non soltanto i soggetti ipersensibili ai contrastanti sbalzi del tempo, ma anche quanti si considerano normali.

Anche questi ultimi [redacted] presentano negli inizi di stagione in uno stato di tensione nervosa che, se non è su sfondo costituzionale come nei cosiddetti «distonici», è tuttavia fomentato da tutto quel complesso di guai che sembrano [redacted]traddistinguere la vita moderna, e, in sintesi, consistono in ansie, emozioni, incertezze, paure, passioni, ambizioni assurde, con conseguente eco perturbante nella funzionalità di organi della vita viscerale, dal cuore al tubo digerente. Ciò attraverso uno sconquasso dell'equilibrio (distonia) delle due sezioni bilanciate di quella parte del sistema nervoso, che è addetta alle funzioni vegetative dell'organismo e risente in modo superlativo degli eccitamenti psichici. Quindi nevrosi cardiache, coliti, pseudo-colecistiti ed altri disturbi del genere, senza [redacted] vera alterazione anatomica organica, almeno inizialmente.

In certo qual modo si può dire che la primavera di quest'anno, col prorogare oltre il segno i turbamenti meteorologici, ha mancato alla funzione di allenamento verso la pesantezza del calore estivo, forse anche non svelenando ancora a sufficienza l'organismo uscito dall'inverno [redacted] un bagaglio di scorie da smaltire. Ragione quest'ultima, diciamolo subito, per cui è utile che ognuno in questo periodo controlli la funzionalità del suo fegato. Non [redacted] granché; basta stare attenti a certi sintomi, dai mal di testa di lunga durata (non tutti, naturalmente, dipendono però dal fegato), agli sbadigli e alla sonnolenza dopo i pasti, dall'insonnia notturna alle nausee e digestioni laboriose. E di fronte a tali avvisaglie sarà prudente trascurare le vivande grasse, le pietanze succulente, i cibi cosparsi di droghe, il vino troppo generoso. Altrimenti segni più chiari di insofferenza il fegato darà con prorompenti orticarie, o con l'apparizione di eczemi e persino con piccole dimostrazioni di asma.

In quanto agli accennati stati di nervosismo stagionale ogni sintomo potrebbe presto svanire, se ognuno si mettesse subito in regola con la distensione sia della psiche, sia del sistema muscolare. Occorre, cioè, trovare il tempo per il «relax». Anche senza l'aggravio dei capricciosi influssi di una anormale primavera, verso l'estate ne abbiamo bisogno un po' tutti. Il professionista perché arriva al traguardo del caldo [redacted] la fatica accumulata [redacted] l'indaffaramento intellettuale; l'operaio per quella monotonia che sovente è oggi insita nel lavoro manuale e [redacted] aggrava la noia; la massaia per le preoccupazioni casalinghe spesso misconosciute; l'impiegata [redacted] po' troppo sovente per la ruggine della sedentarietà; lo scolaro e studente per la sopportazione degli esami e, quando l'ha fatto, per la dura preparazione a superarli.

E' questo un dire un po' generico, perché [redacted] ognuno i motivi del «relax» spesso si intrecciano, e proprio in questi giorni. Esempio: la madre che, oltre ad aver sempre atteso alle faccende di casa, ha seguito e curato i figli, ne ha vissuto le ansie degli studi e degli esami, ha pensato alla loro villeggiatura, [redacted] l'incertezza sulla scelta più utile per i vari componenti della famiglia, di diverse esigenze in quanto a salute e gusti, ed ora deve affannarsi alla preparazione dei bauli (guai [redacted] al momento opportuno mancherà qualcosa per dimenticanza).

«Relax» significa il [redacted] per allentare la propria tensione emotiva, mandare in soffitta i pensieri che finiscono col deprimere, distraendo da essi l'attenzione, portata volontariamente, invece, su altri rasserenanti, con l'immaginare magari di rivivere momenti particolarmente piacevoli. Al che si riesce iniziando mediante atti di volontà che allenino innanzitutto al rilassamento del tono muscolare, cioè a un abbandono — su una sedia a sdraio o su un prato o sulla spiaggia — di quella specie di continuo stato d'allarme in cui restano atteggiate le masse muscolari, per una loro abituale contrazione statica.

Altri possono, tuttavia, conseguire la distensione nervosa per altre vie in cui predomini, invece, una certa attività. Sono quelle del giusto naturismo; vita e moto in campagna. Ma allora questo va dosato individualmente. Occorre che le passeggiate non superino i limiti del relativo allenamento. Un [redacted] sarebbe controproducente: mentre una giusta misura serve normalmente a svelenare l'organismo dalle tossine della stessa fatica muscolare d'ordine professionale. Tanto che oggi si tende a consigliare il lavoro di giardinaggio come occupazione lieta e salutare a chi per lunghe ore attende al lavoro [redacted] muscolare che intellettuale. Cervello e stomaco [redacted] traggono indubbi vantaggi. Naturalmente [redacted] per tutti sono consigliabili per il moto in estate le ore [redacted] calde, evitando il sole, ed è opportuno non raggiungere l'affaticamento, ciò è indispensabile [redacted] chi ha qualche tara specialmente dell'apparato cardiovascolare. Questo accenno esigerebbe altre considerazioni. Se ne riparlerà quando particolarmente ci soffermeremo sugli errori che non debbono compiere quanti hanno subdole minorazioni, per malattie sofferte o per età. Concludiamo, invece, ricordando che a tavola d'estate vale il precetto della antica scuola salernitana: «moderata dieta». In tale sobrietà alimentare i migliori amici [redacted] la verdura e la frutta. E' la natura stessa che pare indicarceli, offrendone in questi mesi una successione inimitabile: deliziosi ortaggi e gustosi frutti, tanti da poter escludere quello dimostratosi eventualmente intollerato. Brodi di ortaggi e succhi di frutta meritano davvero largo consumo, perché riescono pregevoli anche per vincere la sete e forse, oltre agli indispensabili elementi minerali e vitaminici, contengono qualcosa che ritarda i processi della senescenza.

Angelo Viziano

L'annuncio a giorni

Dichiarate nulle le nozze tra la Bergman e Rossellini

Roma, 11 giugno.

Dalla prossima settimana, Ingrid Bergman per la legge italiana non sarà più [redacted] moglie di Roberto Rossellini. Nella prossima settimana, infatti, i giudici del tribunale di Roma renderanno noto ufficialmente [redacted] loro decisione per cui debbono essere considerate nulle le nozze tra l'attrice svedese ed il regista. La decisione è giunta tutt'altro che inattesa dopo quello che aveva stabilito, circa un anno fa, la Corte d'Appello di Roma, rinviando per la seconda volta al tribunale l'esame del problema.

Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman sposarono per procura a Ciudad Juarez nel Messico il 24 maggio 1950: qualche mese dopo le nozze furono trascritte nei registri dello Stato Civile italiano.

Per sette anni la vita tra i due coniugi trascorse serena, ma nell'autunno del 1957 Roberto Rossellini e Ingrid Bergman decisero di separarsi legalmente.

Il regista, rivolgendosi nel gennaio [redacted] al tribunale di Roma per chiedere che fosse dichiarato nullo il suo matrimonio [redacted] l'attrice, fece rilevare la singolare situazione nella quale si era venuta a trovare Ingrid Bergman: «Quando io l'ho sposata nel maggio 1950, la signora aveva ottenuto [redacted] Messico da qualche settimana il divorzio dal [redacted] primo marito dott. Peter Lindstrom. Senonché poiché questo divorzio [redacted] è stato [redacted] delibato in Svezia, Ingrid Bergman che non ha mai perduto la cittadinanza [redacted], per la legge del suo paese è rimasta sempre la moglie del dr. Lindstrom. Questo significa [redacted] io ho sposato una donna ancora legata con vincolo matrimoniale e che di conseguenza, per la legge italiana, [redacted] poteva diventare mia moglie».

Questa tesi sarebbe stata infine accettata dai giudici del tribunale.

L'on. Gronchi oggi a Pisa per una serie di manifestazioni

Roma, 11 giugno.

Il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi interverrà domani alla celebrazione dell'VIII centenario della «Civilis Constitutio» di Pisa, alla mostra degli affreschi e sinopie del camposanto monumentale, [redacted] mostra del pittore, scultore e incisore Giuseppe Viviani, allestita nei locali del Museo Nazionale, e alla V regata storica delle Repubbliche marinare.

Il Capo dello Stato partirà da Ciampino alle [redacted] e giungerà all'aeroporto di S. Giusto verso le 9.45. A riceverlo saranno i rappresentanti della Camera, del Senato, del governo e dalla Corte Costituzionale, insieme alle autorità locali. Il rientro a Roma è previsto per le ore 19,30 a Ciampino.

L'italiana eletta «Miss Europa» si fidanzerà con un diplomatico libanese?

Gioia e commozione della diciottenne Anna Ranalli - Il Primo Ministro del Libano abbracciandola dice: "Spero di potervi considerare presto mia concittadina, se son vere le notizie che mi ha dato il ministero degli Esteri„




Anna Ranalli sorride felice dopo la [redacted] elezione (Tel.)

Beirut, 11 giugno.

Anna Ranalli ha pianto di [redacted] e di gioia ieri sera quando la giuria riunita sul palco del *Casino du Lebanon* l'ha proclamata «Miss Europa» davanti alle rappresentanti della Germania Occidentale, della Svezia, dell'Austria e della Francia. Non si aspettava la vittoria. «Non ci pensavo neppure — ha detto ai microfoni la bruna diciottenne di S. Benedetto del Tronto. — Il successo mi riempie di felicità. Grazie ai giudici, grazie a tutti. Spero di ricambiare l'affetto e la cordialità che mi sono stati dimostrati in questo paese, e non è da escludere che possa manifestare il più presto i miei sentimenti sposando un libanese...».

Duemila persone, tra cui emiri, sceicchi e diplomatici, hanno applaudito le dichiarazioni della rappresentante italiana, scandendo a gran voce: «Annà, Annà!», e: «Italie, Italie!». Ad un certo [redacted] si è visto un signore farsi largo fra la folla e salire sul palco: era il Primo ministro libanese Ahmad Daack. Avvicinatosi ad Anna Ranalli, il *Premier* l'ha abbracciata affettuosamente e le ha detto: «Sono felice per voi e per il vostro paese. Consentitemi di essere felice anche per il Libano, del quale spero di potervi considerare "quasi cittadina", se [redacted] vere le notizie che mi ha dato il ministero degli Esteri e che, se ho ben capito le vostre dichiarazioni, voi stessa avete ora confermato...».

Corre voce infatti che la Ranalli si sia fidanzata velocemente con un ricco giovane di Beirut, diplomatico di carriera. «Miss Europa» non ha voluto dire di più in proposito. Ha ambizioni cinematografiche, ma la [redacted] grande aspirazione è il matrimonio; e vorrebbe avere tanti bambini.

«Ero sicura del successo» dice la madre della Ranalli

Ascoli Piceno, 11 giugno.

(p.) La madre di Anna Ranalli, una giovane signora di 38 anni, che troviamo in casa a San Benedetto del Tronto accanto alla radio per sentire le ultime notizie da Beirut, era sicura del successo di [redacted] figlia. Con lei è la figlia maggiore, Sandra, di 21 anni; mancano il capo famiglia, Domenico Ranalli, che fa l'autista di piazza, e Adriana, la terzogenita (ha 14 anni), attualmente ospite a Roma degli zii.

La signora Ranalli è emozionata ma felice: «Da anni — spiega — un presentimento mi diceva che non appena Anna fosse stata maggiorenne avrebbe colto il massimo titolo di bellezza europeo. Sono felicissima per mia figlia, per me, per la mia famiglia e per San Benedetto del Tronto. Io [redacted] che cosa farà Anna, per un anno è legata con contratto ad una nota Casa cinematografica».

Anna ha fatto collezioni di titoli di bellezza in pochi anni. A 14 anni prese parte a Montecatini al concorso per Miss Pistoia e fu eletta reginetta. Lo stesso anno a Livorno non le venne [redacted] il titolo di Miss Livorno perché non aveva ancora raggiunto l'età minima prescritta. Fu Miss San Benedetto del Tronto il 27 luglio del '57 (a 15 anni), Miss Marche il 17 agosto e Miss Venere dell'Adriatico. Nel '58 fu eletta Miss Studentorum Marche ad Ascoli Piceno, Miss Tappa Giro d'Italia a San Benedetto e Miss Scacchi. Nello scorso anno ottenne infine i titoli di Miss Sport e di Miss Labbra

Dopo il campeggio, una nuova forma di "ritorno alla natura„

La moda delle vacanze a cavallo si afferma quest'anno in Germania

Intere famiglie hanno rinunciato all'auto e alla moto - Cinquecento alberghi offrono posti di sosta per i cavalieri; la "pensione completa„ per l'animale costa 1500 lire al giorno - L'equitazione sta diventando uno sport popolare tra operai e impiegati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 giugno.

Non meravigliamoci se quest'anno o al più tardi l'estate prossima vedremo scendere in Italia dal Brennero folti gruppi di turisti germanici a cavallo, invece che in auto e in motocicletta. Se i calcoli degli uffici di viaggio, che hanno lanciato ora la moda delle ferie a cavallo, verranno confermati, presto comincerà per il turismo un'epoca nuova quanto affascinante. Vedremo allora cavalieri e bionde amazzoni con zaini e tende, muovere in drappelli alla ricerca di un camping o di una locanda che possa offrire ristoro anche alle bestie affaticate per il lungo viaggio, e vedremo ancora grassi managers d'oltralpe che, lasciata una volta tanto a casa la capace automobile, se ne andranno da un capo all'altro del nostro paese sulla groppa di costosi destrieri.

Già quest'anno molti tedeschi passeranno le loro vacanze in sella, assieme con le famiglie, rinunciando alle comodità delle automobili e del treno. Anzi sono stati già organizzati donchisciotteschi viaggi in comitiva nella Spagna e nella Francia: un mese in arcione attraverso i più pittoreschi paesi della Provenza, dei Pirenei e della Castiglia, con soste in antiche locande pronte ad accogliere, come nei secoli scorsi, cavalli e cavalieri. Ci sarà a disposizione dei turisti ippici un'esperta guida dei luoghi che seguirà un itinerario prestabilito, con tappe già fissate e prezzi anch'essi convenuti in partenza.

In attesa del grande esodo oltre frontiera, la massa degli ippofili si contenterà quest'anno di viaggiare attraverso la Germania, dove albergatori e locandieri stanno attrezzando scuderie. Chi vuole attraversare la Germania a cavallo, è certo di trovare sul suo itinerario una catena di alberghi, pensioni e semplici osterie con stalle e stallieri, a [redacted] più di trenta chilometri gli uni dagli altri, dal Mar Baltico al lago di Costanza. Cinquecento sono i posti di sosta per cavalieri finora registrati nelle apposite guide; la «pensione completa» per il cavallo si aggira in media sui 10 marchi al giorno, che corrispondono press'a poco alle nostre 1500 lire. Tra una stagione o due, si prevede, l'albergo «con stallaggio» sarà comune quanto il motel.

C'è un nuovo interesse per il cavallo. Il Simplicissimus ha descritto in una serie di efficaci vignette la decadenza del cavallo attraverso i tempi. Da principio esso era considerato un essere nobilissimo: greci e romani erano convinti che discendesse da una stirpe di semidei. Prima portò in groppa eroi e guerrieri, in battaglie e tornei; poi lo aggiogarono all'aratro e infine al volgare carretto. Ora, con l'invadenza delle macchine nell'agricoltura, esso è diventato inutile anche per questi modesti compiti. Il patrimonio equino della Germania è, infatti, in rapido quanto costante regresso: prima della guerra c'erano un milione e mezzo di cavalli, adesso ne è rimasta sì e no la metà.

Molti vecchi cavalli sono venduti all'estero, dove vengono trasformati in salami. «Bisogna risparmiare al cavallo quest'ultimo affronto», hanno scritto i giornali; [redacted] questo appello si è inserita l'iniziativa di circoli ippici, associazioni sportive, ippofili e proprietari di bestiame, ed un po' di pubblicità è bastata a riesumare nelle masse, già ben disposte, ataviche passioni per i bei corsieri. Tanto che le scuole di equitazione, i maneggi e i galoppatoi — regno di aristocratici o possidenti — sono andati riempiendosi di neofiti dell'arte equestre: gente di condizione più modesta, operai, segretarie, studenti e impiegati. Le donne sono in prevalenza. Si calcola che esse costituiscano i due terzi degli allievi delle scuole d'equitazione; e senza dubbio non è estranea a questa passione femminile per i cavalli un po' di spirito snobistico.

Da passatempo per nobili e diplomatici, il cavallo sta diventando insomma uno sport popolare. Il sabato e la domenica per le campagne e le foreste della Germania si incontrano teorie sempre più fitte di gente a cavallo. Non [redacted] rari i parties e i week-ends in sella, che stanno guadagnando terreno tra la buona borghesia. Anche se la maggior parte dei cavalieri non possiede ancora una cavalcatura propria e si contenta di prenderla in affitto, la moda va propagandosi in fretta. I medici vanno sostenendo ora, e con ragione, che una buona galoppata al giorno è un regalo che si fa alla propria salute; perché l'andare a cavallo «attivizza» il corpo, sveglia cioè gli organi impigriti dalla vita moderna, moltiplica le energie fisiche e psichiche. E, [redacted] nient'affatto trascurabile, fa dimagrire.

All'improvvisa ippofilia dei tedeschi deve avere però contribuito qualche altro fattore, oltre alla pietà per i ronzini avviati ai mattatoi stranieri, allo spirito snobistico, alla moda, ai decantati vantaggi per la salute. In questo ritrovato [redacted] per i cavalli c'è anche un desiderio di contatto con la natura, di ritorno alle forme di vita primitiva. Chi va a passare le sue vacanze sotto la tenda e chi decide di trascorrerle sulla groppa d'un cavallo, esprime sostanzialmente le stesse aspirazioni.

Massimo Conti

Alle 12 nel centro di Verona

Rubata un'auto in sosta con gioielli per 35 milioni

Verona, 11 giugno.

Un grosso «colpo» è stato compiuto oggi [redacted] centro della città. Il cinquantasettenne Angelo Tonetti, abitante a Firenze in via Sercambi e rappresentante del gioielliere fiorentino Pietro Calvellini, con negozio in piazza de' Salterelli, a mezzogiorno ha parcheggiato la sua automobile a lato del palazzo delle poste centrali, davanti al Teatro Nuovo, a Verona. Si recava quindi nella vicina via Cappello, una strada nella quale è proibita la circolazione degli automezzi, per recarsi nell'oreficeria di Alessandro Canestrari.

Intrattenutosi con il titolare per circa mezz'ora, il Tonetti alle 12,30 tornava per riprendere la sua automobile. Ma la vettura non c'era più e con essa era sparito anche il campionario, costituito da tre grosse valigie contenenti 50 chili in oro lavorato, bracciali, collane, ciondoli, per un valore di 35 milioni di lire. L'automobile è stata ritrovata — naturalmente vuota — alle 12,50, abbandonata all'inizio di Lungo Adige Donatelli.

La figlia minore di Mussolini ha sposato un giovane di Mortara

Le [redacted] di Anna Maria nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe - Il marito fa il presentatore di spettacoli di arte varia - La cerimonia ha avuto un tono prevalentemente mondano

Romano Mussolini (a sinistra) **e Vanni Teodorani accompagnano all'altare Anna Maria Mussolini. Alcuni «camerati» salutano romanamente al passaggio** (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Ravenna, 11 giugno.

Una trentina di uomini in *tight* hanno scortato all'altare la figlia minore di Mussolini, Anna Maria, che si sposava stamane con un giovanotto di Mortara, il presentatore di spettacoli Giuseppe Negri. Tanti *tights* hanno conferito alla cerimonia un tono strettamente mondano. [redacted] politico non c'è stato che qualche saluto fascista, rivolto agli sposi da un gruppetto di missini. I poliziotti in borghese, mescolati alla folla sul piazzale e all'interno della basilica di Sant'Apollinare in Classe con il compito di soffocare incidenti, non hanno quindi avuto nulla da fare. D'altra parte, tolti due o trecento invitati e cinquanta fotografi, il resto del pubblico era composto soltanto di curiosi e di turisti, sorpresi dall'avvenimento mentre visitavano i mosaici bizantini della chiesa.

Sembra [redacted], a voler improntare le nozze alla etichetta e ad un certo fasto, [redacted] stata Edda Ciano, sorella della sposa; la madre Rachele ed il fratello Romano le preferivano semplici e modeste, da celebrarsi all'alba in un santuario fuori mano; qualche dirigente del msi aveva invece suggerito di politicizzarle, richiamando a Ravenna un maggior numero di iscritti al partito. Ha prevalso l'opinione di Edda.

Questa mattina, sotto un sole a picco, i personaggi in *tight* ricevevano e smistavano gli invitati. Erano giunti deputati e senatori [redacted] msi — Romualdi, Michelini, Di Marzio, Landi, De Totto — tutti però in abito blu e grigio; di camicie [redacted] n'è vista una, ma forse era casuale. Alle 11 è arrivato Giuseppe Negri: ha [redacted] anni, lavora nei *dancings* di Milano e della Riviera ligure, in arte si fa chiamare Nando Pucci. Era accompagnato dalla madre (il padre, messo comunale, è morto alcuni [redacted] fa) e dai testimoni. E subito dopo, sommersa dai fotografi, la sposa.

Anna Maria ha compiuto i trent'anni; è cagionevole di salute, soffre ancora per postumi di poliomielite e per le conseguenze di una delicata operazione alla schiena. Indossava un abito bianco con lungo strascico, che si è aggrovigliato intorno ad un cineoperatore. Fino all'altare le ha dato il braccio il fratello Romano. In prima fila avevano preso posto [redacted], Edda Ciano con i figli, [redacted] Mussolini — vedova di Bruno — con le figlie. Vittorio Mussolini era rimasto in Argentina, lo rappresentava la moglie.

Testimoni di Anna Maria erano Fabrizio Ciano e l'on. Romualdi. Ha benedetto le nozze don Susanna, parroco di Villa Torlonia; la Messa l'ha celebrata don Zamboni, parroco di Classe, [redacted] ha anche pronunciato un breve sermone. Poi tutti sono partiti per un rinfresco a Carpena, un paesetto a una decina di chilometri da Forlì, in cui Rachele possiede una villa che acquistò durante la [redacted].

Gli sposi hanno lasciato Carpena verso le 16, con l'automobile regalata loro dal msi: il viaggio di nozze si concluderà a Mortara, dove Anna Maria andrà ad abitare nella casa del marito. **g. n.**

Castro minaccia il sequestro delle società petrolifere USA

«Confischeremo le compagnie che non accettano nelle loro raffinerie il petrolio grezzo sovietico» - Violento attacco alla tv contro l'America

L'Avana, 11 giugno.

In un lungo discorso alla televisione, in cui ha attaccato soprattutto gli Stati Uniti, il primo ministro cubano Fidel Castro ha avvertito che il [redacted] governo potrà prendere provvedimenti, sino a giungere alla confisca, nei confronti delle compagnie petrolifere americane e straniere qualora esse si rifiutassero di riconsiderare il rifiuto fatto nei giorni scorsi di accettare petrolio grezzo sovietico nelle loro raffinerie impiantate a Cuba.

Questo rifiuto — ha detto Fidel Castro — costituisce «una sfida alla sovranità del governo rivoluzionario e una insolita provocazione». Dopo avere accusato le compagnie di petrolio straniere di congiurare per paralizzare l'economia cubana, Fidel Castro le ha invitate a modificare la loro decisione oppure a prepararsi ad affrontare le misure che il governo potrà eventualmente prendere nei loro confronti. Potrebbe trattarsi, egli ha detto, di «occupazione o sequestro». Fidel Castro ha attaccato in particolare la *Shell*, accusandola tra l'altro di avere a suo tempo appoggiato Batista, la *Esso*, e la *Texaco*.

Il governo cubano aveva chiesto alle società petrolifere — la «Esso» e la «Texaco» americane e la «Shell» anglo-olandese, le quali hanno raffinerie a Cuba con un totale di investimenti calcolato tra i 100 e 200 milioni di dollari — di raffinare quest'anno 900 mila tonnellate di petrolio grezzo proveniente dall'Urss, ma le compagnie si sono rifiutate dichiarando di non poter abbandonare le loro attuali provenienze di petrolio, che esse comprano soprattutto dal Venezuela.

Durante il discorso alla televisione, inoltre, Fidel Castro ha mostrato una fotografia in cui si vede un aereo militare americano che sorvola un mercantile sovietico a poche miglia al largo del porto cubano di Nevitas. Il Primo ministro cubano ha denunciato il sorvolo come «una azione di spionaggio».

In un messaggio trasmesso al governo di Nuova Delhi nei giorni scorsi, Fidel Castro ha invitato il Primo ministro indiano Nehru a visitare Cuba.

Villaggio francese si sposta portandosi dietro la chiesa

Parigi, 11 giugno.

Stufi di respirare l'aria malsana della vicina zona industriale del Lacq, i 7750 abitanti del villaggio di Arance hanno deciso di trasferirsi in blocco qualche chilometro più lontano, portandosi dietro le masserizie, il bestiame e la chiesetta.

Sindaco in testa, la popolazione di Arance se ne andrà tra qualche giorno abbandonando le 100 case che compongono il villaggio e i cento ettari di terra coltivabili che costituiscono la loro principale risorsa. Quanto alla chiesa, che non sono disposti a lasciare, hanno deciso di «smontarla» e di ricostruirla tale e quale.

La singolare emigrazione, approvata dal «Comitato dipartimentale della prevenzione dalla polluzione atmosferica» e dalle autorità prefettizie, costerà due miliardi di franchi che verranno elargiti dalla società del Lacq.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2 ... Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in* **data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telef. 273-345. 600

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature industriali contatori, vendita, noleggio. Farace, c.so Vercelli 68. Telef. 21-636.

APICOLTORI alla Casa del buon miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Giulio Cesare 99. 191

APICOLTORI la migliore guida per il vostro lavoro « L'Apicoltore Moderno ». Abbonamento annuale L. 1000. Torino, Corso Giulio Cesare 99. 191

ARGIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Tabucchi, Valeggio 4. A44618

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, curvate, tavolini, mobili ufficio. Bardelotto, Belfiore 5. 23166

DATENE estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 39. Telefonare 871-713. 23166

CERCANSI lavorazioni montaggio elettromeccaniche piccole presse, si esamina proposte di impostazioni. Tel. 663-590.

CONFEZIONAMENTO imbustamento distribuzione spedizione depliants opuscoli reclame prodotti attrezzatura organizzazione adeguata. Telpiano 15. Telefonare 250-625. A60681

DIECI zappe cavallo nuovissime originali Holder schema completo vendonsi. Telefonare 780-062. A50104

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sesi, via Roccaforte 3, telef. 272-669.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-982. 288

IMPIANTI termoventilazione elettroaspirazione essicazione condizionamento fornitori controllate Bosen. Tel. 506-580.

MOLINO vende macchinario 6 passaggi. Lanzavecchia Guido, San Giorgio Canavese. A48904

RETTIFICA interni ciclo automatico con lavoro serie vendo. Telefonare 697-680.

SINGERISTE e cucitagli cercasi. Presentarsi via Filippo 5. Maglificio Piemontese. A19532

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811. 5266

TRAFILA in buone condizioni; produzione 40/100 kg. ora acquistasi. Telefonare 774-710. A60547

TRASFORMATORI consegna pronta su ultimazione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 31-[illegible] 271

A abbastanza minimo interesse concedonsi prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, pensionati, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicoli in poche ore anche ipoteche. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes plaz. Statuto 24 (angolo via E. Dunant). Telef. 47-346.

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza, APIA. Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632.

AFFARONE [illegible] malattia vedo avviatissima salumeria attrezzatissima 1 milione 800.000. Telef. 652-187.

AFFARONE negozio di valigeria ecc., cedesi avviatissimo grande passaggio dintorni stazione Porta Nuova. Telefonare 518-012 dalle ore 8 alle 21.

ATTENZIONE autorimessa 1800 metri 150 macchine, stazione servizio forte reddito dimostrabile cedesi muri compresi 58.000.000, affarone. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Bar-caffè angolare 45.000 giornaliere, causa familiari urgenti cedesi [illegible]. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. Eventuale cessione. 35

AUTORIMESSA centrale [illegible] vetture, officina attrezzatissima stazione servizio, reddito 350.000 mensili cedesi direttamente occasione. Telefonare 685-170.

AVVIATISSIMO centralissimo ed elegante negozio confezioni signora numerosa clientela forte incasso controllabile urge cedere causa salute. Telefonare 512-810.

AZIENDA triennale anto molto avviatissima offro possibilità aggiungendo 2 milioni quota sociale. Telefonare 202-446.

CEDESI latteria cremeria analcoolici posizione di sempre maggior sviluppo. Telefonare 703-333, 791-086. A50714

CEDESI negozio chioscolo con macchine [illegible] due fili. Telefonare 276-425.

CEDESI negozio polli agnelli conigli. Telefonare 673-877. A49575

CEDESI negozio portici piazza Carlo Felice due grandi vetrine allestimento moderno preferenza nominativo dell'articolo da trattare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino ». A50357

CEDESI quarantennale esportazione vini ingrosso e minuto. Vasti locali sotterranei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A46803

CEDO autofficina avviata attrezzata occasione, miglior offerente, possibilità assistenza. Telefonare 782-158. A47522

CERCASI gestore per buffet dopolavoro; per informazioni e modalità rivolgersi Elettrodomestici, Tarrono Aldo, via Antonio Cecchi 3. A50664

COMMESTIBILE Santa Rita, moderno, licenza vastissima, 40.000 giornaliere, altre fortissimo, cede 3.300.000 Gabetti, Carducci 132. 218

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima centralissima tabaccheria, levata 1.000.000 settimanali. A48562

CREDITI recupera studio specializzato, pagamento percentuale sul recuperato. Telefonare 40-424. A46913

DENTISTA vende materiale ceda studio ritiro professione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A40597

DINTORNI Alba cedesi avviatissima panetteria forno proprio e commestibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A50420

DROGHERIA radiamo in blocco urgentemente causa decesso, alloggio, magazzino, zona continuo sviluppo. Telefonare 658-132, 661-300. A40505

FARMACIA avviatissima Genova centro cedesi anche parzialmente. Scrivere cassetta 1486 Z. Sip, Genova. 25089

FARMACIA Torino assumerebbe collaboratrice. Scrivere curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ». A48535

FOTOLABORATORIO negozio articoli fotografici cedesi. Presentarsi Guastalla 15, telef. 882-965. A48535

GERENZA bar superalcoolici avviatissimo, totocalcio, 70.000 mensili. Garnero, Arsenale 43. 453

GERENZA rivendita pane cercasi cessionando. Telef. 41-974.

INDUSTRIA pitture vernici cerca elemento per direzione vendite et organizzazione commerciale da associare indispensabile buona introduzione et conoscenze settore assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ». A47903

LATTERIA cedesi oppure gerenza. Corso Moncalieri 253. Telefono 690-071.

LATTERIA zona Nizza 320 litri, posizione veramente eccezionale, incasso 45 mila garantite, cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 132. 216

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

MERCERIA avviatissima Genova centro zona forte passaggio cedesi. Cassetta 1464 Z. Sip. Genova. 25090

MIGLIORE offerente cedo negozio vendita riparazioni calzature. Telef. 869-847

OCCASIONE cedesi avviata officina meccanica lavoro assicurato commesse importanti ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ».

OFFRESI gerenza tabaccheria levata lire 700.000. Cauzione lire 1.000.000. Telefonare 596-565. A50513

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Mina, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11266

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 371[illegible]

MURATORE esegue lavori rimodernamento alloggi pavimentazione rivestimento facciate ripasso tetti manutenzione, prezzi miti. Telef. 512-237. A47833

OCCHIALI prestigiosi e Facciali e lumi[illegible] nuisiasi, esame vista autorizzato mutue. San Massimo 42. 345

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A Torino praticissimi cercano gerenza salumeria gastronomia. Telefon. 52-837.

AFFARONE rarissimo cediamo privatamente latteria, macchina espresso gelati. Telefonare 641-665. 572

AFFIDASI gerenza rivendita pane minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARI borgo Vittoria, attrezzatissimo 110.000 giornaliere, lavorano quattro persone, ... sera occasione 3 milioni 200.000 Gabetti. Giulio Cesare 58.

ARREDAMENTI mobili cedesi causa salute in cittadina vicino Torino posizione centrale numerose vetrine, reddito annuo 2.500.000 eventuale anche laboratorio falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A49012

ATTENZIONE! Grandioso caffè-bar modernissimo elegante 50.000 giornaliere, cedesi causa divisione, parte dilazione. Telefonare 792-492. 35

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente, Telef. 42-720

AUTORIMESSA 120 macchine, fronte corso, unico salone pianoterra, officina attrezzatissima, reddito 520.000 mensili garantito, cede 10.000.000 Gabetti, Carducci 132. 218

BAR angolare bigliardo televisione adiacenze apertura cine-teatro ed ufficio postale, cedesi subito. Telefonare 891-416 mattino. A49885

BAR superalcoolici angolare, via intenso traffico, tre locali, biliardo, alloggio, ottimo lavoro, 24.000 garantite, cede 4 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CAUSA decesso cedesi centrale tipografia artigiana. Telefonare 50-188 ore 9-12.

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Telef. 694-405. A60729

CEDESI avviatissimo negozio acconciature. Reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ».

CEDESI merceria. Telefonare 364-521.

(Continua a pag. 8)

Il Consiglio dei ministri approva il nuovo sistema penitenziario italiano

I detenuti saranno trattati da uomini e non vestiranno più l'abito a strisce

Le carceri si chiameranno "case di custodia" - I carcerati lavoreranno tutti e saranno assistiti nel ritorno alla libertà - Gli imputati in attesa di giudizio non vivranno più con i condannati - Licenze premio e facilitazioni nei contatti con le famiglie - Dodici miliardi per migliorare le prigioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

Le carceri non si chiameranno più istituti carcerari ma case di custodia; i detenuti non indosseranno più l'abito a strisce, non avranno più i capelli rasati a zero, potranno «passeggiare» per due ore invece di una, avranno celle più decenti, saranno meglio assistiti, lavoreranno tutti e apprenderanno un mestiere, e saranno raggruppati a seconda dei loro reati e gli imputati in attesa di giudizio non vivranno più in compagnia dei detenuti già condannati. Inoltre potranno usufruire di «licenze premio», avranno più tempo per la lettura, saranno facilitati i loro contatti con la famiglia e il mondo esterno, verranno messi in condizioni di reinserirsi nella società. Particolari cure, infine verranno dedicate ai minori.

Questi sono i punti principali contemplati dal nuovo ordinamento carcerario che il Consiglio dei ministri ha approvato oggi su proposta del ministro della Giustizia Gonella e che dovrebbe portare il sistema penitenziario italiano al livello di quello degli altri Paesi civili.

Il nuovo ordinamento, che deve essere sottoposto all'approvazione delle Camere, non è ancora ufficialmente noto. Il ministro Gonella ne ha illustrato lo spirito in una lunga dichiarazione, sottolineando che il riordinamento dà piena attuazione ai principi costituzionali per i quali le pene non consistono in trattamenti contrari al senso di umanità, ma devono mirare alla rieducazione dei detenuti. E, per questo, si è tenuto conto dei progressi delle scienze psicologiche, criminologiche e sociali.

«Tutte le forme rieducative ed assistenziali — ha aggiunto il ministro — sono state intensificate e rinnovate, anche a mezzo dei consigli di aiuto sociale e del servizio sociale, di nuova istituzione. E' stata proposta, inoltre, la costituzione di appositi comitati per l'occupazione che mirano ad assistere il dimesso dal carcere ed a favorirne il reinserimento nella società degli uomini liberi. Problema questo di particolare importanza morale e sociale».

L'on. Gonella ha spiegato che i mezzi necessari, anche per il rinnovamento dell'edilizia carceraria, sono già predisposti (12 miliardi) ed ha concluso: «E' un grande compito morale e sociale che intendiamo assolvere con il nuovo ordinamento ora approvato».

Il provvedimento era atteso da moltissimi anni. Dopo la guerra l'opinione pubblica cominciò a reclamarlo quando dalla tribuna della Camera, Pietro Calamandrei, nella seduta del 27 ottobre 1948, denunciò la drammatica situazione delle nostre carceri, rese dal fascismo un vero e proprio strumento di tortura e, tra gli applausi dell'assemblea unanime, disse all'on. Grassi, guardasigilli dell'epoca: «Io le dico, signor ministro, che se ella riuscisse a cancellare dalla vita carceraria italiana i ritorni di barbara crudeltà, questo basterebbe per darle gloria nella storia della nostra civiltà e delle nostre leggi».

In questi dodici anni il provvedimento, che abroga le vecchie e superate disposizioni, alcune delle quali avrebbero fatto inorridire Cesare Beccaria, è maturato lentamente, come una conquista graduale della nostra democrazia. Esso fa seguito ora alla riforma del Codice penale, presentata al Parlamento alcuni mesi or sono. E' un anello della catena di tutto il nostro sistema penale, dalla amministrazione della giustizia alle investigazioni fino alle detenzioni, che ci si sforza, non senza difficoltà, di modernizzare.

Casi antichi e recenti ne avevano confermato la necessità, vincendo molte prevenzioni: le drammatiche rivolte di Regina Coeli e dell'Ucciardone, gli episodi di sevizie subite da qualche detenuto, l'episodio tragico, nel settembre scorso, del giovane romano Marcello Elisei, morto soffrendo atrocemente, stretto nella camicia di forza, legato sul tavolaccio, perchè un medico non aveva fatto in tempo a rendersi conto che il detenuto era davvero malato gravemente.

L'applicazione, nella pratica, del nuovo ordinamento, una volta che il Parlamento l'avrà approvato, dipende naturalmente da molte cose. Gli esperti prevedono che ci vorrà del tempo perchè le sopravvivenze del passato scompaiano; anche se si costruiranno carceri modello, non è facile governare una popolazione carceraria che si aggira sulle quarantamila unità.

Il lavoro esteso a tutti i carcerati come strumento di rieducazione, esige una revisione di tutto un sistema di appalti privati parassitari che si servono della fatica del carcerato con compensi irrisori. E' famosa la storia del milione di gavette per soldati fabbricate dai carcerati durante la guerra quasi per niente e rivendute da un privato allo Stato per molte decine di milioni dell'epoca. Così per l'alimentazione e la pulizia, pure affidate ad appalti privati, e per altre cose.

La selezione nel reclutamento del personale di assistenza e degli addetti sanitari e il sorgere di una più umana disciplina nei rapporti tra carceriere e detenuto, come vuole il nuovo ordinamento, esigeranno anch'essi, perchè diano i loro frutti, degli anni. E' insomma un costume, in un settore della nostra vita civile, che, da oggi, dovrebbe cominciare ad evolvere.

Michele Tito

Un discorso di Malagodi sulla politica sociale

Milano, 11 giugno.

Il convegno sulla politica sociale indetto dalla segreteria generale del p.l.i. si è aperto nel pomeriggio a Palazzo Litta, presenti tutti i parlamentari del partito, studiosi e tecnici della materia.

Il segretario del p.l.i. on. Malagodi, nella sua relazione generale, ha detto che «i liberali vogliono una società aperta, con la massima possibile molteplicità di centri di forza e di iniziativa culturale, economica, sociale, politica. Vogliono una società fatta tutta di cittadini coscienti, proprietari, autonomi. I liberali vogliono l'elevazione di tutti a proprietari, a ceto medio; e, quindi, non l'intervento dello Stato come cosa desiderabile in sè e per sè. Vogliono l'intervento dello Stato in quanto conforme alle esigenze etiche, politiche ed economiche di una società libera».

Dopo aver affermato che «i tecnici e i pratici del liberalismo hanno sempre scritto ed operato secondo tali concetti e che hanno progressivamente definito l'immenso campo economico-sociale in cui è necessaria un'azione cosciente della collettività, l'on. Malagodi ha aggiunto che tale azione si concreta innanzitutto negli istituti che garantiscono al singolo la sintesi di libertà e giustizia, e che vanno dall'istruzione alla sanità; dalla previdenza sociale in tutte le sue forme alla difesa della moneta e del risparmio; dalle misure per la diffusione della proprietà all'eliminazione attraverso il sistema fiscale e previdenziale degli eccessi di ricchezza e di povertà.

In questi ultimi anni — ha continuato Malagodi — nella d.c., nel p.r.i., nel p.s.d.i., larghe correnti hanno eretto a dogma la preclusione al p.l.i., rifiutando ogni discussione concreta sui problemi. Le conseguenze di questa preclusione — che non è diretta contro i 18 deputati del p.l.i., ma contro un'idea-forza essenziale, sono visibili e gravissime. Il fronte democratico si è rotto. Il p.r.i. si è spaccato politicamente in due. Il p.s.d.i. ha perso un quarto dei suoi deputati. La d.c. si è divisa in due parti che si neutralizzano a vicenda. Occorre superare questo grave momento. Occorre cioè che tutti i partiti democratici convergano al centro.

«Se ciò non si realizza — ha concluso il segretario del p.l.i. — di fatto si consegnano le chiavi dello Stato al p.s.i. e al p.c.i. O, di rimbalzo, si apre la strada alla collusione fra il m.s.i. e tutte le forze autoritarie, siano esse di destra o di sinistra, che si agitano in senso anti-liberale. La prosperità economica non ci inganni».

Cerimonia alla Benedicta per i [illegible] partigiani trucidati

Novi Ligure, 11 giugno.

In località Benedicta, sull'Appennino ligure-piemontese, si terrà domani la commemorazione dell'eccidio compiuto dalle truppe tedesche durante la settimana santa del 1944, e precisamente la notte del 7 aprile. Furono trucidati [illegible] giovani partigiani e altri [illegible] furono catturati e deportati in Germania nei campi di eliminazione, dai quali ben pochi poterono tornare in patria.

L'orazione ufficiale sarà tenuta dal prof. Giovanni Sisto.

Vivien Leigh a Londra per il divorzio da Olivier

La riconciliazione non sembra possibile - "Concedetemi il diritto ad avere qualche segreto", ha risposto seccamente alle domande

Vivien Leigh all'arrivo (Tel. «Associated Newspapers»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

Vivien Leigh è tornata oggi a Londra da New York per una visita di pochi giorni, durante la quale discuterà con il marito, sir Laurence Olivier, la loro difficile situazione matrimoniale. Il marito non era ad attenderla all'aeroporto, per non esporsi alla curiosità dei cronisti e dei fotografi. L'attrice — il cui viso era seminascosto dalle ampie ali del suo cappello — si è sottratta alle domande della stampa con una cortese ma secca dichiarazione: «Io non voglio sapere nulla della vostra vita privata. Concedete anche a me il diritto di avere qualche segreto».

Il mese scorso Vivien Leigh annunciava da New York che Laurence intendeva sposare la giovane attrice Joan Plowright e gli prometteva pubblicamente che non avrebbe ostacolato il suo desiderio. Taluni pensano che i coniugi — esortati da amici comuni — vogliano compiere un estremo tentativo di riconciliazione, ma i più sono convinti che nulla possa ormai riaccostare le loro vite. I colloqui dei prossimi tre o quattro giorni servirebbero pertanto a risolvere i molti problemi legali, finanziari, artistici generati dal probabile e forse imminente divorzio.

Ad attenderla a Londra, Vivien Leigh ha trovato una singolare proposta del drammaturgo americano Jerome Lawrence, autore, con un suo collega, dell'applaudito lavoro *Eredità il vento*. Egli ha scritto adesso un dramma ispirato alla vita di Eva Perón (morta nel luglio '52) e ritiene che nessuna attrice al mondo potrebbe impersonare la protagonista meglio di Lady Olivier. Lo spettacolo è intitolato *L'orchidea di diamanti*; la *première* dovrebbe aver luogo a New York in ottobre, e, se le trattative ora in corso avranno esito favorevole, una versione russa verrebbe presentata a Mosca nel '61. «E' un'opera piena di collera — ha dichiarato Jerome Lawrence —, è un monito alle nazioni affinché non si lascino sedurre dagli aspetti più allettanti delle dittature».

m. ci.

In settimana la sentenza contro diciassette imputati

Chiesta al Cairo la pena di morte per i due italiani "spie" di Israele

Dure parole del P. M. per il Di Pietro ed il Paciolla - La condanna capitale proposta anche per l'olandese Gondsward - «Non dovete avere misericordia - ha detto alla Corte il pubblico accusatore - ricordate che noi siamo ancora in guerra con Tel Aviv»

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 11 giugno.

Tre condanne a morte, per gli italiani Raimondo Di Pietro e Ferdinando Paciolla e per l'olandese Meewis Goudsward sono state richieste dal pubblico ministero all'odierna ripresa del processo di fronte al tribunale supremo per la sicurezza dello stato contro 17 imputati accusati di spionaggio militare a favore di Israele.

Le richieste del procuratore di stato Aly Nureddine hanno sorpreso legali e giornalisti perchè se è vero che il reato di cui i due italiani devono rispondere prevede la pena capitale trattandosi di spionaggio in tempo di guerra (il governo della Rau si considera giuridicamente ancora in guerra con Israele) il dibattimento non aveva messo chiaramente in luce le responsabilità degli imputati italiani. Sia dagli interrogatori del Di Pietro e del Paciolla che dalla deposizione dei testimoni di accusa era emerso che i due italiani avevano fornito informazioni di natura militare a quello che essi credevano fosse una organizzazione anticomunista, ma la natura di queste informazioni non rivestiva un vero e proprio segreto militare in quanto alcune notizie passate dai due italiani, per ammissione degli stessi testimoni d'accusa, potevano essere trovate in pubblicazioni oppure desunte da località che per quanto militari erano aperte al pubblico.

Ma per il pubblico ministero la responsabilità dei due italiani e dell'olandese è fuori discussione. Il dottor Nureddine ha detto che i tre imputati sono elementi pericolosissimi per la Rau. Ha ricordato che la Rau si trova in stato di guerra con Israele e che la corte non deve avere alcuna misericordia.

Il pubblico ministero ha definito Paciolla «una volpe perversa» che ha cercato di ammantarsi di un velo di innocenza. «Signori, Paciolla è una spia professionista il quale ha eseguito operazioni di sabotaggio durante il regime fascista ed ha continuato a svolgere la sua attività contro un paese che gli aveva dato asilo e pane. Paciolla è stato il maestro di Di Pietro ed è stato lui a farlo entrare nella organizzazione spionistica israeliana. La pretesa degli imputati che essi ritenevano di lavorare per una organizzazione anticomunista è semplicemente ridicola. Perchè mai un'organizzazione anticomunista dovrebbe essere interessata ai segreti militari nostri? Queste tre spie, lo ripeto, hanno tradito il paese che li aveva accolti come suoi cittadini e li [illegible] trattati come tali.

«Il Di Pietro nonostante che si fosse successivamente reso conto che l'organizzazione spionistica per la quale lavorava era israeliana ha continuato a trasmettere informazioni e segreti militari. Goudsward ha ammesso francamente di essere venuto in Egitto per svolgere attività spionistica su istruzioni del vice-console d'Israele ad Amsterdam, David Kimche. Egli ha ammesso di non essere nuovo a questo mestiere per avere già fatto la spia contro i tedeschi nella seconda guerra mondiale. Si tratta quindi di un professionista. Ma sebbene Goudsward abbia ammesso tutto questo sono convinto che egli non ci ha detto tutto. Un uomo che viene pagato 300 dollari al mese deve avere fatto di più di quanto non abbia voluto farci credere». (Trecento dollari equivalgono a 186 mila lire; non è una gran cifra, soprattutto in Egitto, dove la vita è molto cara).

Durante la requisitoria del pubblico ministero, che è durata tre ore, l'olandese ha continuato a mantenere il suo solito atteggiamento assente. Paciolla stringeva fortemente i denti ed appariva visibilmente nervoso. Di Pietro, che conosce perfettamente l'arabo, non ha perso una parola di quello che diceva il rappresentante la pubblica accusa. Sebbene prima dell'inizio della requisitoria il presidente El Banhassani avesse fatto sedere un interprete accanto ad ogni imputato perchè traducesse ogni parola di quello che diceva il pubblico ministero, Di Pietro non si è avvalso della collaborazione dell'interprete ed ha ascoltato direttamente quanto diceva il dottor Nurredine.

Nonostante il caldo terribile l'aula era gremita di pubblico il quale ha ascoltato le parole del rappresentante la pubblica accusa in assoluto silenzio. Vi era stato all'inizio un mormorio di approvazione per quanto il pubblico ministero aveva dichiarato contro gli imputati, ma il Presidente aveva immediatamente zittito il pubblico e minacciato di far sgomberare l'aula se avesse ancora sentito un commento.

Quando il pubblico accusatore ha richiesto la condanna a morte per i tre imputati gli italiani non hanno pronunciato parola, ma il loro volto scavato dalla sofferenza (tanto il Di Pietro che il Paciolla sono ammalati) e dalla tensione si è fatto ancor più teso. L'olandese è rimasto apatico e assente, come sua abitudine.

a. p.

Smentita la cessione dell'Alfa Romeo alla Ford

Roma, 11 giugno.

In risposta ad una interrogazione del sen. Montagnani Marelli (p.c.i.), il ministro delle Partecipazioni statali, Ferrari Aggradi, ha ribadito la smentita riguardante le notizie concernenti la cessione della Società Alfa Romeo alla Società Ford.

Elettrificata la ferrovia da Alessandria a Bellinzona

La cerimonia inaugurale italo-svizzera si è svolta ieri a Novara - L'opera complessiva è costata 8 miliardi e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 11 giugno.

Con una calorosa manifestazione di amicizia italo-svizzera, è stata inaugurata oggi l'elettrificazione della linea Alessandria-Novara-Arona con diramazione Oleggio-Laveno insieme con l'elettrificazione della linea Luino-Pino confine. La cerimonia principale si è svolta alla stazione di Novara che ha inaugurato contemporaneamente le sue nuove tettoie ed i sottopassaggi.

Due treni straordinari, uno proveniente da Bellinzona e uno da Alessandria, si sono incontrati a Novara, alla minima distanza di tempo consentita dal movimento ordinario: Alessandria, ore 12 e 55; Bellinzona ore 13 e [illegible]. La stazione era imbandieratissima, con i vessilli italiani e svizzeri. Nel treno italiano era il sottosegretario ai Trasporti on. Volpe, insieme con il direttore generale delle Ferrovie ing. Rissone, il vice-direttore generale ing. Branca, il direttore compartimentale di Torino ing. Mirone e quello di Milano ing. Forte. Il treno si è fermato per un minuto in ogni stazione e, più a lungo, in quella di Mortara, fatto segno a vive manifestazioni di saluto. Nel treno svizzero, erano il direttore generale delle Ferrovie svizzere ing. Gschwind, il capo dirigente delle Poste e Ferrovie svizzere dr. Spühler, i direttori generali delle Ferrovie ing. Favre e Wichser, il consigliere nazionale on. Bratschi. Dalla parte di Alessandria, il nastro inaugurale è stato tagliato dal vescovo mons. Gagnor. A Novara attendevano i due treni l'on. Spataro e altri parlamentari, il prefetto di Novara S. E. Salerno, quello di Varese S. E. Gaia, il presidente della provincia di Novara Stucchi, quello di Varese Marchetti, il sindaco di Novara [illegible], il questore Scaglioni ed altre autorità, non escluse quelle militari, tra cui il generale Salvi comandante della zona e il generale Tolomeo.

Ha tenuto il discorso inaugurale l'on. Volpe, il quale, dopo aver porto un saluto alla delegazione della Confederazione elvetica in nome del governo italiano e suo personale, ha detto: «Le opere realizzate e che hanno richiesto la spesa complessiva di oltre otto miliardi e mezzo, con l'impegno di un milione di giornate lavorative, è il risultato di una operante e feconda collaborazione tra le due nazioni e consentirà una intensificazione dei loro rapporti economici, turistici e culturali». Con la realizzazione delle due opere, e specialmente con la seconda «le comunicazioni ferroviarie fra i transiti italo-svizzeri e il centro portuale industriale di Genova, le Ferrovie dello Stato hanno inteso adeguarsi, non tanto alle attuali esigenze, quanto alle previsioni che sulla base di fondate valutazioni possono farsi in materia di sviluppo dei traffici internazionali». L'on. Volpe ha concluso rivolgendo, «anche a nome del ministro dei Trasporti on. Ferrari Aggradi, un plauso ed un ringraziamento ai tecnici e alle maestranze che sono state impegnate nella realizzazione delle opere».

Ha risposto per la Svizzera l'ing. Gschwind, esaltando la tradizionale amicizia che lega l'Italia e il suo paese, amicizia che da ogni progresso reciproco, avvolto come questo in una collaborazione cordiale, si rafforza sempre di più. La Svizzera, con questi ultimi lavori, ha terminato l'elettrificazione delle sue ferrovie. Noi abbiamo ancora bisogno di [illegible] tonnellate di carbone annue.

I due treni sono ripartiti insieme nel pomeriggio per una cerimonia conclusiva a Bellinzona.

a. a.

Dall'accusa di concubinato

Il padre della Loren assolto per amnistia

Roma, 11 giugno.

Riccardo Scicolone, padre di Sophia Loren, e Romilda Villani sono stati assolti per amnistia dall'imputazione di concubinato. Inoltre lo Scicolone è stato prosciolto per insufficienza di prove dalle accuse di mancata assistenza familiare, ingiurie e minacce.

La vicenda che ha portato i due in Tribunale risale al [illegible]. In quell'anno, dopo essersi separato dalla moglie, lo Scicolone andò a vivere «more uxorio» con la Villani, impegnandosi a corrispondere alla moglie legittima [illegible] mila lire al mese. Non avendo egli fatto fronte a questo impegno, fu denunciato dalla interessata per mancata assistenza familiare, ingiurie, minacce e concubinaggio, dato che Romilda Villani si faceva passare per consorte di Riccardo Scicolone.

Scoperta a Roma un'organizzazione che restituiva le patenti sequestrate

Gli automobilisti dovevano pagare 50 mila lire e i documenti «sparivano» dagli uffici della Prefettura e tornavano nelle loro mani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

Pagando cinquantamila lire, molte persone sono riuscite a tornare in possesso della patente automobilistica che era stata loro sequestrata. La polizia ha infatti scoperto una organizzazione che permetteva agli automobilisti, contro i quali era stato operato il sequestro, di ottenere la restituzione del prezioso documento.

Le indagini sullo «scandalo» sono tuttora in corso ma già è possibile avere, dai primi risultati, un quadro sufficientemente esatto di quanto accadeva in prefettura e fuori.

Da qualche tempo la polizia aveva avuto notizia di persone che, persa la patente per grave infrazione al nuovo codice della strada, tornavano dopo qualche giorno a circolare sulla propria macchina, come se nulla fosse avvenuto e con tanto di patente in tasca.

Vennero incaricati della particolare indagine alcuni funzionari della Squadra Mobile. Ora gli indagatori hanno potuto localizzare quella che, a loro parere, sarebbe la centrale della restituzione clandestina delle patenti: una agenzia per pratiche automobilistiche sita in via Bertoloni [illegible]. L'agenzia è gestita dal signor Giuseppe Giuseppetti di 59 anni, da Camerino il quale si sarebbe valso della preziosissima collaborazione del signor Franco Naspi, abitante in via Valdinievole 35, ex-impiegato dell'ufficio patenti della prefettura. Non si sa ancora bene con quale meccanismo le patenti sequestrate venivano sottratte dall'ufficio e riconsegnate all'intestatario mentre il documento prefettizio sul sequestro, giacente presso lo stesso ufficio, veniva distrutto.

In tal modo, con la somma di cinquantamila lire — tanto veniva richiesto per l'illecita operazione — molti sarebbero gli automobilisti tornati in possesso di un documento che era stato loro legittimamente tolto, mentre nessunissima traccia restava della loro infrazione.

Pare che nella vicenda siano configurabili i reati di distruzione e soppressione di atti di ufficio, nonché corruzione attiva e passiva. La decisione dovrà comunque prenderla la Procura della Repubblica alla quale la Squadra Mobile ha trasmesso il suo rapporto.

g. fr.

Condannati a cinque mesi per furto di pulci acquatiche

Bologna, 11 giugno.

Le pulci hanno formato oggetto di una contesa giudiziaria. Si tratta di pulci speciali, acquatiche, chiamate «dafny pulex». Il giudice ha sentenziato che esse rappresentano un bene economico e chi se ne impossessa può essere ritenuto colpevole di furto.

La vertenza è stata discussa dinanzi al pretore in seguito alla denuncia presentata contro cinque persone dalla signora Maria Campanini di Pieve di Cento, proprietaria di alcuni maceri per la pescicoltura. I cinque avevano setacciato la superficie di un macero con una rete fittissima, asportandone una poltiglia brulicante, formata dai minuscoli insetti. Essi spiegarono che questa poltiglia veniva poi essiccata e venduta come mangime per pesci d'acqua dolce.

La Campanini sostenne che l'operazione le aveva arrecato un danno di mezzo milione, in quanto aveva cagionato la morte per fame di centinaia di pesci rossi. Il Pretore ha condannato gl'imputati a cinque mesi con la condizionale.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

OREFICERIA orologeria 30 di attività ottima clientela, reddito dimostrabile per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5267 — Torino ».

PANETTERIE, forni elettrici, nafta, Torino, città provincia, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 567

PER motivi famiglia cedesi in importante cittadina provincia Cuneo, via centrale, ampio avviatissimo negozio fiori con giardino e serra. Scrivere Bar Prandi via Carlo Alberto 11, Torino. A48932

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariali residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Elma, via Mercanti 13, telef. 40-870. 11368

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecato. Mobilità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telef. 47-346.

SIATE l'amministratore di voi stesso. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., Viale B. Buozzi 64, Roma.

TABACCHERIE per cessioni, rilievi, rivolgersi esclusivamente, fiduciosamente specializzata Agenzia Ettore, del Carmine 29. 30145

TINTORIA elettrosecco lavanderia buonissima posizione affarone cedo. Telefonare 760-740. A50337

TORREFAZIONE cedesi 100.000 giornaliere, trattasi direttamente. Tel. 779-425, 779-160. A50570

TRATTORIA sul mare vicino Nervi cedesi, Italo, Via Oberdan 105, Nervi. Telefonare 379-318. 25143

UREE cedere officina riparazione moto auto occasione. Telefonare 21-540.

350.000 cedo negozio tintoria zona centrale. Telef. 750-332 ore pasti.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16640

A Almese, Rubiana vendo bellissimi lotti terreno fabbricabili panoramici et villa nuova libera. Telef. 93-506. A51262

A antiquario, casa moda esposizione, cronista vendo corso San Maurizio-Vanchiglia primo piano mq. 450 più ammezzati mq. 300 prezzo 18.000.000. Lucrese, Arcivescovado 5. 187

A 20 km. Torino strada nazionale Aosta vendesi 2.500.000 casetta 4 camere piccolo giardino impianti domestici moderni. Telefonare 677-537 ore 8-12.

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi fermo bagni, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20348

ACCURATI razionali appartamenti prestigiosi nei costruendi palazzi signorili di corso Rosselli 174 e corso Francia, Arcobaldo. Facilitazioni pagamento. Geom. Fornasero, tel. 512-053.

AERONAUTICA vendo 2000 mq. residenziale tutti servizi 10.000 mq. Telefonare 702-658. A48607

AFFITTO o compero signorile salone due camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1819 — Torino ».

ALLOGGI camera tinello cucinino comfort, pronti agosto, vendo 2.200.000 facilitando. Telef. 553-975. [illegible]

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 16 vendonsi. Telef. [illegible].

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, via [illegible] Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-567. 259

ALLOGGIO due camere tinello cucinino, servizi zona Francia, vendo. Telefonare 651-355. A48270

ALLOGGIO libero 3 camere salone cucina, camera servizio, doppi servizi vendesi, via Lamarmora. Telefon. 530-529.

ALLOGGIO piano rialzato via Beaulard, n. 174 una camera, cucina, ingresso, gabinetto cantina vendesi 2.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ». A50441

APPARTAMENTO: 3.850.000 piazza Rivoli camere 3 cucina termosifone bagno primo piano. Telef. 787-514.

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Borgo San Paolo) capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824.

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

ATTICI nuovi panoramici uso studio ultimazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

BARDONECCHIA via Medail 20, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 683-228 460

AUTORIMESSA posizione signorile, salone unico, capacità 160 vetture, affittata reddito 8% netto, vendo 48.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CAPOLINEA tram 9 grandiosa villa 10 camere tripli servizi parco giardino campo [illegible] vendesi convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

CAUSA vecchiaia vendesi cascina Ramelli Valleversa Asti 18 giornate unico pezzamento. Telef. 899-428. A49029

CASA barriera Nizza 30 camere cucinini servizi completi, nuova costruzione, reddito 8%. 30.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

CASA centralissima su piazza, 200 camere servizi grandiosi negozi, costruzione primordine, comfort moderni, vendesi convenientemente causa trasferimento. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

CASETTA Beinasco 4 camere giardino garage vendo strada Orbassano 19.

CASETTA otto vani garage giardino vendonsi S. Mauro via Castelverde 19.

CAUSA espatrio avendo 10 alloggi nuovi signorili, [illegible] V ascensore, reddito 2.500.000, cauzioni 500.000, mutuo 8.300.000, prezzo 27 milioni. Geom. Lucinio, Arcivescovado 5. [illegible]

DAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 16 camere, giardino orto mq. 5000, bella posizione indipendente, 3.500.000. Moncalieri Asti. [illegible]

DAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo 4 camere servizi ascensore, 4.800.000. 848

DAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile mq. 2500 Rivoli, 14 milioni, eventuale permuta alloggi. [illegible]

[illegible] zona Bernini ultimi alloggi signorili tre-quattro camere, servizi. Telefono [illegible]-312. A49793

COLLE della Maddalena, cascina 26 giornate, coltivo e bosco, parte terreno fabbricabile, annesso grandioso civile, 35 milioni trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

CORSO Umbria vendonsi ultimi alloggi, due camere, [illegible], servizi. Tel. 20-312

FIAT Mirafiori proprietario vende 3 vani servizi 2.000.000 facilitazioni [illegible] telefono 255-349. A49641

FINI sovvenzioni solo case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-238, 855-980. 21476

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, stabili industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 194

GRUPPO finanziario acquista direttamente case centrale semicentrale, possibilmente negozi, escluso nuova costruzione, pagando contanti fino 300.000.000. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 439 — Torino ». 567

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21166

IMPRESA liquida ultimi alloggi barriera Milano 40 per cento contanti, [illegible] per cento mutuo, 20 per cento 5 anni. Telefonare 779-217, 252-035, cantiere 22-156.

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-773. A47107

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Lessona 77 ang. via Monteacuto (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto. Ore 9-19. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: corso Potenza 92 alloggi signorili 3 camere, cucinino, servizi, liberi e occupati, vera occasione, buon reddito, ottimo impiego di capitale. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 43-314. 540

LA Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera [illegible]. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sial, via Andrea Doria 15. Telef. 512-173, 521-612.

LOCALI centrali, 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telef. 592-679 ore pasti.

LUMINOSI spaziosi magazzini via Balme 47 vende impresa. Telef. 753-824.

NEGOZIO e alloggi pronti subito fronte chiesa via Asinari di Bernezzo vendesi. Mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 772-[illegible]. A46947

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni cascine compiute rateazioni, rapidità, [illegible] riservatezza. Telefonare 527-487. 565

PARACCI Molinette grande camera, cucina, terrazzo particolare, [illegible] 1.100.000. Telefonare 696-040. A48553

PIANO [illegible] camera tinello cucinino servizi zona Francia vendo. Tel. 881-358.

PIAZZA Bengasi, muri negozi et casa sopraelevabile, annesso terreno per autorimessa od officina, forte reddito, 40 milioni trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

PIAZZA Galimberti, alloggio 5 camere cucina, grandioso ripostiglio, grande soffitta, nuova costruzione, comforts moderni, vista incantevole, 4.800.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

PINO torinese vendo terreno 1-2 lotti centrale. Telefonare 760-871. A51560

PRECOLLINARE piano rialzato 8 camere cucina giardinetto aria condizionata vendesi impresa Moncalvo 55, ore 18-19.

PRECOLLINARE signorile bicamera, salone, doppi servizi, piano rialzato, giardinetto, vendesi, impresa Moncalvo 55, ore 18-19. 891

PRIVATAMENTE vendo alloggio confortevole nuovo 5 camere servizi terrazzo Statuto. Telefono 554-[illegible]. A48442

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 6 camere, servizi, altro 4 camere, servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Tel. 684-582 ore pasti. 383

RAPALLO. Mare sole in casa vendesi ultimi appartamenti incantevole posizione costruzione modernissima degradante sul mare. Casella Pubbliman 93 S, Bologna.

REDDITO 10 %, vendo ottimo locale affittato 80.000 mensili. Telef. 42-720.

SIGNORILI alloggi e negozi grandi e piccoli, comforts moderni, ampi terrazzi soleggiati, mutuo, rateazioni pari affitto, prenotazione cantiere via Bardonecchia ang. via Beaulard, telef. 383-917.

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Monginevro 36, 384-390. 24300

SPLENDIDA, panoramica, tutta comodità, 1600 metri da piazza Castello, zona veramente signorile, vendesi lotto terreno, progetto approvato per costruzione villa L. 3.000 mq. Telefonare 521-071, 553-502 ore ufficio. A46325

TERRENO adatto civile, capannoni 24.000 mq. via Guidobono fronte Piastrini vendesi lotti, blocco. Telefonare 791-746. 516

TERRENO Cascine Vica mq. 3000 adatto industria. Telefonare 05-765. A40821

TERRENO con permesso costruzione: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 37

TERRENO [illegible] 1200 metri barriera Milano vendo occasione. Tel. 273-[illegible].

TERRENO mq. 1000 pressi Cavoretto, posizione soleggiata, comodità, vendesi direttamente. Telefonare 602-740. [illegible]

TERRENO permesso costruzione 116 camere, borgata Parella vendesi. Telefonare 680-860. 107

TERRENO precollinare mq. 1300, progetto approvato villa 12 vani, vendo lire 5000 mq. Gabetti, Carducci [illegible]. 218

TERRENO residenziale 6000 mq. via Guraita ang. Boston vendesi, prezzo [illegible]. Telef. 766-772. A47108

TERRENO Tetti Rivoli mq. 1000 volendo due lotti. Telefonare 05-765. [illegible]

VALSALICE vendo bellissimo terreno con progetto approvato. Telefonare 368-453.

VALSUSA metri 1100 vendo villetta tre camere, servizi, garage, terreno 1000 mq. Telefonare ore pasti 585-561.

VARIGOTTI colonia riva mare [illegible] propria 60 letti vendesi telef. 63-110, Finalpia. A49033

VENDESI alloggi signorili corso Francia 2-3-4 camere servizi pronti settembre. Telefonare 761-612. A46718

VENDESI alloggio signorile zona Mauriziano. Telefonare 20-274. A48494

VENDESI casa camere 5 ammobiliate, 1.400.000 o affittasi estivo, giornalaia, Montechiaro d'Asti. A50466

VENDESI casetta 3 camere servizi giardino Grugliasco. Telefonare 253-713.

VENDO alloggio centrale due vani, cucina, comfort. Telef. 522-778.

VENDO alloggio due camere, cucina e servizi. Telefonare 778-676. A46707

VENDO causa espatrio casa signorile 22 vani laboratorio riscaldato zona Francia. Telefonare 703-480 ore pasti. A40975

VENDO esclusi intermediari, alloggio due camere, cucina, servizi terrazza cantina zona signorile Francia prima di corso Svizzera. Indicare numero telefonico o indirizzo per visitarlo scrivendo: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

VENDO casetta otto camere giardino strada Campagne 158, Ceretti. A48801

VENDO libera casetta vecchia 3 camere giardinetto 1.150.000. Sacal, strada Cartman 93, Monticone. A50735

VENDONSI precollinari 5 camere cucinetta doppi servizi aria condizionata ascensore, 12 milioni compreso [illegible] Telefonare [illegible]. A46911

VENDONSI alloggi signorili 2-5 camere servizi zona Francia, Statuto, Parella. Telefonare 511-877. 685

VENDONSI convenienti alloggetti camera tinello servizi. Via del Fortino 26. Telefonare 53-024. A48805

VIA Avigliana 26 vendesi alloggio sei camere ed accessori, [illegible] subito. Telefonare 761-263. A48727

VIA Domodossola 55, ultimi alloggi 3 camere cucina servizi moderni, termo centrale, liberi subito et sblocco, vendonsi convenientemente definizione frazionamento. Poletti, telef. [illegible], 597-774.

VIA Monginevro 37 (piazza Sabotino), ultimi alloggi da 1 a 6 camere, servizi completi, liberi subito et allo sblocco, casa rimodernata, avendonsi definizione frazionamento, dilazionando pagamenti. Rivolgersi portineria. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 567

VIA Nizza 278, ultimi alloggi 3 camere, tinello cucinino bagni completi, termo centrale, [illegible] primordine, liberi subito, reddito 9%, et allo sblocco, avendonsi definizione frazionamento dilazionando pagamenti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

VIA Santhià 58 ultimi alloggi da 1-2 camere cucina servizi, vuoti et liberi sblocco, casa rimodernata, avendonsi definizione frazionamento. Sopraluogo trattative telefonare Poletti 596-607, 597-774.

VIA XX Settembre 67, muri negozi liberi subito et allo sblocco, annessi grandiosi magazzini adatti qualsiasi commercio, uffici et alloggi da 1 a 12 camere, comforts modernissimi, [illegible] convenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo trattative telef. Poletti 596-607, 597-774. 567

VILLAGGIO Alberoni primolanti, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 16.

ZONA Statuto negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-530.

3380 mq. zona industriale vendesi 85 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A46540

350.000.000 impiegansi casa vecchia costruzione, comforts moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ».

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi soli referenze urge affittare alloggio 3-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 47-815. A49416

A sposi interessa 1-2 camere possibilmente servizi. Telefon. 46-429. A47550

ABBISOGNAMI settembre alloggio moderno soleggiato 5 camere oltre servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 25270

AFFITTEREI camera, tinello, servizi zona Santa Rita vicinanze. Tel. 696-218.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione [illegible] 5-6 camere servizi San Salvario, Crocetta, [illegible] Rita, [illegible]. Telefonare 661-201. A49214

CERCANSI locali centrali piano terreno o rialzato un salone e due camere. Telefonare 40-918 ore 15-19. A45717

CERCASI affittare periferia o dintorni Torino locale coperto uso industriale 200 300 mq. più cortile. Telefonare 553-502, 521-071, ore ufficio. [illegible]

CERCASI alloggio 6 camere tripli doppi servizi Crocetta, Crimea zona residenziale, possibilmente terrazza, libero autunno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino. A50361

CERCASI da affittare alloggio 8-9 camere tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A46635

CERCASI per affitto alloggio centrale primo secondo piano composto due camere, tinello, cucina, libero subito. Telefonare 520-410. A50476

CERCO affittare casetta indipendente. Telef. 580-786. A50148

CERCO alloggio 4 camere servizi, altro camera cucina servizi entrambi zona Po. Telefonare 884-830. A50742

CERCO camera servizi vuota ammobiliata ingresso particolare uso pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8313 — Torino ». A50418

CERCO libero massimo ottobre appartamento centrale 5-6 camere doppi ingressi servizi o due piccoli contigui primo o secondo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A49786

CRAVENZOLA, Carnale 40, cercansi affitto alloggi comuni, signorili, grandi, piccoli. [illegible]

SOLO 46enne cerca camera servizi possibilmente garage. Cuin Dameo 12.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Assi italiani e stranieri a Stupinigi

Dominano i fratelli D'Inzeo nel concorso ippico di Torino

Piero primo e Raimondo al secondo e terzo posto nella gara più importante della giornata inaugurale - La prova d'apertura vinta da Mancinelli - Emozionante caduta, senza conseguenze, della diciassettenne tedesca Freitag - Oggi altre due competizioni

Ieri, nel parco di Stupinigi sfavillante sotto il sole, prima giornata di gare del concorso ippico torinese. I cavalieri italiani hanno dominato il campo: si sono assicurati i tre primi posti nella prova più difficile ed impegnativa (il premio Cassa di Risparmio) e una brillante vittoria nella gara d'apertura (il premio Petraicaltex).

Le gare sono cominciate alle 15,30: pubblico da grandi occasioni, eleganti toilettes, splendidi colori da stampa inglese; i cavalieri e le amazzoni indossavano la giacchetta rossa sui pantaloni bianchi; il parco, la sua bella veste smeraldina.

Assente soltanto Goyoaga con la squadra spagnola non ancora giunta in Italia, tutti i migliori cavalieri presenti a Torino sono scesi in campo per disputare la gara di «rodaggio», utile ad approfondire la conoscenza del campo e prepararsi all'incontro più importante. Raimondo d'Inzeo ha una partenza sfortunata; il suo cavallo Merano urta contro un ostacolo ed egli preferisce ritirarsi per non stancare inutilmente l'animale (Merano, il suo prediletto, non è più giovane: ha quattordici anni. D'Inzeo conta d'impegnarlo soltanto nelle gare più importanti dei prossimi giorni). Giulia Serventi, su Adelboon, compie il primo percorso netto.

Attimi di brivido tra il pubblico: la bella Renata Freitag, biondissima amazzone tedesca di diciassette anni, e l'ungherese Karcsu ruzzolano ad un ostacolo, ma (il pubblico respira sollevato) si rialzano e riprendono subito la corsa. Scese in campo, su Mirtillo, il giovane Graziano Mancinelli si assicura, con tranquilla eleganza, la partita (tempo 1'15"6). Mancinelli è la grande speranza dell'ippica italiana. Pallido, sottile, non ha che 22 anni e ne dimostra ancora meno. In squadra con Castellini, Malni e Fineri ha vinto la Coppa delle Nazioni a Nizza e ha riportato altre 21 vittorie all'estero in importanti concorsi. Mirtillo è con lui da soli due mesi: cavallo sconosciuto fino allora, ha regalato a Mancinelli, in sessanta giorni, ben 10 primi premi.

Ed ecco la seconda gara, il premio Cassa di Risparmio. I tedeschi, i più temibili avversari degli italiani in questo concorso, si muovono male sul difficile percorso olimpionico. Winkler, campione del mondo, è il primo ad uscire in campo ma abbatte subito un ostacolo e poco dopo un secondo. Anche nella prova con un altro cavallo non ha migliore fortuna. Thiedemann, campione d'Europa e numero due della forte squadra germanica, fa una vera strage di pali e di siepi. I forti e solenni cavalli dei tedeschi avvinti in complicate morse, lacci e tiranti, il muso solidamente legato perché non aprano la bocca, sembrano essersi coalizzati in sciopero contro gli autoritari cavalieri e non obbediscono nemmeno ai più duri e probabilmente dolorosi comandi.

Anche d'Oriola, il campione olimpionico francese, che ha iniziato brillantemente il percorso, incappa in un ostacolo tra i più difficili, la riviera. Il primo percorso netto è di Raimondo d'Inzeo, sul giovane Posillipo, il cavallo che gli è costato quattro anni di paziente lavoro. Non è stata fatica sprecata. D'Inzeo e Posillipo sembrano in corsa, un'unica persona tanto è evidente la loro reciproca simpatia. E' questo il sistema di dressage definito «latino» e che ha negli italiani i più grandi maestri.

L'ottimo tempo registrato da Raimondo d'Inzeo su Posillipo (1'35"2/5) non sarà più intaccato fino all'uscita del fratello Piero su The Rock (il più grande cavallo del mondo). Più che ad una gara sembra di assistere ad uno spettacolo di eleganza e di amabilità: nessun sforzo visibile, cavallo e cavaliere volano lietamente sugli ostacoli in splendida sincronia. Vittoria assoluta.

Non sono pochi gli intenditori che considerano Piero d'Inzeo il migliore cavaliere vivente, anche se Raimondo conquista un maggior numero di vittorie. Lo abbiamo intervistato al termine della prova:

— Qual è, tra i suoi cavalli, il prediletto?

— Lo sono tutti. Noi siamo come i maestri di scuola, per i quali tutti gli allievi meritano uguale affetto e cure. Il cavallo è sensibile alle preferenze e se si sente trascurato, rende meno in gara.

— Si dice che a lei importi poco vincere o perdere una gara. E' vero?

— No, desidero vincere, ma nei limiti imposti da uno spettacolo che dev'essere soprattutto di stile e di buon gusto. Vi sono concorrenti che pur di affermarsi sollecitano l'irritazione del cavallo, perché in qualche caso dà buoni frutti. A me pare un peccato di self control che non giova né allo sport né al cavaliere. Talvolta il miglior modo di vincere una gara, è perderla elegantemente.

Laura Bergagna

Premio Petraicaltex: 1. Mancinelli su Mirtillo (Italia) pen. 0; tempo 1'15"6/10; 2. Schockemohle su Ramona (Germania) pen. 0, t. 1'16"7/10; 3. Thiedemann.

Premio Cassa di Risparmio: 1. Piero d'Inzeo su The Rock (Italia) pen. 0, t. 1'30"; 2. Raimondo d'Inzeo su Posillipo (It.) pen. 0, t. 1'35"2/5; 3. Raimondo d'Inzeo su Gowran Girl (It.) pen. 0, t. 1'37"3/5; 4. Giorgio Tassani.

Domani premio Camera di Commercio (inizio ore 15.30) e premio Provincia di Torino (ore 17 circa). Funzioneranno per Stupinigi appositi servizi di pullman in partenza da via Sacchi.

A Stupinigi un magnifico salto del vincitore Piero D'Inzeo su The Rock (f. Moisio)

I calciatori granata stasera contro il Nancy

Anche la squadra francese è neo-promossa nella massima divisione - Fortissimo il portiere Ferrero, oriundo italiano

Il Nancy che stasera sarà ospite dei granata sul campo di via Filadelfia nel torneo per la Coppa dell'Amicizia, è il secondo classificato del campionato francese di seconda divisione corrispondente alla nostra Serie B. In prima divisione, che è il massimo girone del campionato francese, andranno quest'anno quattro squadre e cioè nell'ordine: Grenoble (51 punti) Nancy (50), Rouen (47), Troyes (47). Il Nancy è il vincitore morale del suo girone avendolo dominato fino alla penultima giornata, quando la sconfitta subita a Troyes per uno a zero su calcio di rigore lo relegò al secondo posto.

Caratteristica della squadra in tutto il campionato è stata una condotta di gioco guardinga con risultati sempre di misura, una condotta cioè tendente a sacrificare il gioco a vantaggio del risultato. Preso, per così dire, in contropiede, dal Troyes si è sfogato nell'ultima partita contro il Roubaix investendolo con un gioco offensivo irresistibile. Il risultato di 5 a 1 confermò la sua classe ma non gli consentì di ricuperare il primato perduto.

Quest'ultima partita ha dato la misura esatta del valore del Nancy facendo dire agli osservatori che molto di più avrebbe potuto ottenere la squadra se essa avesse sempre dato libero sfogo al suo estro senza troppo sacrificare il gioco alla prudenza tattica. La sua ultima partita, a giudizio dei tecnici, è stata un vero fuoco di artificio a cui ha dato un apporto decisivo la coppia di destra dell'attacco formata dai giovani Chrétien e Chevalier giudicati le due rivelazioni della stagione.

Tracciamo in breve la storia del Nancy. Esso è sorto nel 1935 come sezione autonoma dello Stade Universitaire Lorrain. Dal 1936 al 1946 ha giocato in seconda divisione. Nel 1946 è salito in prima divisione, rimanendovi due stagioni. Ridisceso in seconda alla fine del 1957 è risalito nella prima alla fine di quella successiva; finalmente alla chiusura della stagione attuale ha potuto brillantemente riguadagnarsi il posto fra le elette. Il Nancy è stato finalista della Coppa di Francia nel 1953 (battuto dal Lilla) e semifinalista nel 1948, 1951, 1956. Non si tratta certo di uno stato di servizio mediocre. Anima della rinascita della squadra lorenese è stato l'allenatore Zatelli, uno dei tecnici meglio quotati di Francia. Zatelli, che oggi ha 48 anni, è stato centravanti nelle squadre di Tolosa, Marsiglia e Racing. Aveva fama di giocatore tecnico e queste sue doti ha confermate anche come allenatore.

Gli elementi di maggior spicco sono, oltre alla coppia di destra dell'attacco a cui abbiamo già accennato, il franco-argentino Gauthier, mediano destro, che ha compiuto la sua prima stagione in Europa, il portiere Ferrero, elemento di forza della difesa lorenese, un baluardo difficilmente superabile. In complesso, una squadra agile, fresca e veloce che dovrebbe dare molto filo da torcere ai granata.

La squadra ospite è giunta a Torino ieri sera, poco prima delle ore 20. Mancava nella comitiva l'ala sinistra Lefevre, arrivato all'aeroporto di Caselle con il volo Parigi-Torino delle ore 23. Il Nancy presenterà la formazione delle ultime domeniche di campionato, mentre il Torino ha confermato l'undici annunciato ieri.

e. b.

TORINO

1 Soldan (Tieri)
2 Scesa — 5 Lancioni — 3 Cuscela
4 Bearzot — 6 Pollo
8 Mazzero — 10 Ferrini
7 Angeli — 9 Gualtieri — 11 Grippa

Lefevre 11 — Aubert (Ibrahim) 9 — [illegible] 7
[illegible] 10 — [illegible] 8
[illegible] 6 — Gauthier 4
[illegible] 3 — Klayer 5 — [illegible] 2
Ferrero 1

NANCY

Arbitro: [illegible], della Federazione Francese - Inizio ore 21,30 campo via Filadelfia.

NOTE DI AGRICOLTURA

Campagna granaria per l'annata 1959-60

In questi ultimi anni le produzioni di grano registrate dall'Istituto di Statistica sono state le seguenti: 1956 quintali 86.841.000; 1957 q.li 84 milioni 487.000; 1958 q.li 98.147.000 (record mai raggiunto, pari a q.li 20,30 per ettaro); 1959 q.li 84.000.000.

La quantità annua di grano conferita all'ammasso per contingente è stata di q.li 16 milioni nel biennio 1956-1957 e di q.li 12 milioni per gli anni 1958 e 1959. I prezzi d'ammasso del grano tenero sono stati di L. 6800 il q.le dal 1953 al 1957 e poi L. 6700 nell'annata 1957-1958 e L. 6200 nel 1958-'59. I prezzi del grano duro per l'Italia meridionale L. 7800 e L. 8300.

Per l'annata agraria 1959-'60 le prospettive granarie sono poco promettenti: la produzione si aggirerà sugli 80 milioni di quintali. Le recentissime informazioni del Ministero dell'Agricoltura prevedono 83 milioni di q.li. Le scorte nei magazzini sono limitate e si arriverà al saldo con poco residuo.

Per la corrente annata gli organi governativi hanno già deliberato: il rinnovo dell'ammasso per contingente per un quantitativo di 10 milioni di quintali; la riconferma del prezzo per il prodotto ammassato nella misura di L. 6200 il quintale per il grano tenero e L. 8050 per il grano duro; infine agevolazioni per l'ammasso volontario.

Poiché il nostro mercato granario interno rimane chiuso alle importazioni, le quali continueranno ad essere regolate dalla gestione statale, la istituzione dell'ammasso per contingente e la facilitazione per l'ammasso volontario dovrebbero promuovere un giusto equilibrio del mercato a cominciare dall'inizio della attuale campagna.

Non si dovrebbero più avere i bassi prezzi registrati gli scorsi anni nei mesi di luglio e agosto; tanto più che tali riduzioni — così come il ribasso fissato dal Governo lo scorso anno da L. 6700 a L. 6200 il quintale — non hanno portato alcun vantaggio al consumatore, poiché il prezzo del pane e della pasta è rimasto invariato in gran parte delle province italiane.

Le previsioni sul raccolto granario sono poco favorevoli, specie nell'Italia settentrionale e nei terreni di natura fisica pesante e argillosa, perché i seminati hanno sofferto le eccessive piogge all'epoca della semina ed in primavera. I frumenti sono un po' radi e sono presenti alcune erbe infeste, specialmente la poa (detta pium-et), seppure poco dannosa.

Quest'anno non si segnalano novità di rilievo nella tecnica colturale e nelle varietà coltivate: predomina sempre il San Pastore adatto a tutti i terreni delle zone del Centro e del Nord e sono diffuse le varietà Mara, Funo, Jacometti 49, Campodoro, Generoso, S. 13; per il Meridione il Cappelli, il Grifone e il Patrizio.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 310-350; vitelli comuni 390-490; vitelli della coscia 530-670; vitelli sanati d'allevamento 1000-1100; vacche di 1ª cat. 230-300; vacche da produzione 160-220.000 al capo; suini grassi 265-280 al chilo; polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 450-470.

Cereali — Grano: qualità buono mercantile 6800-6900; fino 7000; granoturco ibrido 2700-2750; risoni, a Vercelli: Pierrot 5800-5900; Maratelli 5800-6000; R.B. 6100-6800; Arborio 6000-6600.

Foraggi — A Fossano: fieno maggengo 1150-1250; paglia di grano imballata 1350-1420.

Vini — Ad Asti: barbera 12-12,5 gr. 6600-6700; id. sup. 12,5-13 gr. 7250-8000; grignolino extra 10.650-12.550; freisa dolce 7600-8350; freisa secca sup. 6000-7550; nebbiolo 10.750-12.850; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 21.850-24.850; dolcetto 6750-8000; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4450-5190; cortese bianco [illegible] 5650-6800; moscato d'Asti 8250-10.250.

PREMI SU OBBLIGAZIONI FIAT 6% - 1957-1975

520 VETTURE FIAT "500"

In Torino, presso la Sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e del Delegato Ministeriale e con l'assistenza del Notaio Avv. Remo Morone, ha avuto luogo mercoledì 8 giugno 1960, la terza ed ultima estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 6% 1957-1975 vincenti le 520 vetture FIAT «500» Berlina normale, assegnate in premio ai possessori dei Titoli.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano nella loro progressione aritmetica per maggiore comodità degli interessati:

0002106	0014395	0056265	[illegible]	0056870	0089974
0111900	0234551	0352722	0363791	0396563	0464450
0536203	0663763	0734829	0776484	0806076	0839859
0876275	0885856	0890805	0911533	[illegible]	1009057
1063300	1087861	1131820	1135945	1158230	1233262
1360322	1427219	1490505	1501799	[illegible]	1616088
1649138	1703884	[illegible]	1831913	1865764	1905291
1987377	1991647	2059301	2069726	2119465	2120633
2138579	2145357	2271106	2200096	2218924	2234240
2303409	2311237	2362773	2448943	2465924	2533497
2545065	2549216	2572490	2621131	2639374	2671906
2702413	2734809	2772906	2839524	2833960	2858078
[illegible]	[illegible]	3004692	3059854	3064514	3121525
3201903	3212818	3247176	3320744	3383161	3389489
3391532	3431149	3450827	3525195	3530203	3562847
3601177	[illegible]	3660803	3666519	[illegible]	3844287
3856280	3864940	[illegible]	3995502	4017553	4117156
4165916	4299242	4314225	4376298	4381557	4408541
4410617	4436484	4504385	4580812	4691924	4734575
4743769	4777500	4857821	4879547	4960378	4983198
5026481	5027418	5071762	5220627	[illegible]	5361825
5475132	5505849	5587230	5540594	5749453	5818097
5857941	5894773	6015144	6048780	6053636	6117460
6160130	6230252	6366952	6369659	6272256	6347661
6368008	6404962	6426521	6431747	6441340	6441925
6466329	6466901	6468564	6506542	6546006	6571144
6643698	6792553	6795946	6816194	[illegible]	6851912
6867006	6871647	6895524	6902912	6922634	6944235
7089396	7067877	7083050	7100426	7127626	7161236
7173768	7286674	7341163	7353565	7646557	7659560
7668051	7684203	7806474	7869872	7928312	7991736
8044599	8060634	8172213	8183496	8192076	8201633
8206920	8242202	8289859	8304540	8454174	8464518
8492390	8495353	8508805	8528459	[illegible]	8647019
8712975	8844051	8935804	8938456	8966463	8962236
8994129	9044797	9049437	9129374	9165549	9201612
9282417	9350171	9351076	9368601	[illegible]	9474391
9590766	9595947	9614818	9619495	[illegible]	9760514
9765916	9851862	9878456	9951685	10022132	10069302
10169896	10269532	10381724	10414969	10480991	10487141
10615123	10646007	10668712	10608236	[illegible]	10731639
10738056	10743912	10809526	10817622	10822884	10828648
10845949	10893571	11012449	11031725	11067790	11128252
11181405	11182289	11204333	11236372	11325702	11363748
11633737	11646626	11685568	11713832	[illegible]	11811867
11821424	11846594	11853385	11913374	12098473	12174900
12176921	12181972	12207596	12263508	12441344	12443055
12445323	12690139	12816167	12820586	12876587	12958904
13012386	13040602	13184232	13199737	[illegible]	13262864
13272380	13299913	13304339	13333164	13345691	13386802
13430874	13458644	13564505	13748253	13762584	13901345
14025226	14096125	14112313	14137626	14177492	[illegible]
14218704	14253677	14258717	14272070	14347155	14366850
14416694	14460163	14503593	14578520	14685134	14743492
14763601	14799862	14830437	14866413	14911029	15021450
15063102	15061204	15106029	15146532	15237368	15252476
15396424	15338535	15369388	15403201	15420652	15427124
15434061	15451713	15475290	15509341	15530343	15539652
15585616	15696947	15609070	15612261	15715964	15792076
15805401	15873810	15890229	15907061	15908465	15967914
16022902	16076638	16094653	16145751	16196350	16311845
16407081	16474876	16501785	16519072	16523774	16551233
16563297	16624023	16701629	16761956	16850777	16887013
16916850	16974799	17038719	17130659	17177246	17259293
17318708	17327696	17429500	17445390	17456533	17464846
17469450	17540192	17549665	17565984	17590778	17602257
17649449	17662901	17673087	17726155	17752750	17767935
17824127	17965042	17986935	18096601	18254708	18257392
18314245	18320634	18387138	18415926	18446347	18455891
18583615	18590962	18604587	18609418	18610669	18737932
18757487	18797840	18858208	18868414	18951454	18973843
19042359	19091950	19109065	19190342	19291320	19319404
19371606	19390891	19442000	19461564	19505226	19582251
19578759	19634424	19682064	19688338	19729670	19853314
19874625	19878676	19977460	19994338	[illegible]	20038807
20080998	20081710	20110090	20260163	20287540	[illegible]
20388162	20402009	20434285	20475718	20491936	20671787
20679273	20700072	20825467	20860487	20871610	20891090
20923065	20956516	21035072	21040270	21113364	21319541
21327601	21410156	21480070	21450325	[illegible]	[illegible]
[illegible]	21749066	21807727	21834118	21843607	21967099
22038024	22036703	22207396	22219065	22233553	22289403
22351536	22462903	22527646	22545425	[illegible]	22669234
22742997	22790228	22814592	22819393	[illegible]	[illegible]
23155697	23203302	23267734	23319222	23323920	23359420
23414786	23433029	23502879	23543144	23561107	23568192
23785031	23785778	23828536	[illegible]		

Rimanenza premi sorteggiati nella seconda estrazione (8 giugno 1959) i cui vincitori sono tuttora ignoti:

0455001	0605347	0725800	0794215	0795218	[illegible]
1152256	1367927	[illegible]	[illegible]	2104106	2306827
[illegible]	2370023	2455676	[illegible]	[illegible]	2700173
2706847	3383511	3436595	3519242	[illegible]	4427341
4719034	4784842	4842174	[illegible]	4848335	4863790
5152015	5458272	5462720	[illegible]	[illegible]	6066458
6101687	6127455	[illegible]	6333308	6473736	6561810
6912876	7169486	[illegible]	7311272	7366482	8106833
8239541	8230905	8596824	8621230	8736078	9426830
9465562	10362315	10405556	10649710	10756735	10760237
10789144	[illegible]	10846050	[illegible]	11216076	11625693
11746563	12052370	[illegible]	12153330	12436586	12549259
12597127	[illegible]	13218647	13280490	13342334	13401518
14039345	14367143	14357255	14441280	[illegible]	14543586
14653176	14747718	14874014	[illegible]	15032481	15074171
15741775	17480487	[illegible]	18633127	18890558	19006983
19645300	19722908	[illegible]	[illegible]	20756125	20940641
[illegible]	21474441	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22199934
22433771	22695126	23333144	[illegible]	23529625	[illegible]
23895241	23960150				

Rimanenza premi sorteggiati nella prima estrazione (9 giugno 1958) i cui vincitori sono tuttora ignoti:

0312833	0352292	[illegible]	[illegible]	1130741	1464737
1909355	[illegible]	2056750	2227177	[illegible]	4415436
4674027	[illegible]	5632200	[illegible]	6748606	[illegible]
7516459	8394550	9453953	10532109	10937410	12122302
12189758	12926472	[illegible]	13540361	13871485	13915907
[illegible]	15342234	16015400	16659561	18413568	[illegible]
18572505	[illegible]	18898242	18927481	19256892	19735901
20157709	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20859652	22075639
22865056	23210783	23387475	23463868	23963890	

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (corso G. Marconi n. 20, Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

Oggi tra Ayala e Pietrangeli vivace rivincita del torneo di Parigi

Sui campi torinesi i tennisti italiani hanno battuto i cileni nel doppio e conducono per 2 a 1 nei quarti di finale di Coppa Davis - Il programma dei singolari conclusivi

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno dominato da lontano la coppia cilena composta da Luis Ayala e da Ernesto Aguirre, battendola in tre sole partite. Dopo la seconda giornata, pertanto, l'Italia conduce per 2 a 1 nel quarto di finale della zona europea di Coppa Davis.

Il doppio di ieri praticamente non ha avuto storia. Da una parte una coppia (Pietrangeli-Sirola) conscia del proprio valore e del proprio affiatamento. Dall'altra un binomio (Ayala-Aguirre) nettamente inferiore uno dei cui componenti (Ayala) evidentemente pensava al singolare che oggi lo attende con Pietrangeli chè altrimenti non sapremmo spiegare la sua prova non certo incolore ma davvero non eccezionale. Ayala alla vigilia di Italia-Cile, era convinto del successo finale degli azzurri. Ragione per cui ha pensato di salvare il salvabile conquistando due punti, quelli dei suoi due singolari. Venerdì, contro Sirola, si è assicurato il primo punto. Vedremo se oggi, contro Pietrangeli, saprà fare altrettanto.

Opposti ad una simile coppia, Pietrangeli e Sirola, che non sono mai stati «forzati della racchetta» (e che mai lo saranno), nel senso che non hanno mai faticato (e mai faticheranno) più del necessario per affermarsi, hanno voluto fornire all'inizio una chiara dimostrazione della loro classe. A scanso di spiacevoli equivoci i due azzurri hanno incominciato imprimendo al confronto un ritmo vertiginoso che ha sorpreso i due rivali. Dopo aver infilato cinque *games* consecutivi, hanno permesso ad Ayala di aggiudicarsi un gioco sul proprio servizio, quindi hanno chiuso il *set* d'apertura per 6 a 1 in soli 13 minuti.

A questo punto il pubblico ha temuto che in meno di tre quarti d'ora tutto fosse finito. Ma Pietrangeli e Sirola, a meno che un senso di accanita rivalità non li divida dalle formazioni avversarie, non stravincono mai. Si limitano a vincere adeguando il loro ritmo e il loro gioco al ritmo e al gioco dei rivali. Così hanno fatto ieri. Però hanno sempre tenuto saldamente in pugno le redini del confronto perdendo soltanto due servizi, entrambe con Sirola, nel secondo *game* del secondo *set* e nel nono della terza frazione.

Ora tutta l'attenzione si è polarizzata sui due singolari in programma oggi, giornata conclusiva del quarto di finale. Che l'affermazione finale debba arridere agli italiani non vi sono dubbi. Difatti Sirola, nell'ultimo singolo con Rodriguez, dovrebbe imporsi molto agevolmente così come venerdì fece Pietrangeli. Ragione per cui anche se Nicola dovesse incappare in una sconfitta contro Ayala, l'esito di Italia-Cile non dovrebbe essere compromesso. L'attenzione generale è puntata proprio sul singolo fra Pietrangeli e Ayala, che avrà inizio alle 14,30, un confronto che ha sapore di rivincita della finale dei campionati internazionali di Francia disputata quindici giorni or sono a Parigi, che fece registrare il successo del campione d'Italia in cinque partite dopo più di tre ore di lotta drammatica.

Pietrangeli, che complessivamente ha disputato sinora undici incontri con Ayala vincendone sette e perdendone quattro, dovrà giocare al massimo delle sue possibilità per ribadire la superiorità dimostrata a Parigi.

Giorgio Bellani

Risultato: Pietrangeli-Sirola (I.) b. Ayala-Aguirre (C.) 6-1, 6-3, 8-6. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 2; Cile p. 1.

Oggi con inizio alle 14,30 Pietrangeli-Ayala. Seguirà Sirola-Rodriguez.

Negli altri quarti di finale della Davis l'Inghilterra ha battuto il Belgio a Scarborough per 5 a 0 ed incontrerà la vincente di Italia-Cile, la Svezia è in vantaggio per 2 a 1 sulla Germania Orientale.

Le semifinali della Coppa Italia 1960 saranno disputate come segue: sabato 18 giugno a Torino (inizio ore 21,30): Juventus-Lazio; domenica 19 giugno a Firenze (ore 21,30): Fiorentina-Torino.

Il Chieri ospita oggi l'Omegna per il girone finale del campionato dilettanti. L'incontro avrà inizio alle ore 14.

Il pugile Fries ha vinto il titolo italiano dei massimi battendo ieri sera a Cagliari per k.o. al terzo round il veneto Scarabellin.

Ayala (a destra) e Aguirre in azione contro gli azzurri

Campioni di Francia e d'Italia a confronto in Reims-Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Reims, 11 giugno.

Per la Coppa dell'Amicizia tra squadre francesi e italiane gli accoppiamenti non sono stati fatti seguendo rigidamente il criterio della stagione scorsa, e cioè dell'ordine di classifica dei rispettivi Campionati. Ciò perché la ripartizione è stata fatta prima del termine dei due Campionati, ed anche perché si sono tenuti in evidenza gli impegni internazionali che alcune Società avevano precedentemente assunti. Fra i casi, però, nei quali l'ordine di classifica è stato rispettato, sta il più importante: Reims contro Juventus, i campioni di Francia contro i campioni d'Italia.

La Juventus è arrivata stamani verso le dieci e mezzo all'aeroporto di Orly di Parigi. Un autobus attendeva la comitiva, e con quello i giocatori ed i dirigenti con i loro accompagnatori si sono messi in viaggio immediatamente per Reims. Nello spazio di circa tre ore e mezzo la Juventus arriverà così nella capitale dello champagne. Tutti i giocatori trovandosi in buone condizioni di salute, la squadra bianconera si allineerà nella formazione preventivata, e cioè: Vavassori; Emoli e Cervato; Boniperti, Montico e Colombo; Lojodice, Nicolè, Charles, Sivori e Rossano.

D'altra parte, il Reims allineerà i seguenti giocatori: Colonna; Wendling, Rodzik; Leblond, Jonquet, Beratto; Siatka, Muller, Kopa, Piantoni e Vincent. E' assente, naturalmente, il famoso attaccante Fontaine, che dopo la frattura è stato operato ad una gamba alcune settimane or sono.

La Juventus è chiamata senza dubbio alcuno ad un duro confronto. L'anno scorso essa aveva vinto a Parigi per 3 a 2 con un ricupero nel secondo tempo, dopo aver concluso i primi 45 minuti in svantaggio per 0 a 2, che destò scalpore. Ragion per cui la squadra dei Kopa, dei Piantoni e dei Jonquet starà ora sul chi vive dal primo all'ultimo momento della partita.

VITTORIO POZZO

La settimana in Borsa

Settimana di intensa attività e di spostamenti di ampiezza eccezionale. Lunedì, dopo un'apertura assai sostenuta, il mercato ha dato qualche segno di stanchezza, imputabile in parte alla chiusura delle borse europee per la festività di Pentecoste, che ha contribuito a diminuire la domanda. Ma probabilmente i nervi erano ancor dopo tanti voli all'aumento ed è bastato che circolassero voci piuttosto fantasiose di un prestito statale, per mettere in allarme banche ed operatori e per dar luogo, nella riunione di martedì, a una reazione che ha avuto i maggiori sviluppi nel dopoborsa.

Poi, notizie ufficiose hanno confermato che, come annunciato dall'on. Tambroni e dal dott. Menichella, vi sarà l'emissione di un prestito, anche per la conversione dei Buoni del Tesoro con scadenza 1961 (147 miliardi) ma non prima del dicembre prossimo. D'altra parte la consistenza dei Buoni del Tesoro ordinari (diminuita di circa 10 miliardi nel mese di maggio) è ancora talmente elevata (quasi 1800 miliardi) da far pensare che la liquidità rimarrà ancora abbondante per i mesi futuri. Così, salvo un malaugurato improvviso aumento dei prezzi, non si vedono mutamenti all'attuale favorevole situazione monetaria.

Comunque, la riunione di mercoledì si è iniziata con andamento sostenuto: le compere hanno avuto a poco a poco il sopravvento e alla fine il rialzo ha ripreso il suo cammino con rinnovato vigore e ha proceduto senza soste per tutta la settimana, allargando le sue basi e portando gran parte della quota a nuovi massimi assoluti; trascurato soltanto il settore degli elettrici. Italgas, Burgo, Mira-lanza e Cementi hanno segnato cospicui aumenti, ma i veri protagonisti sono stati i tessili, scambiati per notevoli quantitativi, però con tale equilibrio fra domanda e offerta da provocare aumenti incontrollati e percentualmente elevatissimi (70% Val Ticino, 30% Fisac, 38% Unione Manifatture e 50% in una punta l'Olcese).

Naturalmente il maggior interesse è stato per la Snia, assorbita per voluminose partite. Rasu e a premio, a corsi continuamente crescenti sino a provocare un balzo di oltre trecento punti nell'ultima riunione della settimana.

Gli alimentari e particolarmente la Motta hanno avuto un contegno molto brillante sebbene un po' più calmo verso la fine, molto probabilmente anche in conseguenza di acquisti da parte di un nuovo «investment trust» svizzero di valori di questo ramo. Ma l'interesse dell'estero e soprattutto della Svizzera è stato continuo e anche assai diffuso: siamo sempre più di moda.

L'evento di maggiore rilievo della settimana è la partecipazione al rialzo dei «quattro grandi»: alla Viscosa si sono aggiunte, infatti, venerdì Fiat, Edison e Montecatini. Queste ultime sono scattate in primo piano dopo un periodo di apparente disinteresse da parte degli operatori nostrani (non di quelli stranieri) e dopo una discreta reazione per chiudere venerdì a un massimo assoluto, ancora superato nel dopoborsa.

Il mercato che sembrava non avesse la forza di trascinare al rialzo i titoli di maggior flottante, ha dimostrato di possedere ancora insperate risorse. Se vi è un problema, è quello di correggere le esagerazioni per singoli titoli di non gran mercato. Ma la Borsa è abituata a sistemare da sé questi squilibri e non è il caso di preoccuparsene troppo. Naturalmente, però, è prevedibile che la partecipazione al rialzo di una così imponente massa di valori possa dar luogo a una salutare reazione tecnica che permetta al mercato di riprendere fiato.

Nel comparto del reddito fisso i Buoni del Tesoro, che nella riunione di martedì, per gli infondati timori del prestito, avevano subito un ingiustificato ribasso, sono ritornati a quotazioni assai sostenute. Assai bene assorbiti gli altri valori statali e le obbligazioni; ciò che è di buon auspicio per l'emissione Fiat che ha inizio domani. Mercato delle valute e dell'oro relativamente attivi ad a corsi invariati.

Le Borse americane hanno accolato assai favorevolmente le misure di riduzione del costo del denaro e fra il ritorno alla guerra fredda e le prime avvisaglie elettorali chi ne ha beneficiato è Wall Street. Questa volta sono in netto rialzo i giganti della Borsa ed i titoli di grande diffusione fra i risparmiatori.

In Germania l'aumento del tasso di sconto non ha prodotto mutamenti nella tendenza favorevole delle Borse.

In Gran Bretagna scambi modesti a prezzi resistenti. Deboli gli auriferi. Ben sostenute le Borse svizzere e Parigi.

c. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 11 giugno.

Le contrattazioni private a Borsa chiusa del sabato hanno registrato nella mattinata una modesta animazione, ravvivata a tratti da buoni interventi del denaro sulle Viscosa, ancora molto ricercate, sulle Edison, Italcementi, Falck e Rinascente, che conseguivano buoni vantaggi. Anche per gli altri valori primari la tendenza di fondo risultava sostenuta ma i prezzi rimanevano aderenti più o meno a quelli, già fermi, del tardo dopoborsa di venerdì.

Ecco le ultime quotazioni rilevate: Fiat 2830-2835, Montecatini 3855-3870. Edison 4770-4800, Viscosa 7570-7620, Bastogi 3325-3355, Rinascente 575-595, Italcementi 35.000-35.300, Falck 17.100-17.300, Pirellone 5440-5460, Centrale 17.400-17.500, Immobiliare Roma 1110-1112.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 11 giugno.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 630,375; franco svizzero 143,77; corona danese 89,60; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,25; fiorino olandese 164,50; Franco belga 12,38; franco francese 126,60; lira sterlina 1738,50; marco tedesco 148,73; peseta spagnola 10,26; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,25; Rublo (Urss) 9; sterlina egiziana 1375; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,50; lira turca 46,50; sterlina australiana 1385.

Approvato il raddoppio del capitale della Finelettrica

Roma, 11 giugno.

La assemblea straordinaria della Società finanziaria elettrica nazionale, ha approvato l'aumento del capitale da 45 a 90 miliardi mediante l'emissione di 45 milioni di nuove azioni del valore nominale di 1000 lire ciascuna.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 9)

A Torino affittasi 2 camere frutteto 14.000 mensili. Villa Riva Strada d'Harcourt 70 (Madonna del Pilone). 572

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti piazza Tell, corso Chieti. Telefonare 890-257. A49750

AFFITTASI alloggio 4 camere, via Bipeo 2 visibile feriali 13-15.

AFFITTASI locale indipendente libero subito barriera Milano mq. 270 di cui 170 coperti, servizi, forza 380. Telefonare 274-020. A46548

AFFITTASI Santa Rita negozio con retro, Telefonare 394-409. A49329

AFFITTO appartamento nuovo salone tre camere doppi servizi zona Bernini. Rivolgersi portineria via Duchessa Jolanda 29 bis. A45112

ALLOGGI signorili panoramici affittansi vendonsi TO Esposizioni, pomeriggio. Via Pietro Giuria 19. 24625

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati su laforzoni imbottiti garanzia. Telefonare 372-555 Conti. A43457

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoforzoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 356-230. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autoforzoni, personale specializzato risparmierete. Gelefonare 31-098 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782 Cigolari. T1491

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati grandi, piccoli, pied-à-terre. A49563

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi locali industriali vicinanze Beringhieri, mq. 1200, uffici, alloggio. A49562

DUE camere ex portineria affittansi. Moncalvo ore 14-16. A50390

LIBERO subito magazzino circa mq. 270. Cremisi, via Principe Tommaso 20.

LOCALE luminoso riscaldato, magazzino, industria silenziosa, esposizione, riunioni, mq. 270, via Madama Cristina 24, affitto. Telefonare 65-162. A48268

MIRAFIORI affittasi subito laboratorio mq. 70. Telef. 341-893, 341-576.

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 24989

13.000 affittasi alloggio tre ambienti soleggiati via Cecchi 60. A51555

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

A Borghetto Santo Spirito Loano affittasi alloggetto camera servizi ammobiliato palazzo lussuoso sul mare. Comm. Anfelolo, Nizza 9. 538

AFFITTANSI appartamenti al mare luglio settembre. Villaggio Orizzonte, Andora. Telefonare 777-802 ore serali. A48141

AFFITTASI Laigueglia agosto appartamento due camere servizi panoramico. Telefonare feriali 768-825. A49403

AFFITTASI stagione estiva vicino mare due camere, due posti uso cucina, tinello, comfort. Guerra, via Pratolongo 20/2, Genova Sturla. A49852

ALBISOLA Capo affittasi luglio agosto tre camere bagno cucinino acqua calda frigorifero giardino autorimessa. Telefonare 579-256. Torino. A484417

[redacted] Trinità affittasi alloggetto due camere di due letti, tinello cucina. Telefonare 891-635, Torino.

PRIVATO affittasi camera a due letti con vitto da luglio settembre. Scrivere: Ferrero, via Mameli 227/5. Rapallo, Genova. A49328

SALICE Clelo affittasi stagione estiva alloggetto quattro letti bagno piccolo giardino. Telefonare 571-686. [redacted]

SANREMO affittasi vuoto splendida posizione ingresso, due camere, terrazzo, bagno, cucinino, [redacted] 579-356, Torino. A49417

SANREMO luglio offresi ammobiliato camera tinello cucinino bagno. Tel. 50-758.

SPOTORNO affittasi luglio agosto alloggio tre camere, servizi giardino vicinanza [redacted]. Telefonare 593-146 da domani.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

AL Mare, Villa Archimede, Genova, via Sturla 49. Telef 310-044. Giornaliere, L. 1300 giugno luglio; 1600 agosto Tutto compreso el cabina mare.

ALASSIO. Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, tutti comforts moderni.

ALASSIO. Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comfort, prezzi modici. 25202

ALBENGA. Ristorante Stazione con camere. Pensione L. 1500. Ottimo trattamento. A48761

ALBERGO Preve, Lavagna. Giugno 1450.

BELLARIA pensione Belsoggiorno ottimo trattamento vasto parco, giugno settembre 1100. 25221

BELLARIA pensione Everest centrale, sul mare, zona spiaggia, bassa stagione 1250 alta stagione 1700-2000. Tutto compreso.

BELLARIA Pensione Milleluci, cucina romagnola, prezzi modici. Autoparco, gestione propria. 24917

BELLARIA. Pensione Rosa Centrale, giugno settembre 1150, luglio agosto 1650, tutto compreso. 24814

BELLARIA. Pensione Talentini, cucina casalinga, ogni comfort, ampio giardino, autoparco. Interpellateci. 25199

BELLARIA. Villa Betty, vicinissima mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 25133

BELLARIA Villa Fiorita sul mare, Spiaggia privata, grandissimo parco confortevole. [redacted]

[redacted] Terazzi, Pensione Maria Pia vicinissima [redacted], [redacted] familiare.

CATTOLICA hotel Cristina vicinissimo mare moderno tranquillo [redacted] comforts interpellateci. 24939

CATTOLICA Hôtel Europa Modelli, posizione incantevole mare, distinto, tutti comforts, trattamento rinomato, autoparco

CATTOLICA Hotel Turismo centrale giardino posteggio macchine trattamento primo ordine. Prenotatevi. Dir. Comm. Ulderico Piva 24813

FINALMARINA Castelfranco Ballera soggiorno tranquillo trattamento familiare. Modicità. Telefono 53-15. A46315

IGEAMARINA. Pensione Pineta, sul mare, prima quindicina luglio sconti speciali. 2464?

IGEA Marina Rimini. Albergo Esperia, 50 metri mare, vasto giardino, silenzioso. Interpellateci. A41661

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, accolo agli sposi.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 870-072 Pieve Ligure.

MIRAMARE Rimini. Pensione Due Gemelle, camere con doccia, cucina casalinga, vicino spiaggia. Prezzi modici.

MIRAMARE Rimini. Pensione Zonzini vicinissima mare giugno 1300, luglio 1700, agosto 1800 tutto compreso. 24917

NOLI. « Da Angela » via Collegio 7. Pensione familiare. Trattamento ottimo. Prezzi modici, A49829

RICCIONE Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare. tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina. apertura luglio forti sconti ai nuovi clienti. 25170

RICCIONE. Pensione Villa Mare, vicinissima mare, moderna confortevole, tranquilla. 25094

RICCIONE Vienna Touring (cat. 1ª) Plaza Riva (2ª) alberghi migliore tradizione sul mare. Menù a scelta. 24982

RIMINI. Albergo Mariani. Marina centro, camere con bagno, parcheggio. Interpellateci. 24940

RIMINI Internazionale Hôtel, prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI. Marebello Pensione Lista, vicino mare, bassa stagione 1100, alta 1300-1600. Tutto compreso. 25123

RIMINI pensione Altopino, gestione Raboglietti, Paola, giugno-settembre 1800 tutto compreso. 24704

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. [redacted]

RIMINI, Pensione Minerva, sul mare, rimodernata, ottimo trattamento, nuova gestione. Interpellateci. 25059

[redacted]. Pensione Silvana, giugno 1000 luglio agosto prezzi reclamistici. Interpellateci. A44616

[redacted]. Pensione Villa Vera, tranquilla, vasto giardino ombreggiato, giugno 1100. Telefonare Torino 771-043. 24882

RIMINI President [redacted], modernissimo centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 25059

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 24917

RIMINI Sangiuliano. Pensione Arlesiana, prima linea, luglio modici, dopo 20 agosto 1200. 25170

RIMINI, Spiaggia Hotel « Ginevra » telefono 24-022. Stanze acqua calda fredda moderne, confortevoli: giugno-settembre 1300 interpellateci. A46860

RIMINI. Soggiorno Giulietti, confortevole, familiare, ogni informazione telefonando al 43-343 Torino. A50845

RIMINI. Soggiorno Sereno, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici

SPOTORNO. Pensione Italia, vicinissima mare, completamente rinnovata, offre ottimo trattamento. Telefonare 75-359.

TORREPEDRERA Rimini. Hotel Graziella, sul mare, camere anche con bagno, bar, televisione, autoparco. 24706

TORREPEDRERA Rimini. Pensione Vannini, vicinissima mare, bassa stagione 1000, alta [redacted], comfort, garage.

VARAZZE pensione Argentina 50 metri dal mare confortevole ottimo trattamento.

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino, uso cabina.

VARAZZE. Soggiorno familiare. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-283

VIGO « Pozza di Fassa, Dolomiti (Catinaccio-Marmolada), 50 alberghi, pensioni, rifugi; 300 appartamenti e ville. Informazioni, prospetti: Azienda Soggiorno. 24560

VISERBA. Hotel Zeus, sulla spiaggia, tutte camere balconi, doccia privata, autoparco, gestione Piva. 35170

VISERBA. Pensione Eden, sulla spiaggia, prima decade luglio [redacted] complessive.

VISERBELLA. Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24706

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

[redacted] pedicure estetista manicurista. Insegnamento rapido economico. Interpellateci. Scuola moderna, via Nizza 9. 606

ALASSIO, collegio maschile « [redacted] », Mameli 14, accoglie alunni preparazione esame; ricupero cure marine. Telefonare [redacted]. 638

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telefono 47-470. 60

ALLE ragioniere, computista, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Grezia, Cernaia 22. 327

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-455, Genova, via Meucci 3, tel. 564-467. Aperti tutta l'estate. 24716

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DOTTORE serietà garanzia correttezza assume amministrazione case, anche alloggi alloggi. Telefonare 520-610 o scrivere: Cassetta « Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A48533

GEOMETRA assume amministrazione case condominii esazione fitti, massima serietà. Telefonare 770-187. A48405

LEZIONI tutte materie medie avviamento per rimandati, facilitazioni. Tel. 388-385.

MOLTO curate ripetizioni traduzioni tecniche scientifiche anche periodo estivo. Telefonare 86-255. A49930

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariam. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono [redacted]. 22651

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica « aiutanti installatori elettrici. Istituto Cagnone, via Vagnone 7. 23690

MAWA, un [redacted], una garanzia. Scuola internazionale acconciature; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534-353. 90797

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A signori distinti affitto bellissima camera mobiliata. Ogni conforto. Telef. 683-582.

AFFITTASI ammobiliata libera [redacted], via Nizza 32, Ernesto Vercellone.

AFFITTASI bella ammobiliata. Piazza Statuto. Telef. 56-060. [redacted]

AFFITTASI camera ammobiliata pensione completa L. [redacted]. Telefonare ore 10-12 40-571. A50146

AFFITTASI spaziosa matrimoniale indipendente uso cucina. Gran Madre. Telefonare 854-621. A50714

ELEGANTISSIMA centrale 1-2 letti volendo pensione affittasi. Telef. 882-610.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO officina costruzioni manutenzioni piccola media meccanica energico, moralità, anni 46, offresi migliorare. Scrivere: « Pubbliman, Casella 115 MI, Torino ». 35300

COMPUTISTA commerciale ventenne pratico contabilità paga operai impiegherebbesi presso uffici o ditta, referenze dimostrabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ». A49506

DICIOTTENNE bella presenza III Istituto chimici industriali offresi impiego stabilimento chimico. Telefonare 374-060.

DIRETTORE vendite, esperienza decennale ricerche mercato campo internazionale, conoscenza inglese francese, disposto viaggiare anche estero, offresi adeguatamente. Casella 346-A, Sip, Milano.

DIRIGENTE industrie metalmeccaniche, organizzatore servizi tecnici, produzione, decennale esperienza direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ».

DISEGNATORE giovane offresi seria Ditta. Telefonare 370-711. A49155

EDILI praticissima paghe, contributi, contabilità offresi orario ridotto. Telefonare 395-131 ore 19-20. A49603

ESPERTA segretaria, corrispondente stenodattilografa bilingue italiano francese offresi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

FRANCESE studentessa italiano Sorbona offresi periodo estivo istitutrice governante referenze ambo parti. Scrivere condizioni: Presidenti G.E.I. 5 Rue Ecole Medecine Paris 6. A48426

GEOMETRA pratico movimenti terra, lavori stradali, bonifiche sistemerebbesi presso impresa piemontese, scopo miglioramento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubbliman, Casella 104 D, [redacted] ».

GEOMETRA trentaduenne, praticissimo offresi, ore libere lavori inerenti, scrivere Drappo, Palestro 2. A48447

GEOMETRA 33enne pratico computi metrici, frazionamenti, amministrazioni immobili, occuperebbesi presso grande impresa o società immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa, 5230 — Torino ».

IMPIEGATA lunga pratica officina meccanica referenziata cerca occupazione. Telefonare 891-280. A50047

LAUREATO occuperebbesi lavori [redacted] anche mezza giornata. Conosce francese spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A48101

TRENTENNE cultura universitaria praticoo settori amministrativo commerciale, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5244 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A personale femminile Ente Stato offre lavoro organizzato. Richiedesi cultura, presenza, facilità parola, referenze, definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì 13 giugno ore 16-18 sig.a Galli via Roma 101, piano secondo. 61

AGENZIA Assicurazioni assume impiegata pratica assunzioni tutti rami referenze curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5235 — Torino ». A50079

ASSISTENTE tessitura cercasi da Lanificio in Torino, indicare età, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A49318

ASSUMIAMO a completamento zona elementi maschili maggiorenni presenza buona cultura possibilmente diplomati per lavoro organizzato possibilità di carriera, guadagno immediato garantito. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Garibaldi 50, secondo piano. 24

ASSUMIAMO Alessandria cinque elementi incorruttibile moralità; riconosciuti idonei dopo corso bimestrale. Precisare curriculum e referenze: « Pubblicità Stampa 5212 — Torino ». A49514

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ».

AZIENDA chimica, 18 km. da Torino, cerca perito elettrotecnico diplomato o laureato, con conoscenza ed esperienza relative ad impianti elettrici, macchinario di produzione, impianti termici. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino ». A49756

[redacted] elettrica torinese cerca un disegnatore attrezzista, un disegnatore di televisori, relè e apparecchi elettrici di interruzione per bassa tensione; curriculum, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3872 — Torino ».

AZIENDA meccanica cerca laureato in Economia o ingegneria o diplomato ragioneria o perito industriale conoscenza inglese per mansioni commerciali. Età 30-35 anni. Scrivere precisando età, studi, esperienze precedenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

CANTANTI musica leggera cercansi per importante lancio discografico. Telefonare 770-078. A48205

(Continua a pag. 13)

Dove la [redacted] ha resistito alle massicce [redacted]

I [redacted] scoprire i centri della [redacted] Levante

Spiagge difficilmente accessibili [redacted] tranquille e silenziose nelle Cinque Terre — Gli stranieri soprattutto apprezzano sempre più queste oasi di pace e di silenzio

(Nostro servizio particolare)
Levanto, 11 giugno.

Un luogo comune, ripetuto ogni anno alle soglie dell'estate, vuole che non ci sia più nulla [redacted] scoprire nelle regioni come la Liguria, frequentate da generazioni di torinesi e di mila[redacted]. Per fortuna, la natura ha invece resistito alle invasioni estive sempre più massicce, serbando [redacted] nascosti, che attirano la gente poco amica dei grandi viaggi (venuti di moda in questi tempi), poco curiosa delle terre lontane e straniere, amante dell'isolamento e della quiete prima di ogni altra cosa. Succede, da qualche anno, che i turisti estivi, nostrani e stranieri, vengano sempre più numerosi nelle cittadine e nei piccoli paesi della riviera di levante che non hanno il pregio delle grandi stazioni balneari ma non [redacted] hanno neppure gli inconvenienti: rumore, eccessivo affollamento, aspetto quasi carnevalesco. Sono preferite le spiagge che temevano di essere trascurate, perché difficilmente accessibili, come Levanto, Moneglia, Bonassola, e i piccoli paesi delle Cinque Terre: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore.

Qui [redacted] Levanto e a Bonassola si arriva col treno; oppure compiendo un lunghissimo, estenuante giro sulla strada del Bracco, tale da scoraggiare i movimenti di massa e le falangi di automobili di frettolosi. Nei paesi delle Cinque Terre si arriva soltanto con le barca o [redacted] i treni più lenti, c[redacted] gli accelerati; i direttissimi passano da una galleria all'altra senza neppure rallentare. In passato la difficoltà di comunicazioni faceva paura; ora si rivela pregio grandissimo. Ed ecco arrivare sempre più numerosi gli stranieri e gli italiani, felici di scoprire che esistono ancora spiagge e località silenziose, poco affollate, con piccoli golfi ed antri rocciosi, con lunghi tratti di costa raggiungibili soltanto a piedi o per mare. La vita balneare è semplice, ricorda quella di tempi che ci sembrano lontanissimi e che immaginia[redacted] sfogliando album di famiglia. Sulla breve spiaggia di Monterosso [redacted] reti e le barche di pescatori si confondono con pochi ombrelloni; su un muricciolo sono allineate le «arbanelle», vasi cilindrici di terracotta contenenti le acciughe salate, compresse da una pietra. Le sere e le notti sono silenziose: a Monterosso c'è un juke-box, ma il maresciallo dei carabinieri interviene se il volume è troppo alto. I nordici, numerosi, si compiacciono di questa Italia rimasta fedele a se stessa, semplice e non contaminata. Molti di essi scoprono la gioia della sosta all'osteria, per degustare il famoso «sciacchetrà» delle Cinque Terre.

E' questa una riviera poco nota, nettamente staccata dal notissimo tratto di costa compreso fra Portofino e Sestri Levante. Costa che ha in Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, i centri di maggior fama e [redacted] maggiore affollamento (Chiavari, Lavagna e Sestri Levante sono quelli di carattere più familiare). Da Sestri Levante stessa, partendo dalla sua penisola, dalla pineta della Mandrella e dalle scogliere [redacted] arrivano a Riva Trigoso, ha inizio la parte di costa, prevalentemente rocciosa, che la gente tranquilla sta scoprendo e apprezzando. Fino a pochi anni fa nei paesi di questa riviera c'erano soltanto modeste trattorie con alloggio e qualche affittacamere. Ora si trovano alberghi di buon livello, pensioni dignitose. Informazioni per chi volesse esplorare queste terre: la pensione completa va dalle 1800 alle 2500 lire al giorno. Negli alberghi i prezzi massimi sono [redacted] 3500 lire.

Nel gran mare della statistiche estive queste spiagge erano sommerse dalla grosse cifre delle celebri stazioni balneari: Rapallo ha ogni anno più di un milione di «presenze». A ponente, Varazze, Finale Ligure e Alassio superano o sfiorano il milione e mezzo ciascuna, capitando giornalmente da quindici a ventimila persone nei mesi estivi. Monterosso ha un albergo moderno, diverse pensioni: arriva a un massimo di ottocento ospiti al giorno, contando quelli in casa d'affitto. Levanto e Sestri Levante, che pure hanno spiagge e capacità ragguardevoli, non superano le quattrocentomila «presenze» annue. I confronti sono a tutto favore di questa riviera, se vista da gente tranquilla, che non ama le grandi folle estive. Un dato significativo: a Riomaggiore esistono tre soli telefoni, presso i carabinieri, il Comune e un privato; a Vernazza esiste soltanto il telefono del Comune.

Come sempre avviene quando una regione è scoperta e conquistata, si fanno avanti i «valorizzatori». Vastissime superfici, per [redacted] popolate [redacted] tanto di pini, vengono acquistate [redacted] chi pensa a costruire teorie di palazzi, alberghi, villaggi turistici. Si progetta uno di questi villaggi fra Levanto e Bonassola. [redacted] si tratta soltanto di un progetto: ma quando arriveranno gli architetti e gli impresari, osservino, prima di avviare i lavori, quel che è avvenuto altrove. E, ammoniti dall'esempio, cerchino di serbare a questa parte di Liguria il suo carattere. Altrimenti, snaturata e rasa volgare, perderà chi oggi sta imparando ad amarla e chi le ha [redacted] fortuna.

[redacted] Fazio

Molti ospiti in Val d'Aosta con il ritorno del bel tempo

Courmayeur, 11 giugno.

La giornata splendida ha favorito dovunque l'afflusso dei turisti domenicali, che hanno raggiunto in discreto numero le principali località di villeggiatura. Cervinia, come al solito, è affollata di milanesi, mentre i piemontesi sono più numerosi a Courmayeur. Anche Champoluc, Gressoney e Cogne hanno registrato molti arrivi, tra cui alcune comitive. In totale si può calcolare che tra oggi e domenica gli ospiti della Valle d'Aosta per il *week-end* raggiungeranno il non disprezzabile numero di 3000-3500 unità.

Conferenza sul turismo tra Italia, Francia e Svizzera

Aosta, 11 giugno.

Si è svolta oggi la conferen[redacted] costitutiva dell'Organizzazione italo-franco-svizzera dei trafori e dei grandi itinerari Nord-Sud. Vi hanno partecipato le tre delegazioni con venticinque rappresentanti ognuna, e le autorità regionali. La relazione, a nome del Comitato promotore, è stata svolta dal sindaco di Bonneville, avvocato Pierre Faillon. Ha quindi parlato il rappresentante del Cantone di Vaud, il consigliere di Stato Maret.

A nome della delegazione italiana, il consigliere regionale valdostano Treves ha sottolineato alcuni aspetti pratici e organizzativi dell'iniziativa, auspicando un sempre maggiore incremento [redacted] turismo giovanile, attuabile attraverso scambi di studenti fra i tre Paesi interessati.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 11 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 30, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente mosso.

Sanremo — Temperatura 27, cielo sereno, niente vento, mare calmo.

Alassio — Temperatura 28, cielo sereno, [redacted] vento, mare calmo.

Rapallo — Temperatura [redacted], cielo sereno, niente vento, mare calmo.

Viareggio — Temperatura 25,4, cielo sereno, vento di ponente, mare leggermente mosso.

Venezia Lido — Temperatura 26, cielo 2/10 coperto, vento medio da sud-sud-est, mare leggermente [redacted].

Rimini — Temperatura 24,4, cielo poco nuvoloso, bava di vento da est, mare calmo.

Senigallia — Temperatura 19,8, cielo [redacted], vento leggero da nord, [redacted] calmo.

Capri-Ischia — Temperatura 28, cielo variabile 5/10 coperto, vento moderato (16 km.), direzione ovest, mare leggermente [redacted].

Catania — Temperatura 26,6, cielo poco nuvoloso, vento moderato da nord-est, mare poco mosso.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso, nel pomeriggio si avranno addensamenti locali più frequenti sui rilievi ove è possibile qualche isolata manifestazione temporalesca. La temperatura si manterrà pressoché stazionaria. Venti moderati settentrio[redacted]li. M[redacted]: Tirreno e Mare di Sardegna mossi o molto mossi, gli altri mari leggermente mossi o mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	16,4	25,3	Pescara	19	26
Bolzano	10	27	L'Aquila	13	25
Verona	14	27	Roma	19	30
Trieste	17	28	Campob.	16	23
Venezia	17	25	Bari	21	27
Milano	13	28	Napoli	19	26
Genova	19	27	Potenza	15	21
Bologna	17	29	Reggio C.	22	29
Firenze	19	29	Messina	21	27
Pisa	18	27	Palermo	20	29
Ancona	19	24	Catania	17	28
Perugia	15	23	Cagliari	18	27

Un [redacted] resta ucciso [redacted]ll'auto che [redacted] capovolge

Feriti cinque bimbi che viaggiavano col religioso - La sciagura sulla Firenze-Mare

Lucca, 11 giugno.

Un drammatico incidente di auto è avvenuto, oggi pomeriggio, sull'autostrada Firenze-Mare. Un giovane sacerdote, don Giuseppe Scardigli, di 29 anni, assistente dell'orfanotrofio maschile degli Istituti Riuniti di Napoli, ha perso la vita; cinque orfanelli dai nove ai dieci anni, Roberto Berti, Sergio Innocenti, Angelo Colangelo, Ettore Varacelli e Ivano Marroni, che si trovavano sulla «600» guidata [redacted] prete, sono rimasti feriti.

Gli Istituti avrebbero dovuto aprire fra pochi giorni la casa al mare, [redacted]ta e M[redacted] di Messa. Ieri don Scardigli vi si era recato per accompagnare il medico provinciale alla consueta visita [redacted] controllo prima dell'apertura; aveva condotto [redacted] sé in gita i cinque ragazzetti.

Sulla via del ritorno, pilotando [redacted] «600» dell'istituto, lo Scardigli aveva seguito l'autostrada e, giunto al casello di Altopascio, avrebbe dovuto uscirne per imboccare la strada che l'avrebbe dovuto condurre nella sua città. Ma proprio in quel momento la macchina sbandava paurosamente [redacted]lla destra, [redacted] dall'autostrada, finiva contro [redacted] poggio che corre lungo la carreggiata, si ribaltava e infine tornava sulla strada, abbattendovisi sfasciata.

Accorrevano subito molte persone, ma purtroppo più nulla c'era da fare per il povero sacerdote, che per le gravi ferite e lesioni riportate era morto quasi sul colpo. I ragazzini feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Lucca, da macchine di passaggio: essi non sono gravi ma sono stati trattenuti a caus[redacted] del forte choc.

Dalle prime indagini risulta che la sciagura è avvenuta in quanto don Scardigli, che fino a pochi istanti prima si era mostrato molto allegro e ilare con i ragazz[redacted], improvvisamente è stato colpito da malore, per cui ha perduto il controllo della guida.

Uccide [redacted] il trattore il figlio e il nipotino

Padova, 11 giug[redacted]

Loris Degan [redacted] cinque anni e Claudio Degan di quattro anni, sono stati investiti ed uccisi [redacted] un trattore guidato da Vincenzo Degan padre del piccolo Claudio e zio di Loris. Il Degan aveva messo in moto il mezzo che trainava un [redacted] carico di alcuni quintali di fieno, senza accorgersi che i due bambini erano intenti al gioco proprio davanti al mezzo. Loris [redacted] morto sul colpo, Claudio è deceduto poco dopo.

Riuniti duecento notai al convegno di Acqui

Acqui, 11 giugno.

Presente l'on. Spallino, sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, si svolgerà domani ad Acqui il 14° «Convivium nazionale notarile». Duecento notai circa, in rappresentanza dei duemila iscritti all'albo, discuteranno sui problemi della categoria dopo avere ascoltato [redacted] relazione ufficiale del dott. Stame di Bologna sul tema: «Il notariato moderno italiano e la sua [redacted]ganizzazione». Nel corso del convegno [redacted] svolgerà anche la cerimonia conclusiva dei corsi annuali preparatori al notariato, organizzati dai consigli notarili di Torino, Milano e Genova.

Cento donne [redacted] Monte [redacted]

Le alpiniste si sono riunite ieri pomeriggio a Milano per concordare l'insolita impresa in programma il 26 e 27 giugno

Le più giovani alpiniste che parteciperanno alla scalata: [redacted] sorelle [redacted] e Nunzia Campi di 16 e 14 anni. (Tel.)

Milano, 11 giugno.

Nel pomeriggio, nel salone del Museo della scienza e della tecnica di Milano, in via San Vittore 21, il giornalista Fulvio Campiotti, nella sua qualità di ideatore e organizzatore della spedizione alpina «Cento donne sul monte Rosa», patrocinata dal Cai di Menaggio, ha illustrato la situazione alla capocordata e alle alpiniste che prenderanno parte all'impresa. Con tale rapporto il Campiotti ha dato alle scalatrici le necessarie direttive per la piena riuscita dell'impresa che si propone di onorare la memoria delle alpiniste Claude Kogan e Claudi[redacted] Van der Straten perite nel tentativo di conquistare il [redacted]sso himalaiano Cho Oyu (metri 8150).

Tutte le cento donne che hanno chiesto di partecipare all'impresa che si svolgerà dal 26 al 27 luglio, sono all'altezza del compito che le aspetta. Dall'esame delle schede personali risulta che moltissime hanno un passato alpinistico quale pochi uomini possono vantare. Le cordate saranno 33. Ogni cordata comprenderà tre alpiniste, la più brava ed esperta delle quali farà da capocordata. Le cordate apparterranno a 33 diverse sezioni del Club Alpino Italiano scelte fra quelle che hanno il [redacted]gior numero di soci (da 500 in su), in maniera che tutto il mondo alpinistico italiano [redacted]rà degnamente rappresentato: la [redacted] sarà la Capanna Margherita che sorge proprio sulla punta Gnifetti del monte Rosa, a m. 4559, e che quindi risulta il rifugio più alto d'Europa.

Duplice tragedia nel Bormida presso Spinetta Marengo

A[redacted] il figlio [redacted] essersi [redacted]

Mentre il padre si riposava su [redacted] sasso, il giovane faceva il bagno - Alle grida di aiuto, l'uomo accorre, si getta in acqua e riesce ad afferrare il pericolante - Poi le forze lo abbandonano [redacted] entrambi sprofondano

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 11 giugno.

Una duplice tragedia è accaduta oggi nel Bormida, nel tratto che va dal ponte della ferrovia a quello sulla statale per Genova. Le vittime sono il capo-cantiere Mario Mogliano, di 42 anni, da Cengio e suo figlio Guido di 16 anni.

L'operaio, che da meno d'una settimana circa si era trasferito con la famiglia a Spinetta Marengo, lavorava presso la impresa Sartori, incaricata di estrarre la ghiaia dal fiume in un'ansa in prossimità della cascina Stortigliona; il giovane era studente.

Oggi verso le 16,10, al termine del turno, tutti si erano allontanati, tranne il Mogliano e il figlio, che aveva voluto [redacted] compagnare [redacted] padre sul lavoro. L'operaio si [redacted] sdraiato su un sasso per riposare, [redacted] dosi alzato prima delle 4. Guido Mogliano decideva di cercare refrigerio alla giornata particolarmente calda facendo un bagno. Ind[redacted] il costume, si [redacted] immerso nel fiume che in quel punto non [redacted] molto profondo, ma, a causa degli scavi che di frequente vi vengono effettuati, presenta un fondo assai disuguale. In certi punti l'acqua [redacted] alta cinque o sei metri.

Non si [redacted] esattamente come si siano svolti i fatti. All'improvviso Guido Mogliano, annaspando disperatamente, si è messo a invocare aiuto, ma dove essere scomparso [redacted] subito: probabilmente la sabbia del fondo è franata in prossimità di una buca, facendogli mancare [redacted] terreno di sotto ai piedi.

Senza indugi l'uomo si è gettato in acqua in soccorso del figlio. Un passante che si trovava poco distante, Giuseppe Poggi, di [redacted] anni, abitante a Spinetta Marengo — il quale non ha potuto intervenire essendo poco pratico del nuoto — ha narrato che il padre si è avvicinato con poche bracciate al figlio riuscendo ad afferrarlo ed a tenergli il capo fuori dell'acqua, ma mentre s'accingeva a far ritorno a riva, forse provato dallo sforzo e dall'emozione, ha abbandonato la presa ed è stato a sua volta sommerso.

Il Poggi ha subito dato l'allarme, i due corpi sono riaffiorati ancora una volta, ma quando [redacted] sopraggiunta gente dalla vicina cascina non vi [redacted] più stata la possibilità di tentare un salvataggio. Data la corrente.

Poco dopo i vigili del fuoco sono giunti con salleroni e ramponi e hanno cominciato a scandagliare il fondo alla ricerca dei cadaveri: quello [redacted] giovane Guido ha potuto essere ripescato circa un'ora dopo la sciagura, quello di Mario Mogliano non [redacted] ancora stato ritrovato. La povera moglie e madre è stata avvisata in serata dal maresciallo dei carabinieri di Spinetta dell'improvvisa tragedia che ha sconvolto la sua famiglia.

m. o.

Falso prete ruba e nasconde la [redacted] la ton[redacted]

Biella, 11 giugno.

Un [redacted] sacerdote ha rubato ieri nella tabaccheria della signora Irma Ceria, di 60 anni, situata [redacted] Vigliano Biellese, mentre due complici distraevano la proprietaria della privativa e la commessa. I tre ladri, — che molto probabilmente sono gli stessi che hanno compiuto imprese analoghe a Casale ed a Cuneo — erano giunti poco prima su di una Appia color chiaro, della quale è stato notato soltanto che portava la targa della provincia [redacted] Imperia.

I complici, [redacted] si è detto, pregavano la Ceria e la commessa di mostrar loro degli oggetti, mentre il compare travestito da prete fingeva di esaminare delle cartoline illustrate poste sopra il banco. Senza farsi accorgere, con grande abilità, apriva intanto il cassetto e si impadroniva di tre cartelle contenenti valori bollati per oltre 280 mila lire, che nascondeva sotto la tonaca. La tabaccaia si accorgeva del furto quando i tre erano ormai lontani.

Ladro in moto catturato per [redacted] foratura d'una gomma

Giaveno, 11 giugno.

(u.) Stamane, in borgata Provonda sui monti di Giaveno, due individui giunti in quella località in motocicletta, sono p[redacted] nelle case delle contadine Serafina Moschetto e Jolanda Guglielmina, uscite lasciando le porte socchiuse. I ladri hanno rubato 130 mila lire in contanti.

I carabinieri di Giaveno, subito avvertiti, hanno eseguito una battuta sulle strade e i viottoli della [redacted]. Non hanno più trovato i ladri. [redacted] un contadino, tuttavia, hanno saputo che due motociclisti con i connotati dei ricercati erano stati appiedati da una foratura e avevano chiesto informazioni per trovare un meccanico che rimettesse [redacted] veicolo in condizione di proseguire. In base a questa segnalazione, i militi non hanno avuto difficoltà a catturare uno dei ladri. Era in un'officina che aspettava che la gomma venisse riparata. Si tratta di Carmelo Marcello, di 30 anni, originario della provincia di Catanzaro e abitante a Torino in via delle Maddalene 8.

Dapprima ha cercato [redacted] negare ogni addebito, affermando di trovarsi da quelle parti per una gita. Messo a confronto con la vicina delle derubate e riconosciuto, ha confessato, ma si è rifiutato di rivelare il [redacted]me del complice, allontanatosi con il grosso del bottino. Il Marcello, infatti, del denaro rubato aveva con sé soltanto 30 mila lire.

Giovane cameriera [redacted] per le gravi predizioni di [redacted] "maga"

La chiromante le aveva annunciato un'operazione dolorosissima - Si [redacted] avvelenata - Salvata dal fidanzato - Non rivela il nome dell'«indovina» per timore [redacted] una maledizione

Milano, 11 giugno.

Una giovane cameriera, in preda al panico per la previsione di una chiromante [redacted] le preannunciava una difficile operazione chirurgica, ha cercato di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di sonnifero: soccorsa in tempo, è stata ricoverata all'ospedale di Niguarda dove i medici dopo una energica lavanda gastrica l'hanno posta fuori pericolo.

Protagonista della vicenda è stata la ventunenne Pasquina Mazzocchi, da Mesola in provincia di Ferrara, domesti[redacted] fino a qualche giorno fa nella casa di un professionista milanese. La giovane aveva lasciato il posto senza alcuna ragione: ai datori di lavoro aveva detto che sarebbe tornata dai suoi genitori che le avevano scritto d'aver bisogno di lei.

Invece Pasquina Mazzocchi, aveva preso alloggio in una pensione di via Meravigli, dove si era sistemato tempo fa il suo fidanzato: ieri sera la domestica [redacted] entrata [redacted] camera dell'innamorato [redacted] si trovava [redacted] lavoro e dopo aver vergato [redacted] biglietto nel quale spiegava le ragioni che l'avevano spinta a compiere il suo gesto, aveva ingerito numerose pastiglie di barbiturici adralandosi sul letto in attesa della morte.

Toccava al fidanzato, rientrato poco dopo, fare la [redacted] scoperta e dare l'allarme: Pasquina Mazzocchi veniva subito trasportata all'ospedale e posta fuori pericolo dopo una energica lavatura gastrica. Nel frattempo la polizia iniziava le prime indagini che portavano alla scoperta della lettera nella quale la giovane domestica raccontava quanto le aveva predetto la chiromante: «Tra qualche mese dovrai sottoporti ad un difficilissimo intervento chirurgico e soffrirai a lungo». Gli agenti della Squadra Mobile non [redacted] ancora riusciti a sapere l'indirizzo della fattucchiera in quanto la Mazzocchi si è rifiutata di svelarlo temendo assurde vendette e qualche maledizione.

Raggiunto [redacted] accordo alla [redacted] di Pinerolo

Sospesi i due licenziamenti

Pinerolo, 11 giugno

Lunedì mattina gli operai della Beloit Italia torneranno al lavoro, in seguito [redacted]'accordo raggiunto con la direzione. La situazione, che per tutta la giornata [redacted] era mantenuta tesa, in serata si è andata schiarendo in seguito alle notizie pervenute da Torino: il console americano dottor Muftly aveva [redacted] ar[redacted]ro nelle trattative in corso tra l'Amma e le organizzazioni sindacali provinciali, inducendo la direzione della Beloit a ritirare le lettere di licenziamento in tronco ai due membri di commissione interna Aldo Bosio, della Cgil, e Pietro Gherardi, della Cisl.

Si è così raggiunto un [redacted]promesso secondo il quale la direzione ritira le lettere di licenziamento dei due sindacalisti sospendendo per quindici giorni ogni decisione in merito. Nel frattempo una commissione mista formata dall'Amma e dai sindacati verrà a Pinerolo per condurre una inchiesta in merito ai controversi incidenti di giovedì pomeriggio. A inchiesta conclusa si deciderà sul da farsi.

Gli universitari cattolici di Pinerolo erano quest'oggi [redacted] campo in difesa dei due membri di commissione interna licenziati. Al termine di una riunione, gli studenti avevano [redacted] votato all'unanimità una mozione di protesta che è stata inviata [redacted] sindaco, alla Unione industriale di Torino, al vice-presidente della Beloit Dietrich e al comandante la compagnia carabinieri di Pinerolo.

ULTIME NOTIZIE

La Francia vuole costruire missili [redacted] gittata [redacted] 2500 km.

Il piano di De Gaulle discusso all'Eliseo dal Comitato per [redacted] difesa - Progetti per la bomba H [redacted] per 50 superbombardieri atomici - Le difficoltà tecniche [redacted] finanziarie

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 giugno.

Nel [redacted] della settimana, il Comitato di difesa nazionale si [redacted] riunito due volte all'Eliseo sotto [redacted] presidenza del generale [redacted] Gaulle, e, benché l'ordine del giorno dei [redacted] fosse rigorosamente segreto, si sa che l'argomento discusso è la forza d'urto nucleare. Sembra infatti che sia stato preparato un piano [redacted] armamento atomico, per [redacted] quale verrà presentato prossimamente un progetto di legge al Parlamento.

Questa forza d'urto comprenderà [redacted] un primo tempo un piccolo numero [redacted] aerei attrezzati [redacted] bombe atomiche e, in seguito, un numero altrettanto ridotto di missili capaci di effettuare massicce distruzioni. Benché siano previsti effettivi poco numerosi, si sarà bisogno di un grande sforzo industriale, tecnico e finanziario.

L'esecuzione del piano è giudicata [redacted] dal generale De Gaulle; però alcuni rappresentanti dell'alto comando militare ritengono che una forza nucleare limitata [redacted] Francia rappresenterebbe un danno per il paese più che una protezione. Secondo «Le Monde», fra i capi dell'esercito è diffusa infatti l'opinione che l'estensione del territorio francese non permetterebbe una dispersione sufficiente delle basi fisse o mobili per evitare che un attacco di sorpresa le distrugga simultaneamente, mettendo fine in un colpo solo ad ogni possibilità di rappresaglia. Una forza d'urto atomica, a quanto affermano quei militari, non è concepibile altro che sul piano europeo.

Dal punto di vista tecnico, benché non sia stato ancora annunciato ufficialmente, sembra che la decisione di costruire armi termonucleari sia già stata presa da diverse settimane [redacted] subito dopo le esplosioni del Sahara, ma in questo [redacted] si sarebbero incontrate non poche difficoltà per ridurre l'ordigno a proporzioni trasportabili. Qualcuno sostiene addirittura che la Francia non ... disporre di una vera bomba prima di due o tre anni.

In quanto ai mezzi di trasporto, in un primo tempo saranno i 50 bombardieri a reazione «Mirage IV» supersonici di cui è già stata ordinata la fabbricazione. Anche i caccia-bombardieri «Etendard IV» della marina, pure in corso di costruzione, saranno in grado di trasportare a una distanza relativamente breve una bomba atomica.

Ma le decisioni più importanti riguardano i missili con gittata di 2500 km., che dovranno succedere [redacted] «Mirage IV». Il piano studiato in questi giorni dal Comitato di difesa nazionale ne prevede la fabbricazione nel corso dei prossimi cinque anni. Una controversia era sorta a questo proposito tra i servizi tecnici dell'aeronautica e quelli dell'esercito: i primi hanno fatto presenti le gravi difficoltà della realizzazione, mentre gli altri sostenevano [redacted] che il missile può essere preparato in breve tempo e con [redacted] spesa minima. In ultimo, è prevalsa l'opinione più prudente, soprattutto per i [redacted] li nucleari a lunga portata, per i quali è stato riconosciuto che non potranno essere pronti prima [redacted] una decina d'anni.

Il problema finanziario rimane comunque [redacted] più difficile ad essere risolto: i tecnici calcolano infatti in circa 350 miliardi di franchi [redacted] costo di un missile a lunga portata. La spesa dovrà [redacted] sopportata dal bilancio della difesa nazionale.

Però questo bilancio è già fortemente appesantito dalle spese per la guerra d'Algeria e niente lascia per ora prevedere che potranno venire ridotte prossimamente. Sarà dunque il materiale convenzionale moderno destinato alle divisioni francesi della Nato che rischia di venir sacrificato. Ciò è il principale motivo di inquietudine non soltanto per i responsabili militari, ma anche per gli ambienti diplomatici che temono [redacted] diminuzione del peso politico della Francia nei confronti degli alleati occidentali.

Sandro Volta

6 studenti arrestati a Parigi come complici dei [redacted] algerini

Parigi, 11 giugno.

Sei studenti fra i 18 e i 22 anni sono stati arrestati dai [redacted] del controspionaggio per complicità con i ribelli algerini in Francia. Fra di essi c'è una ragazza, Marie Madeleine Dubois, diciottenne, figlia di un colonnello in pensione. Anche gli altri, che studiano legge, o lettere o lingue orientali, o frequentano l'ultimo anno del Liceo, appartengono tutti a famiglie della media borghesia. Il diciannovenne Daniel Macaux, il più compromesso di tutti — essendo stato arrestato mentre trasportava una valigia contenente 37 milioni di franchi in banconote e documenti vari — è figlio [redacted] professori residenti nel piccolo centro [redacted] Montmorency, vicino a Parigi.

L'arresto di Daniel Macaux avvenne martedì scorso, ma è stato tenuto segreto fino ad oggi. Il giovane si trovava presso la piazza della Concordia con una valigia in mano e si accingeva a salire su un taxi, quando due agenti della polizia in borghese lo invitavano a seguirli. Il Macaux ritornava da un viaggio a Marsiglia, dove aveva incontrato un insegnante di psicologia, Lucien Jubelin, di [redacted] anni.

L'incarico di recarsi a Marsiglia, però, era stato dato al Macaux da due suoi compagni, durante una riunione che si era svolta nella sede di una missione evangelica non ancora precisata. In quei locali si svolgevano frequenti riunioni alle quali interveniva, talvolta, un disertore per spiegare i motivi del [redacted] rifiuto di fare la guerra in Algeria.

Non saran spostate [redacted] degli [redacted] di riparazione

Roma, [redacted] giugno.

[redacted] ministro della P. I., sen. Medici, rispondendo [redacted] un'interrogazione circa l'opportunità di fissare la data di inizio degli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1959-1960 dopo l'11 settembre, ad olimpiadi concluse, ha detto che ciò [redacted] possibile perché uno spostamento di tale data comporterebbe uguale provvedimento per gli esami di maturità e di abilitazione e, in conseguenza, un notevole ritardo sulla data di apertura delle scuole, sia fissata al 1° ottobre.

Com'è noto, gli esami interni di ammissione ed idoneità hanno inizio il 1° settembre, quelli di maturità e di abilitazione il 12 settembre.

Nuove dimostrazioni a Tokio



La tumultuosa manifestazione dinanzi all'ambasciata americana a Tokio: i dimostranti sfilano con cartelli di protesta contro la visita [redacted] Eisenhower (Telefoto)

I romani per le Olimpiadi [redacted] desiderano negri [redacted] casa?

Una nota della rivista cattolica "Orientamenti sociali" - Ama il remoto tuo [redacted] il motto dei bravi borghesi, perché [redacted] si tratta di [redacted] il prossimo, [redacted] 15 giorni, si tirano indietro

Roma, 11 giugno.

La rivista mensile «Orientamenti sociali», edita dall'Istituto cattolico di attività sociale, vicino agli ambienti dell'Azione cattolica, pubblica il seguente corsivo nella rubrica «Note sparse»:

«Sembra che gli organi preposti all'organizzazione logistica delle Olimpiadi siano in gravi preoccupazioni perché quasi nessun cittadino di Roma (che, com'è noto, è culla di civiltà) accetta di ospitare visitatori negri, mentre le porte si aprono immediatamente ai turisti color latte e derivati».

«Noi mediterranei — prosegue il corsivo — abbiamo sempre guardato con sufficienza, in tema di discriminazione razziale, gli anglo-sassoni; affermiamo che per noi il problema non esiste perché non abbiamo di questi isterismi, che ci sentiamo più vicini agli altri popoli, e che abbiamo luminose tradizioni di civilizzazione condotta con sistemi non colonialisti, ecc. ecc.

«Ora, ad un tratto, cade il velo, e si scopre che il problema da noi non esiste perché non ci sono negri; a Roma e in qualche altra illustre sede universitaria, a Napoli e in qualche altra «base-Nato», c'è quel po' di negri da fare folclore, ma non abbastanza da porre i problemi della convivenza.

«In [redacted] delle Olimpiadi si è presentata per numerosi cittadini romani l'occasione di provare che davvero per loro il colore della pelle di una persona umana non aveva importanza. La prova è fallita; siamo disposti, però, a scommettere la testa che molti di coloro che hanno rifiutato di ospitare i negri (si noti bene, a pagamento) nei loro salotti prenderebbero, a parole, [redacted] difesa dei negri che lottano in Sud-Africa contro la discriminazione».

«Il fatto è — conclude la rivista cattolica — che [redacted] i fratelli che sono lontani, che non pongono a noi direttamente dei problemi di coscienza, è facile: «Ama il remoto tuo», è il motto dei bravi borghesi che — forse — vanno a messa la domenica — magari ad una messa à la page — e vogliono salvare la civiltà occidentale. Appena il fratello remoto minaccia di essere, per quindici giorni, concretamente, un "prossimo", si evita accuratamente questa eventualità per non dare a vedere che non siamo capaci di amare».

Le scuse al negro di May Britt di un famoso giornalista inglese

«Sono indignato e mi vergogno per ciò che le è [redacted]»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

(m. ci) Martedì scorso, con una dimostrazione contro il cantante negro Sammy Davis, una «squadraccia» del movimento fascista di Sir Oswald Mosley dava uno squallido esempio del [redacted] odio razziale. I capi del minuscolo ma turbolento partito hanno adesso mostrato con quanta sfrontatezza non esitino a deformare la verità pur di difendere le loro velenose dottrine.

Il giorno dopo la chiassata contro Sammy Davis, il vivace e battagliero Daily Mirror pubblicava, in prima pagina, una «lettera aperta» all'artista americano del suo notissimo articolista «Cassandra». Il messaggio diceva: «Caro Sammy Davis, io [redacted] la conosco [redacted] né lei conosce [redacted]. Io non ho mai visto il suo spettacolo e presumo che lei non abbia mai letto i miei articoli. Tutto quello che io [redacted] lo apprendo dai giornali.

«Le scrivo questa lettera per dirle che il bestiale oltraggio razziale cui lei è stato oggetto all'uscita dal night-club in cui si esibiva — quando dei beceri fascisti la seguirono sventolando scritte con le parole "Vattene, negraccio" — non ha nulla a che fare con i pensieri e i sentimenti del popolo inglese.

«Io (e credo di poter parlare a nome di qualche altra persona, 51.680.000 anime, tutta la popolazione britannica, meno forse un centinaio di individui) sento ira, indignazione e vergogna per quanto è accaduto. Cordialmente, Cassandra».

Cosa hanno fatto i fascisti? Hanno affisso davanti agli uffici d'una loro «federazione» londinese copia della lettera di Cassandra, ma tagliandone interamente [redacted] capoverso centrale, quello sulla triste scena davanti [redacted] night-club. Così mutilato, il documento sembra redarguire non più i razzisti di Mosley, bensì la loro vittima, colpevole — ai loro occhi — [redacted] solo d'essere negro, di avere [redacted] la fede israelitica, d'essere privo d'un occhio, esile, piccolo, grottesco, [redacted] d'avere conquistato il cuore della bella attrice svedese May Britt. E, infatti, sotto la riproduzione della lettera contraffatta, un «federale» fascista ha aggiunto di [redacted] pugno: «Cassandra attacca il matrimonio misto di Davis e appoggia la politica del nostro movimento. Siamo lieti che questo giornalista la pensi ora come noi».

Il Daily Mirror — un foglio di lunga tradizione antifascista — tuona stamane, indignato: «Sarebbe vano sperare che questi fabbricatori di menzogna [redacted] vergognino del loro gesto. [redacted] né l'intelligenza né la moralità per comprendere [redacted] sia la vergogna».

Il rialzo delle Geigy in Borsa

E' nata [redacted] Vienna la voce del farmaco contro il [redacted]

Berna, 11 giugno.

(l. f.) Negli ambienti economici e sanitari di tutta la Svizzera [redacted] è continuato a commentare il repentino rialzo [redacted] titoli della «Geigy» alla Borsa di Basilea in seguito alla voce che quella famosa società chimica avrebbe scoperto un farmaco efficace contro il cancro. Nonostante le recise smentite della ditta in questione, si ritiene che dopodomani, ossia alla riapertura della Borsa, le azioni della «Geigy» saranno nuovamente al centro delle transazioni, sebbene sembri improbabile un ulteriore rialzo del titolo. [redacted] seguito alle smentite della «Geigy» ieri le azioni sono scese dalla punta massima di 25 mila a 19 mila franchi svizzeri (un franco svizzero vale 142 lire).

Secondo il quotidiano popolare Blick, all'origine del colpo di scena alla Borsa di Basilea sarebbe un'informazione da Vienna che dava per imminente la messa in vendita di un siero anti-cancro. «Un paio di anni addietro — riferisce il giornale — un noto scienziato ungherese, fuggito a Vienna, offrì la sua collaborazione alla ditta di Basilea affermando di essere in possesso di [redacted] prodigioso siero contro il cancro. Poiché il suo ritrovato — applicato [redacted] alcuni topi — avrebbe dato risultati [redacted] soddisfacenti, la «Geigy» gli avrebbe costruito un laboratorio di ricerche nella capitale austriaca. Però gli ultimi esperimenti del chimico magiaro sarebbero falliti».

Pacata lettera di Ben Gurion a Frondizi per il caso Eichmann

Buenos Aires, 11 giugno.

Il contenuto della lettera personale che ben Gurion ha indirizzato [redacted] Frondizi, per il «caso Eichmann», è stato reso noto. Il Primo ministro israeliano sposta la controversia dal piano giuridico a quello delle considerazioni umane, e scrive: «Pochi al mondo saranno incapaci di capire il profondo motivo e la suprema giustificazione della cattura di Eichmann. Non voglio minimizzare la gravità della violazione delle leggi argentine, ma si tenga presente che profonde sono le cicatrici lasciate nell'animo degli ebrei dalle sevizie [redacted] inflitte dai nazisti.

«Il processo [redacted] Eichmann in Israele sarà un atto storico di suprema giustizia ed io spero che voi, signor Presidente, che vi siete sempre schierato contro la dittatura, non vi opporrete a che questo avvenga. Nella centenaria storia [redacted] nostro martirologio noi [redacted] abbiamo mai conosciuto atrocità simili a quelle inflitteci dai nazisti: è per questo che Eichmann deve essere giudicato in Israele».

Ben Gurion chiude la lettera [redacted] esprimendo il suo rincrescimento per la violazione della sovranità argentina.

L'ambasciatore argentino parte oggi da Tel Aviv

Tel Aviv, 11 giugno.

L'ambasciatore argentino in Israele, Rodolfo Garcia Arias, partirà domattina [redacted] 7, ora italiana). Oggi egli si è recato in visita di congedo dal dott. Chaim Yahiel, direttore generale al ministero degli esteri israeliano, comunicandogli di essere stato richiamato in Argentina per consultazioni sulla q[redacted] Eichmann.

Non è chiaro se [redacted] richiamo dell'ambasciatore argentino sia definitivo [redacted] soltanto temporaneo. Da parte del governo israeliano, invece, non sembra finora vi siano progetti per il richiamo dell'ambasciatore d'Israele a Buenos Aires Aryeh Levavi.

Il Centro ricerche nucleari in forti difficoltà finanziarie

Un colloquio Colombo-Ippolito

Roma, 11 giugno.

Il ministro dell'Industria [redacted] Colombo ha ricevuto questa sera il prof. Felice Ippolito, segretario del Comitato nazionale ricerche nucleari (Cnrn). Secondo quanto si è potuto apprendere negli ambienti ministeriali, il colloquio ha avuto per oggetto [redacted] legge per i programmi di ricerca nucleare che il ministero ha ancora allo studio.

Al termine del colloquio il prof. Ippolito non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ma precedentemente aveva fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui si manifestano [redacted] apprensioni per il ritardo nell'approvazione della legge per il finanziamento delle ricerche nucleari. Il segretario generale del Cnrn ha, infatti, affermato tra l'altro che, se nulla interverrà il 1° luglio (data d'inizio della gestione finanziaria '60-'61), a distanza cioè di pochi giorni, il Centro verrebbe a trovarsi nella condizione [redacted] di «non poter disporre di una lira».

«Come è già [redacted] noto da qualche parte — ha detto inoltre il prof. Ippolito — dei 10 miliardi promessi dal governo e destinati [redacted] Cnrn per il 1959-'60 i primi cinque — cioè la [redacted] — stanziati [redacted] la legge n. 74 sono stati versati al comitato il 6 maggio u.s., cioè dieci mesi dopo l'inizio dell'esercizio stesso, e degli altri cinque non [redacted] ancora notizia».

"Il programma della d.c. è [redacted] giustizia [redacted] sviluppo sociale"

Un discorso a Trieste del vice-segretario, onorevole Scaglia - «Il problema dell'entrata del psi nell'area democratica è fondamentale per noi»

Trieste, 11 giugno.

Il vice-segretario della d.c., on. Scaglia, parlando a Trieste, ha preso lo spunto dalla contraddittoria varietà dei giudizi sulla recente seduta del Consiglio nazionale della d.c. per rilevare che il momento [redacted] nel quale il Consiglio si è riunito comportava una posizione interlocutoria di valutazione retrospettiva e di individuazione di taluni aspetti di fondo della situazione politica, più che di decisioni operative.

Ma [redacted] importanti sono le indicazioni che riguardano l'avvenire. Anzitutto che prima e al di sopra delle formule, la dc ha un suo programma, ha finalità proprie [redacted] inderogabili che sono una politica di giustizia, una politica di autentica solidarietà sociale, una politica di organizzazione dello Stato secondo la Costituzione.

Cose apparentemente ovvie — [redacted] detto ancora Scaglia — ma non possiamo dimenticare che proprio sulla negazione di alcune di esse il psi ha fatto perno per aprire la crisi.

Ma la mozione approvata dal Consiglio nazionale — ha continuato l'on. Scaglia — comprende anche un'altra importante indicazione per l'avvenire: il riconoscimento esplicito dell'esistenza, dell'importanza del problema dell'acquisizione del psi all'area democratica.

«Non è una schermaglia dialettica — ha aggiunto l'on. Scaglia — è un discorso serio. E' un atteggiamento responsabile, che non deve significare, come è stato detto, uno stato di incantamento estatico di fronte al psi; ma che non deve neppure consentire [redacted] gridare allo scandalo ogni volta che qual[redacted] richiama un problema vitale per la democrazia italiana e perciò un problema che nella misura in cui i problemi della democrazia italiana sono problemi della dc, è un problema vitale per la dc».

Un articolo polemico di Nenni

«Togliatti vuol far girare la ruota [redacted] storia all'indietro»

Roma, 11 giugno.

(m. l.) L'on. Nenni pubblica domani sull'Avanti! l'articolo più polemico contro i comunisti che abbia mai scritto. Il leader socialista nota che era naturale che i comunisti reagissero negativamente alla «posizione concorrenziale» (cioè alla denuncia del patto di non proselitismo reciproco) assunta nei confronti del psi nell'ultimo comitato centrale socialista. Ma la «posizione concorrenziale» era già in atto nei fatti da alcuni anni e non è emersa d'un tratto: è, invece, la conseguenza [redacted] risultati negativi del dibattito che s'è aperto nel mondo operaio dopo la morte di Stalin, con quel che è seguito, con gli avvenimenti ungheresi e la rinnovata polemica sovieto-jugoslava.

Quel che Togliatti chiama «mal d'Ungheria» — continua Nenni — è un fattore politico che interessa tutti i Paesi dell'Europa orientale, dove all'origine del potere comunista non c'è la spinta rivoluzionaria, ma «un trapianto dall'esterno, una costrizione e una coercizione dall'alto in basso, che hanno finito per rendere inaccettabili [redacted] esperienze di quei Paesi».

Nenni critica poi con molta durezza la esperienza milazziana voluta dai comunisti in Sicilia e accusa Togliatti [redacted] voler far girare all'indietro la ruota della storia.

Si lasciava morire di fame dopo il decesso del marito

Vedova da appena [redacted] settimana è stata trovata stremata nella sua abitazione

Acqui, 11 giugno.

La signora Palmira Foglino, di 60 anni, vedova da neppure una settimana, è stata trovata rinchiusa nella sua abitazione, stremata di fa[redacted], dopo alcuni giorni di completo isolamento, trovandosi senza mangiare. Il marito della Foglino, Cesare Gamalero, di 71 anno, già segretario di una scuola media di Acqui, era deceduto all'ospedale lunedì scorso, e da qual giorno la Foglino, non aveva più aperta la porta di casa a [redacted] suno. Inutile suonare il campanello o chiamarla per [redacted], essa non rispondeva.

Per interessamento dei parenti, [redacted] intervenuti i vigili del fuoco, i quali [redacted] una scala hanno raggiunto una finestra al terzo piano dello stabile [redacted] piazza della Bollente, dove è l'alloggio della donna. Infranto un vetro, un milite è entrato nell'alloggio ed ha aperto la porta ai carabinieri. La Foglino era a letto. Si è giustificata dicendo: «Avevo bisogno di riposarmi». Dalla morte del marito non aveva toccato cibo. Le sue condizioni [redacted] preoccupanti.

Risposta di Comunità alle critiche dell'A. [redacted]

Roma, 11 giugno.

L'on. Ferrarotti, rappresentante del Movimento Comunità, riferendosi alla presa di posizione dell'organo ufficiale dell'Azione Cattolica contro l'uso retorico di espressioni e termini religiosi, ha dichiarato che «è perfettamente lecito denunciare l'uso retorico e farisaico di termini come pio, civiltà cristiana, provvidenza, ecc.; così come è lecito denunciare il laicismo subdolo, se tale denuncia si riferisce specificatamente a coloro che, professando la religione cattolica, ne fanno un uso indebito per coprire interessi materiali.

«Ma è evidente — ha aggiunto il parlamentare piemontese — che siffatte denuncie non tocca né può [redacted] coloro che, sul piano politico non si pongono con la qualifica di cattolici. Il Movimento Comunità crede [redacted] valori spirituali ed è aperto [redacted] cattolici e [redacted] cattolici, ritenendo che in sede politica è possibile, e quindi necessaria, [redacted] convergenza su punti programmatici e ideali effettivamente condivisi [redacted] pure da uomini di credenze religiose diverse. Il Movimento Comunità, peraltro, sostiene [redacted] l'unità dei cattolici si realizza pienamente nella Chiesa cattolica e [redacted] in un partito [redacted] movimento politico».

Gli acconti agli agricoltori per il grano all'[redacted]

Roma, 11 giugno.

Il ministro per l'Agricoltura ha ricevuto il presidente della Confederazione coltivatori diretti, della Confagricoltura e della Federconsorzi.

In relazione alle prospettive della produzione, che si preannuncia inferiore a quella dello scorso anno, [redacted] stato deciso di fissare l'entità dell'acconto in lire 6000 [redacted] e 6200 al quintale per il grano tenero, rispettivamente, di qualità mercantile, buona e fine; in lire [redacted] per il grano duro e per pesi specifici [redacted] kg. [redacted] grano tenero e 78 per [redacted] duro.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel primo trigesimo anniversario dell'adorata mamma
Angelina Vella ved. Ingarao
con immutato rimpianto i figli, parenti ricordano. Santa Messa 13 giugno a ... ore 8,30, martedì 14 giugno SS. Annunziata via Po ore 7.
— Torino, 12 giugno 1960.

Nel primo anniversario della morte di
Tilde Boscarelli ved. Buroni
i figli e la nuora la ricordano a parenti e amici. Messe di suffragio saranno celebrate lunedì 13 corr. nella chiesa parrocchiale di S. Teresa alle ore 7.15, [redacted] 9, 10, 11.30.
— Torino, 12 giugno 1960.

1951 [redacted]
B. G. Forneris
Nel nono anniversario ... [illegible]
— Torino, 12 giugno 1960.

Nel 4° anniversario della scomparsa di
Smeralda Coria n. [redacted]
il marito e i figli la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 12 giugno 1960.

Nel primo anniversario della morte di
Carlotto Levi
fratello [redacted] della Soc. F.I.P.A. ... gli Impiegati e gli Operai lo ricordano.
— Torino, 12 giugno 1960.

La famiglia della cara
Maria Morino
ringrazia commossa per la partecipazione al suo dolore.
— Torino, 12 giugno 1960.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è mancato ieri all'affetto dei suoi cari il
RAGIONIERE
Gerolamo Canna Ferina
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Thea Scarrone, la figlia Carla col marito dott. Giancarlo Maggi e figlia Simonetta e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Madama Cristina 83. La cara salma sarà tumulata nel cimitero ... La presente ... di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1960.

Fedia Gonella-Vergnano partecipa affettuosamente al lutto della famiglia.

Prendono parte al dolore della famiglia Canna Ferina per la scomparsa del carissimo
Mino
Giuseppina e Guido [redacted] [redacted] ed Enrico Ferrero, Franca e Carlo Bozzola.
— Torino, 11 giugno 1960.

Gli amici Nellina ed Ettore Bolzini partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
COMM. RAG.
Gerolamo Canna Ferina
— [redacted], 12 giugno 1960.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato Socio
RAGIONIERE
Gerolamo Canna Ferina
— Torino, 11 giugno [redacted].

Partecipano al lutto: Mariateresa Antonio Ronia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la [redacted]
Gerolamo [redacted] Ferina
[redacted] amici: [illegible]
— Torino, 11 giugno 1960.

Partecipano al lutto: Ettore Bordiotto e famiglia.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara - Sede di Torino partecipano con animo profondamente commosso al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del
COMM. RAG.
Gerolamo Canna Ferina
Condirettore [redacted]
che ha dedicato all'Istituto, per oltre quarant'anni, la sua apprezzata, fervida attività.
— Torino, 11 giugno [redacted].

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Malvina Togna nata Ducci
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la figlia ..., il figlio Giuseppe con la moglie ..., la sorella Dora, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 10 dall'abitazione, via Boucheron 13.
— Torino, 12 giugno 1960.

[redacted] Ezio [redacted] partecipano al dolore di ... e Pino per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 12 giugno 1960.

I Dipendenti della Ditta Togna partecipano al lutto del Titolare rag. Giuseppe per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 12 giugno 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Lanza
anni 61
Ne danno il triste annuncio: la moglie Palmira Canella, figli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 8 via Vapore 4. La famiglia per volontà del defunto non prenderà il lutto.
— Torino, 11 giugno 1960.

Il signor prom. [redacted] unitamente alla famiglia prende viva parte al dolore.

I Colleghi dello Studio ... partecipano al dolore del prom. Lanza per la scomparsa del padre
Lorenzo Lanza
— Torino, 11 giugno 1960.

L'ing. Antonio Vassallo e signora si associano al dolore della famiglia Lanza.

E' tornata a Dio l'anima semplice e buona di
Luigia Berela n. Vinels
L'annunciano desolati: i figli, genero, nuore, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 10, da c. Rosselli 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1960.

Improvvisamente è mancata
Luigia Perona n. Turnani
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la famiglia. Ringraziano tutti quanti hanno partecipato al dolore sia di presenza che per scritto.
— Torino, 12 giugno 1960.

I famigliari del compianto
Dott. Angelo Costa
ringraziano commossi quanti con la presenza, con scritti e con fiori hanno onorato la memoria del loro caro. [illegible]
— Alba, 11 giugno 1960.

Nel primo trigesimo anniversario della scomparsa di
Carlo Bertino
la moglie e Bianca lo ricordano a parenti e amici. Santa Messa mercoledì 15 giugno ore 7 parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 17 giugno 1960.

Rag. Giorgio Oria
Nel settimo anniversario moglie, figlio dr. Mario e nuora ricordano la cara memoria. S. Messa 14 giugno ore 9 chiesetta Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, [redacted] giugno 1960.

Cl[redacted] Cervini
La famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 ore 9 nella succursale di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 giugno 1960.

La famiglia del compianto
Dionigi Casale
[redacted] rivolge [redacted] ringraziamenti a quanti hanno partecipato [redacted] suo grave lutto.
— Grugliasco, 12 giugno [redacted].

La famiglia del
[redacted]
Virginio Giuseppe Rocco
riconoscente, ringrazia quanti con fiori e scritti presero parte al suo grande dolore.
— Torino, 12 giugno 1960.

Dopo una vita integerrima, proba ed operosa, munito dei conforti religiosi si è spento serenamente
Enrico Fiorio
d'anni [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuditta Rossetti, i nipoti, parenti tutti e le fedeli Cristina e Teresina. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Roma per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Giobert 20.
— Torino, 11 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore della signora Giuditta Fiorio le famiglie: [illegible]

La Casa [redacted] Famiglia Salesiana di Pinerolo prende viva p[redacted] al dolore della signora Giuditta Fiorio assicurando conforto e preghiera.

Pierina Ferrero Picco e famiglia si associa al dolore della signora Giuditta Fiorio per la perdita dell'amato Padrino
Enrico Fiorio
— Torino, 11 giugno 1960.

Nel fiore della sua giovinezza è mancato
Franco Jorio
Lo piangono inconsolabili la mamma Wanda Rego, il padre Piergiorgio, la nonna ... ved. Rego, zii, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10,30 partendo da via Santena 5 (Molinette).
— Torino, 11 giugno 1960, via Cagliari 6.

Maria Rinaldo Jorio col marito e figlio Giorgio annuncia angosciata la perdita dell'unico nipote
Franco Jorio
— Torino, 11 giugno 1960.

«Just a closer [redacted] with Thee».
Il «Saturnus Trio» piange la morte di
Franco «Pancio» Jorio
New-Orleans Jazzman
— Torino, 12 giugno 1960.

Partecipa al lutto: Giuseppe Zerone.

Serenamente è mancato
Ubaldo Passigli
Ne danno il triste annuncio la moglie ..., i figli Renato con la moglie ..., Elena con il marito dott. Aldo Di Vayo, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. ... ringrazia sentitamente il genero dott. Aldo Di Vayo per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. I funerali avranno luogo lunedì ore 10 partendo da via ... La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1960.

La famiglia Bertini prende parte al lutto che ha colpito le famiglie Passigli e Di Vayo per la scomparsa di
Ubaldo Passigli
— Torino, 11 giugno 1960.

Renata Bertini è vicina con tutto il cuore a Elena e Aldo per la scomparsa del caro papà e suocero.

Raffaele, Becky, ... Andrea e ... fraternamente partecipano al dolore di Renato e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei [redacted] cari
Vittorio Rossi
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Angelo con la moglie Renza Rossi, ..., cognati, parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione in via Cereas 7 lunedì 13 corr. alle 14,30 per Altavilla Monferrato, ove avverranno i funerali alle ore 17.
— Torino, 11 giugno 1960.

[redacted] Rossi partecipa vivamente al dolore del caro Angelo.

La famiglia Vachetti e Panciera si associano al dolore di Angelo per la perdita del
Papà
— Torino, 11 giugno 1960.

E' mancato improvvisamente nell'adempimento del proprio dovere professionale il
Dott. Giovanni Benso
Chimico [redacted]
di anni 62
lasciando nel più profondo dolore i suoi cari per i quali visse e spese tutta la sua vita ... Affranti lo piangono: la moglie Mariuccia Bianco, il figlio dott. Giancarlo, la sorella Maria col marito dott. Silvio Lorio, gli zii, ... e parenti tutti, la fedele Rosina. I funerali avranno luogo in Forno Canavese, domenica 12 giugno alle ore 16,30.
— Forno Canavese, 11 giugno 1960.

Olga e Cino Ghirardi si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Benso
— Rivarolo, 11 giugno 1960.

Dott. Giovanni Benso
Prendono viva parte al dolore della famiglia i compagni dell'Università: [illegible]
— Torino, 12 giugno 1960.

Ieri, in Rapallo, dopo lunga malattia, è mancato
Mario Costa
Ne danno il doloroso annuncio la ... Maria Luisa con il marito Vittorio ... e i bambini Paolo, Andrea, Silvia, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti, lunedì 13 alle ore 11, nella cappella del Cimitero.
— Rapallo, 12 giugno 1960.

Maria ... con la famiglia partecipa la dolorosa perdita del carissimo
Zio Mario
— Torino, 12 giugno 1960.

La famiglia ... prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Filippina Grivet ved. Scovero
— Torino, 11 giugno 1960.

Zefferino e Maria Malvano partecipano vivamente al grande dolore delle famiglie Uffreduzzi e Cianotti per la scomparsa della signora
Vanna Cianotti Uffreduzzi
— Torino, 11 giugno 1960.

Mimì Andrea Bottaglio prendono vivissima parte all'immenso dolore di ... e Lidia.

La famiglia Caretto, Carolina ... e Carabelli con vivo rimpianto partecipano all'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Piero Martina
— Torino, 11 giugno 1960.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pi[redacted] Saccone
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie ..., la figlia Carla, il fratello ... e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Ricco per le assidue cure prestate. I funerali lunedì 13 alle ore 9 partendo da via Osasco 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella dolce luminosa memoria di
Gabriella Penazzo [redacted] Ciergett
S. Messa di trigesima verrà celebrata in suffragio mercoledì 15 giugno, alle 8,30, nella parrocchia di San Dalmazzo. I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 14 giugno 1960.

1956 1960
La memoria del
COMM. CAVALIERE [redacted] LAVORO
Lorenzo Delleani
è sempre presente nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa anniversaria martedì 14 corrente, alle ore 10, [redacted] chiesa parrocchiale di Carignano.
— Carignano, 12 giugno 1960.

Dopo breve malattia ha chiuso serenamente e cristianamente la sua esistenza tutta dedicata al lavoro e alla famiglia l'anima eletta di
Alfredo Bossi
Con l'animo straziato lo annunciano la moglie Wanda Pellegrino e i figli: Franco con la moglie Elena e la figlia Caterina, Sergio con la moglie ... e i figli ..., Luca, Elisabetta. Prende parte al dolore la fedele Carmela. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 14 partendo da corso Re Umberto 7. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 11 giugno 1960.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Manifattura Piemontese Sparaio di Grugliasco prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Alfredo Bossi
fondatore e titolare della Ditta.
— Grugliasco, 11 giugno 1960.

I Rappresentanti della Manifattura Piemontese Sparaio di Grugliasco ... l'irreparabile perdita del signor
Alfredo Bossi
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 11 giugno 1960.

Carlo e Bianca Marone, con un dolore senza fine, piangono la scomparsa di
Alfredo B[redacted]
che, con affetto fraterno, [redacted] il grande maestro, l'intelligente ... guida della loro vita.
— Torino, 11 giugno 1960.

Renzo ... annuncia, addolorato, la morte di
Alfredo [redacted]
che le fu più che fratello; un nuovo profondo incolmabile vuoto nella sua vita.
— Torino, 11 giugno 1960.

Giuseppina Carnerl, Enrica e Renzo ... e figli prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

Gli inquilini di via Amendola 12 partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la dipartita di
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

Renato Rizzio partecipa al grave lutto per la perdita dell'amico
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

Gli amici di Sergio e Franco prendono viva parte al lutto che li ha colpiti per la morte dell'amato padre
Alfredo Bossi
[illegible]
— Torino, 11 giugno 1960.

Piero e Camilla Pardatto partecipano fraternamente al grande [redacted] Franco per la scomparsa del suo
Papà
— Torino, 11 giugno 1960.

Emilio e [redacted] prendono viva parte al dolore di Franco per la perdita [redacted] suo
Papà
— Torino, 11 giugno 1960.

Giovanni Beltino e famiglia prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Alfredo Bossi
— Torino, 12 giugno 1960.

Andrea [redacted] prende vivissima parte al dolore per [redacted] scomparsa dell'amico fraterno
Alfredo Bossi
— Torino, 12 giugno 1960.

Luisa e Sergio Giuliani profondamente addolorati prendono parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del caro signor
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

Ernesto e Rina ... profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile signor
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

[redacted] famiglie ... prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Alfredo Bossi
— Torino, 11 giugno 1960.

Partecipano al dolore di Franco e [redacted] per la scomparsa del
Papà
Fernanda e Gianpiero Tigra, Mario Magnoni e famiglia.
— Torino, 11 giugno 1960.

Renzo e Serafella ... prendono viva parte al dolore dei loro fraterni amici Sergio e Nerina per la morte del loro carissimo papà
[redacted] Bossi
— Torino, [redacted] giugno [redacted].

Leo e Giulia Gilardino partecipano al dolore di Sergio e Nerina.

1958 1960
Nel secondo anniversario della scomparsa di
[redacted] Giordana Calcine
i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa 13 giugno ore 9 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.
— Torino, 13 giugno 1960.

1954 1960
Domenico Dionisio
rimane nel ricordo della moglie e parenti che ne ravvivano l'eletta figura con immutato affetto e rimpianto. Messa suffragio 14 giugno, ore 8, San Giovanni Evangelista, corso Vittorio.
— Torino, 12 giugno 1960.

Lunedì 13, primo anniversario del decesso della compianta
Selma Weikober
sarà celebrata Messa suffragio nella parrocchia San Donato, ore 8,30.
— Torino, [redacted] 1960.

Nel quindicesimo [redacted] della morte del
Dott. Vincenzo Richieri
la famiglia ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 12 [redacted] 1960.

Alla cara memoria di
Serafino Antonio
sarà celebrata una [redacted] di suffragio martedì 14 giugno, ore 8, parrocchia Crocetta.
— Torino, 12 giugno 1960.

La vedova e i figli di
Alfredo Pandolfo
nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono un sentito ringraziamento a quanti vollero partecipare al loro grave lutto. La Messa di trigesima verrà celebrata il 5 luglio, ore 8, nella chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 12 giugno 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto
Ettore Guglielminotti
la figlia con immutata pena lo ricorda con [redacted] Messe: a Torino, Crocetta, mercoledì 15 ore 8.30, a Bussoleno martedì 14 ore 8.
— Torino, 13 giugno 1960.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio apparso su «La Stampa» del giorno 11 corrente leggasi:
Antonietta Dattrino ved. Candini

ASSICURATEVI UN AUMENTO DI PRODUTTIVITÀ

Le distributrici automatiche APCO che la VENDOMATIC S.p.A. ha introdotto sul mercato italiano risolvono il problema, presente in tutte le Aziende, delle interruzioni di lavoro, dovute ai pochi minuti che ogni dipendente è costretto a concedersi per il ristoro e che, sommati, si traducono in enormi dispersioni di tempo prezioso.

COFFEE SHOPPE e SODA SHOPPE rappresentano quanto di più tecnicamente perfetto esiste oggi nel mondo in materia di macchine distributrici e risolvono in pieno il problema eliminando perdite di tempo, rendendo più confortevole, e quindi più produttivo, il lavoro dei Vostri dipendenti e mettendo la Vostra Azienda sui più moderni piani di concezione organizzativa.

ASSICURATEVI IL MIGLIOR IMPIEGO DEL VOSTRO DANARO

Questa forma di vendita, moderna e funzionale, offre a tutti illimitate possibilità di investimento del proprio danaro. Chiunque disponga di un pur modesto capitale ha la possibilità di poter partecipare a questa iniziativa di un sistema di vendita moderno, facile, estremamente redditizio e che può renderlo indipendente.
Chiunque può installare ovunque una macchina APCO per la distribuzione di qualsiasi prodotto.

Migliaia di macchine automatiche APCO funzionano ininterrottamente in tutto il mondo con enorme successo.

In tutti gli stabilimenti industriali, aeroporti, uffici, amministrazioni, uffici postali, cinema, stazioni di servizio e di rifornimento, motels, piscine, palestre, stazioni balneari etc., le macchine dell'APCO per la distribuzione di bevande calde, fredde e brodi sono al servizio dell'operaio, dell'impiegato o del visitatore, ininterrottamente, con le loro deliziose e gustose bevande al prezzo più economico.

PER INFORMAZIONI, CHIARIMENTI E DIMOSTRAZIONI RIVOLGETEVI A:

PRESTAZIONI DELLE MACCHINE APCO - Capacità: 800/900 bicchieri
— COFFEE SHOPPE - Caffè, Cappuccino amari - Caffè, Cappuccino zuccherati - Cioccolato. Oppure, a richiesta, brodi caldi.
— SODA SHOPPE - Tre Bibite gassate - Una Bibita non gassata.

VENDOMATIC S.p.A.
(DIVISIONE "B") VIALE BRUNO RICCIONI 64 - ROMA - TEL. 80 42 50 - 80 42 10
Esclusivisti della APCO INTERNATIONAL CORP. - NEW YORK 19, N. Y.
Sussidiaria della U. S. HOFFMANN MACHINERY CORP.

APPIA

IDRIZ IDRIZ

8ª ESTRAZIONE SETTIMANALE

HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA

MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA
I SIGNORI:
● ROMANO ALBA Via Padova, 179 - Milano
● PAOLA MAZZA Via Caduti d'Africa 1 - Parma

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore le buste-regolamento

idrizzatevi, vi porterà fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

IDRIZ IDRIZ

INDUSTRIA FIBRE TESSILI

importanza nazionale cerca per incarico responsabilità persona esperta organizzazione lavoro ufficio commerciale con spiccate attitudini vendita e conoscenza mercato nazionale. Ottimo trattamento, ampie possibilità di carriera. Inviare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 422 - TORINO, indicando dettagliato curriculum - referenze - pretese. Assicurasi massima discrezione.

GIOVANE INGEGNERE

ASSUMESI PER UFFICIO TECNICO IMPIANTI BRUCIATORI NAFTA. Richiedesi specializzazione termotecnica - elettrotecnica et attitudini tecnico commerciali. Scrivere allegando referenze, curriculum a:
JOANNES S.n.c. - Piazza S. Rita 8 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

BRAVA stenodattilo pratica lavori ufficio corrispondenza fatturazione 25-30enne cerca seria ditta commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

CENTRALE merceria fine e ricami, cerca apprendista commessa anni 14-15. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50454

CERCASI disegnatore meccanico giovane, con un po' di pratica in meccanica e lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A50449

CERCASI giovane aiuto magazzino termocentrici intelligente volonteroso militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». A48837

CERCASI per impresa edile signorina veramente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino »

COMMESSO 25-35 anni cui affidare direzione negozio confezioni cercasi. Indicare posti occupati, studi, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ».

COMPAGNIA Assicurazioni di Milano, per completamento quadri assume elementi ambo sessi anche pensionati, provvigione stipendio. Pietro Micca 9, Torino

CONTABILE primanotista praticissimo cercasi. Presentarsi Palmero, Pietro Cossa 15. A40456

DATTILOGRAFA 18-20enne, pratica contabilità, paghe, contributi, cerca importante ditta. Inviare dettagliata domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 127

DISEGNATORE seconda o terza categoria pratico stampi lamiera e attrezzature cerca officina meccanica. Indicare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ». A49330

DITTA torinese primaria importanza cerca per proprio studio tecnico-commerciale giovane volonteroso militesente perito industriale, buon disegnatore, referenze morali ineccepibili. Scrivere dettagliando proprie capacità a: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A49407

ELETTROTECNICO perito praticissimo lavorazioni microelettriche, avvolgimenti trasformatori et resistenze elettriche, già caposeparto, assume industria specializzata. Referenze ample. Telef. 393-704 Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A40390

ENGLISH speaking secretary required by old established industrial concern in Turin. Knowledge of shorthand and typing desiderable. Apply with details. « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A50519

ENTE Stato assume, per attività produttiva, pensionati giovanili, colti, bella presenza, dinamici, introdotti industria commercio. Presentarsi martedì 14 mattina dott. Ragazzi, via Roma 101 piano 2°. 51

FABBRICA profumerie assume subito stenodattilografa, veramente pratica tutti lavori ufficio. Presentarsi: San Massimo 6. A50719

IMPIEGATA primo impiego sedicenne richiesta bella calligrafia assume ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A51552

IMPIEGATO giovane conoscenza dattilografia preferibile secondo impiego cercasi da industria metalmeccanica per mansioni esecutive presso ufficio commerciale. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 5362 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATO pratico acquisti elettromeccanica indicare età, referenze, pretese, posizione attuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A50693

IMPORTANTE azienda tessile cerca dottore o ragioniere profonda conoscenza contabilità generale et industriale organizzazione amministrativa controllo budgetario costi età 30-35 anni precisare esattamente situazione familiare et curriculum vitae. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A48472

IMPORTANTE azienda agricola Vercelese assumerebbe direttore praticissimo allevamento bestiame colture cerealicole barbabietole riso. Richiedonsi esperienza, energia ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A48579

IMPORTANTE azienda commerciale macchine utensili cerca elemento qualificato massimo quarantenne per contatti clientela e responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese e tedesco adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ». A49358

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca cronometristi e/o esperti analisi tempi carpenteria, trasformatori e filatura elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A50141

IMPORTANTE industria offre impiego 16-17enne stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5248 — Torino ».

IMPORTANTE industria per proprio ufficio di Torino assume urgentemente giovane ragioniere-ra. Offerta manoscritta con referenze a: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ». A49630

IMPORTANTE industria torinese cerca disegnatore esperto attrezzature e stampi. Precisare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca disegnatori militesenti pratici attrezzatura per lavorazioni meccaniche e lamiera. Inviare curriculum manoscritto indicando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A40431

MAGAZZINIERE 35-40 anni cercasi primaria azienda deposito e spianatura lamiere ferro. Persona abile, volonterosa, massima serietà. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ». A51266

MEDIA industria vicinanze Torino comodità filo tranviaria cerca impiegata-o praticissima contabilità portafoglio banche reddito ratealì corrispondenza possibilmente conoscenza lingua inglese. Scrivere dettagliando curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A49295

OFFICINA costruzione serrande avvolgibili Milano cerca capo officina conoscenza disegno in grado di dirigere 30 dipendenti non oltre 45enne. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3455 — Torino ».

PERITO industriale elettro-meccanico giovane militesente per attività tecnico-commerciale cerca importante ufficio. Richiedesi buona esperienza: referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ».

PERITO tecnico conoscenza motori diesel escavatori, trattori, pale, carrelli diesel e elettrici offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A, SIP Milano. 25266

RAGIONIERE giovane, attitudini amministrative, assumerebbe importante azienda commerciale. Considerasi soltanto domande manoscritte dettagliate. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ». 31062

La MAGAZZINI STANDA S.p.A.
ricerca per il proprio Ufficio Acquisti

un tecnico del Settore Saponi e Profumi
un tecnico del Settore Calzature
— si richiede: età media 30-40 anni, presenza, vasta e documentabile esperienza commerciale, titolo preferenziale studi scuola media superiore, referenze ineccepibili.

Giovani Ragionieri . . . . . — età compresa tra i 20-25 anni, celibi, militesenti, da inquadrare in qualità di Allievi Compratori.

Pregasi indirizzare domanda manoscritta corredata di fotografia e curriculum vitae a: Magazzini Standa S.p.A. - Direzione Generale - Ufficio Studi Via Celestino IV, 6 - Milano. Le domande incomplete o comunque non rispondenti alla nostra richiesta non saranno prese in considerazione. Ai candidati prescelti sarà inviata risposta entro il 10 luglio.

IMPORTANTE ufficio geometra, assume diplomato 25-35enne praticissimo ramo tecnico disegnatore stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A51559

INDUSTRIA elettrodomestici cerca stenodattilografa corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatori progettisti macchine idrauliche. Dettagliare curriculum pretese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ». A46340

INGEGNERE non diplomato veramente sperimentato studio organizzazione installazione impianti trasportatori bagni galvanici fonderie magazzini meccanizzato manutenzione, assumesi subito da nota industria. Scrivere età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A48549

INGEGNERE civile o industriale giovane, energico ed attivo cerca importante società edilizia per incarichi direttivi. Segnalare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A48971

INGEGNERE conoscenza motori diesel, escavatori trattori pale carrelli diesel ed elettrici offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A. SIP. Milano. 25366

MEDIA industria cerca dattilografa fatturista veloce buona pratica lavori ufficio, curriculum manoscritto, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A50720

PERITO elettromeccanico disegnatore giovane cercasi da elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8202 — Torino ». A40825

RAGIONIERE oppure ragioniera abile contabilità organizzazione amministrativa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A48474

SCRITTORI, musicisti, pittori, anche esordienti, purché meritevoli valorizziamo. Scrivere a « L'Approdo del Sud », Largo Teatro Nuovo 29, Napoli. 25165

SEGRETARIA esperta dattilografa età 22-30enne studi medi o superiori avvocato cerca. Telefonare 519-234. A40025

SIGNORINA aiuto contabile pratica lavori ufficio cercasi da elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A49825

SIGNORINA 15-16enne primo impiego cerca magazzino edilizia borgo San Pietro, mezza giornata pomeriggio: 661-291

SIGNORINA 18enne attitudini commerciali pratica ufficio, referenze. Presentarsi 15-18, Mazzini 10. A49267

SIGNORINA stenodattilografa velocissima, presenza, buona cultura, pratica lavori ufficio, cercasi da importante società nazionale. Scrivere dettagliando età e curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 421 — Torino ». 24934

STENODATTILO conoscenza francese, cerca Rovere XX Settembre 57.

STENODATTILO primo impiego referenziata, presenza, cercasi. Tel. 519-326.

STUDIO ingegneria assume giovane architetto, geometra, segretaria. Scrivete: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA fattorino Ape offresi per commissioni città libero mattino. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9266 — Torino ». A48968

CINQUANTENNE praticissima governo casa offresi mattino. Zona Statuto-Tassoni. Telefonare 786-531. A51261

CINQUANTENNE presenza giovanile lingue francese inglese offresi governo bambini piccoli disposta seguire villeggiatura. Barale Anna, via Mombello 16, Pinerolo.

CONIUGI piemontesi 50enni, marito invalido, cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

CUOCO offresi per piccola pensione montagna. Telefonare 288-082. A48412

DICIANNOVENNE idoneità 4ª ragioneria occuperebbesi magazziniere, fattorino, persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A48282

DOMESTICA 46enne occuperebbesi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». A47548

DONNA offresi assistenza ammalati diurna o notturna capace iniezioni Gariglio, Via Monginevro 3, Torino. A48587

GIOVANE diciannovenne pratico torni paralleli occuperebbesi subito presso officina meccanica. Telefonare 678-063.

INFERMIERA titolare sana media età occuperebbesi presso persona anziana ovunque mini pretese libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5270 — Torino ». [illegible]

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A49099

RETTIFICATORE II cat. offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A48770

SIGNORA referenziata occuperebbesi assistenza malati o persona anziana bisognosa cure. Telefonare 858-579. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ».

TRENTASETTENNE sana, volonterosa, referenziatissima, marito artigiano, piemontese, cerca portineria veramente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A40661

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE rettificatore specializzato interni esterni assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A50531

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia due persone. Telef. ore 10-12 n. 689-839. A43568

ABILI confezioniste in serie e apprendiste, assumonsi. Ferrana, Berthollet 30.

ABILI stiratrici e apprendiste cercansi tintoria corso Ferrucci 77. Tel. 761-745.

ABILI tornitori specializzati prima e seconda categoria assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A50630

AFFILATORE attrezzista ottima conoscenza disegno massima paga cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ». A50842

ACCONCIATURE assume fino volonterosa apprendista qualitordicenne. Telefonare 44-632. A50410

AGGIUSTATORE montatore meccanico cercasi da media officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

AGGIUSTATORI manutenzione macchine, aggiustatori stampisti, collaudatori 1° assume subito industria. Ad elementi provetti retribuzione adeguata. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Pesaro 17.

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercansi, paga massima. Telef. 783-508.

ALBERGO montagna cerca cameriera guardarobiera. Ufficio Collocamento Fenestrelle. A48656

APPRENDISTA meccanico volonteroso e aiutante montatore cercansi. Via Guido Reni 28. A47397

APPRENDISTA 14-15enne commessa camiciaia cercasi. Via Giulia Barolo 30.

ASSUMESI subito operaio pratico lavorazione lamiera, carpenteria metallica, saldatura elettrica, ossigeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMESI tuttofare fissa, eventualmente giornata, disposta periodo mare. Telefonare 580-754. A30820

ASSUMIAMO apprendista frigorista nozioni meccanica elettricità. Esigesi volontà serietà. Scrivere Frigidaire, XX Settembre 71 B. A50413

ASSUMO famiglia curiale giardiniere orticultore referenziato villa vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A48854

AUTISTA di domestico 40enne lunga esperienza guida vetture conoscenza città referenze prim'ordine assumerebbe subito ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A51656

AUTISTA robusto per 615 ed altri lavori di fabbrica cerca piccola industria. Scrivere età, referenze casella 214 ferrovia Torino. A50350

AUTOTRENISTI lunghissima esperienza cercansi. Presentarsi via Nizza 377.

AZIENDA alimentari cerca aiuto commesso garzone, fattorino. Galdo Nizza 49 bis. A48695

AZIENDA elettrica torinese cerca operaio elettricista massimo trentenne buone attitudini al laboratorio elettrico, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ».

AZIENDA industriale Borgo San Paolo cerca elemento capace manutenzione macchine e costruzione attrezzature al tornio, fresa e rettifica. Posto di responsabilità in officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50378

CAMERIERA per albergo cercasi anche non pratica, rivolgersi Arsenale 34.

CAMERIERA per piccola pensione Alassio cercasi. Telefonare Torino 278-350 o scrivere Alassio villa Rosso, via Aurelia 3. 20903

CAMICERIA assume subito macchiniste, colliniste, apprendiste, Lavaleli, Gropello 24. Telef. 47-140. A50155

CAPO officina esperto stampi per lamiera e attrezzature cerca importante industria meccanica di precisione. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A49331

CERCA abili stiratrici tintoria Trumbetta via Ui Nanni 102. Tel. 372-459.

CERCANSI apprendisti lavorazione gomma. Presentarsi Ilgom, telef. 383-104.

CERCANSI apprendisti 14-15enni anche primo impiego. Presentarsi Omega, via Monfalcone 147. A48503

CERCANSI giovani falegnami ed apprendisti buona paga. Garbarino, Cavaznolo 30

CERCANSI macchiniste abili in pelliceria. Presentarsi Barbi, via Rosa Govona 12. A49113

CERCANSI macchiniste provette confezioni per uomo. Presentarsi Balcon, corso Vittorio Emanuele 82 ore 16-18. A49877

CERCANSI macchinista salta auto apprendiste 18-19 anni. Via Bardonecchia n. 135. Telef. 797-193. A51561

CERCASI abile elettrauto subito (Aosta) Châtillon n. tel. 24-33. A46547

CERCASI abili Cucitaglia e repassiniste, via Montanaro 16. Tel. 298-437.

(Continua a pag. 14)

La MILOPA KOSMETIK S. GALLO (Svizzera)
comunica che sua Consulente Estetista sarà a disposizione dal 13 al 18 giugno
presso la
PROFUMERIA Dott. STUARDI
Via Milano 10 - Telefono 553-464 - TORINO
per dimostrazioni e consigli sulla scelta e l'uso delle specialità cosmetiche
MILOPA
Concessionaria esclusiva Italia:
FRIMA s.r.l. - Via Cusani, n. 10 - MILANO

CORSI ESTIVI IN SVIZZERA

13 LUGLIO - 3 SETTEMBRE

Corsi di Tedesco, Francese, Inglese. Preparazione agli esami di riparazione italiani. Sports. Gruppo accompagnato da Milano. — CORSI ANNUI DELLA SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA (Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico).
Chiedere prospetti alla:
DIREZIONE DELL'ISTITUTO SUL ROSENBERG — SAN GALLO
Il consulente pedagogico dell'Istituto sarà a disposizione delle famiglie dal 18 al 20 giugno all'Albergo BRISTOL - Via Scarlatti 32 - Milano - Telef. 263-751.

MONTATORI - ALESATORI
TORNITORI - FRESATORI
1ª - 2ª categoria
ASSUME - FAMIR - Macchine utensili
TORINO - Via Cristalliera 21

---

la S. p. A. "GIUSTINA & C." - TORINO

CUSCINETTI E MACCHINE UTENSILI

ricerca per potenziamento ed espansione quadri officina AGGIUSTATORI - MONTATORI, FRESATORI, TORNITORI di 1ª e 2ª categoria. Indispensabile la perfetta conoscenza del disegno ed almeno 2 anni di esperienza nel ramo. Retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza. Presentarsi lunedì - mercoledì - venerdì in via Servais n. 125 dalle ore 8 alle 20.

Laboratorio Farmaceutico ZOJA
ASSUME LAUREATI FARMACIA
RESIDENTI TORINO-NOVARA
PER PROPAGANDA MEDICA.
Scrivere Cassetta 333/A - SIP - MILANO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 — Telefono 657-363 - PORTA NUOVA — Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (ACIS 37-1-58-344)

ANNUNCI ECONOMICI

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI abile carpentiere meccanico offresi possibilità migliorare condizioni. Telefonare 290-217. A50740

CERCASI abile macchinista pelletteria lavoro assicurato telefono 584-005 ore ufficio. A50191

CERCASI abili verniciatori pistola pennello. Telefono 279-850. A50109

CERCASI aiutante apprendista sarta, via S. Teresa 19. Tabanelli. A50715

CERCASI apprendista e aiutante sarta donna. Telefonare 553-154. A50452

CERCASI apprendista e lavorante stiratrice. Tintoria Pettiti. Telefonare 86-135.

CERCASI apprendista meccanico motoscooter. Telefono 366-477, corso Cosenza 22. A4974

CERCASI apprendisti 15-16 anni via Ragusa 12. Telefono 369-081 Oliva.

CERCASI autotrenisti capacità esperienza referenze. Telef. 677-071 ore pasti.

CERCASI bambinaia esperta referenziata. Telefonare 383-655. A48837

CERCASI bambinaia pratica referenze per bambino due anni. Telefono 583-949 8-10 mattino. A48575

CERCASI commesso praticissimo per salumeria gastronomia. Tel. 565-900.

CERCASI coniugi, marito domestico-autista, moglie pratica cucina, referenziati, per famiglia residente mesi estivi collina Torino. Telefonare 566-330.

CERCASI coniugi mezza età per custodia villa privata dintorni Asti, pratici lavori domestici, giardino, orto, frutteto. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

CERCASI da importante ditta torinese abile operaio specializzato in riparazioni pompe e iniettori per motori diesel. Presentare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A45592

CERCASI domestico oppure domestica massima fiducia, cucina, tuttofare, persona sola residente paese. Scrivere referenze, pretese, età: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A50129

CERCASI donna energica esperta bambini e governo casa trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A48828

CERCASI fattorino autista custode disponiamo alloggio 1 camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5340 — Torino ». A50520

CERCASI fattorino autista giovane, Rivalta via Montevecchio 17.

CERCASI garagista provetto 80 macchine. Servizio diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ». A50452

CERCASI operaio con patente auto disposto trasferirsi Vinovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino », indicando precedenti posti occupati.

CERCASI operaio fresatore specializzato per costruzione stampi su fresatrice K. A. MPF. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ». A48715

CERCASI lavoranti, aiutanti sarta. Telefonare 537-698. A49148

CERCASI operaio veramente capace lavorazione lamiera. Rivalta via Elva 16. Forcellino. A48688

CERCASI periodo 20 giugno fine settembre tuttofare pratica cucina villa Lanzo Torinese cinque persone due bambini due cameriere. Telef. 500-836 ore pasti.

CERCASI provetto elettrauto per posto stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ». A50452

CERCASI ragazza apprendista 15-sedicenne per salumeria. Telefonare 661-535, dopo le 9. A50414

CERCASI ragazzo, altra persona, autorimessa lavaggio macchine. Telef. 60-626.

CERCASI saldatori autogena ed elettrica, telefonare al 303-623. A50982

CERCASI sarta donna. Lamieri, 6, Secondo 58. A46894

CERCASI stiratrice finita. Telef. 389-273 ore pasti. A49183

CERCASI tuttofare fissa giovane libera subito disposta villeggiatura. Telefonare 303-158. A49081

CERCASI volenterosa barista. Tel 703-223

CERCASI 17-18enne pratico lavoro negozio pneumatici. Tel. 602-961.

CERCO famiglia mezzadri per cascina 60 giornate irrigue zona Poirino. Rivalta Poggio. Torre Valgorrera, Poirino.

CERCO tuttofare fissa capace referenze non superiore anni 40. Telefono 530-835.

COMMESSA aiuto et apprendista cerca pasticceria. Via Frejus 102.

COMMESSE apprendiste commesse massimo 18enni bella presenza assumonsi. Telefonare 688-953. A48187

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa trattamento famigliare. Casa signorile ogni comodità. Telefonare ore ufficio 520-401.

CONIUGI villetta preordinare cercano tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 893-379. A48121

CUCITRICI provette macchine motore cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ». A48974

CUOCA referenziata cercasi per alberghetto alla montagna, luglio-agosto. Albergo Alpino Rima (Vercelli). A50662

CUOCO pasticcere cercasi. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5240 — Torino ». A48471

ELETTROMECCANICI giovani pratici montaggio collegamenti, indicare età, scuole, referenze, condizione attuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A50693

FAMIGLIA 3 bambini con aiuto cerca tuttofare fissa disposta recarsi villeggiatura. Telefonare 690-512. A48520

FATTORINO ventenne referenze ineccepibili cercasi. Presentarsi Rovera XX Settembre 87. A50143

FATTORINO 16enne, pratico città, serio, volonteroso, cercasi per assunzione immediata. Manoscrivere con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A50675

FONDERIA metalli cerca fonditori sbavatori buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ».

FRESATORI e aggiustatori veramente specializzati massima paga cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A50542

FRESATORI, rettificatore interni ed esterni, tornitori, trapanatori, aggiustatori, montatori, collaudatori 1ª e 2ª categoria, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A50727

GRUISTA cercasi da acciaieria. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ».

IMPORTANTE impresa italo-iraniana assume meccanici motoristi. Casella 890 G Sip, Tritone, Roma. 25331

IMPORTANTE industria abbigliamento, cerca meccanico specializzato, manutenzione macchine cucire. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A50675

IMPORTANTE industria assume elementi diplomati, presenza, militesenti massimo trentenni, stipendio fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9,30 corso Vittorio Emanuele 12. A50463

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca apprendiste età 14-16 anni. Presentarsi S. Rocchetto 30.

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti sarte possibilmente già lavorato in sartorie uomo. Presentarsi S. Rocchetto 30.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca provetti collaudatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5251 — Torino ». A48448

IMPORTANTE industria meccanica cerca esperti capi squadra, operatori per trapani radiali, fresatrici, torni automatici e revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ». A50141

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati prima categoria: alesatori, pialiatori, rettificatori. Buona conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE officina meccanica di precisione cittadina cerca collaudatore tracciatore abilissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ». A48710

IMPORTANTE società assume montatori 2ª et aiutanti, riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe operatori macchine automatiche a presse, tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati e qualificati per impiego stabile. Precisare età curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A49715

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operatore o caposquadra per trapani radiali altro per montaggio apparecchiature elettromeccaniche, relè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5251 — Torino ». A48448

INDUSTRIA costruttrice stampi per lamiera e attrezzature cerca esperti aggiustatori e fresatori prima e seconda categoria paghe adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A48333

INDUSTRIA biancheria assumiamo abilissime lavoranti praticissime macchine ajour cucitura zig-zag. Tel. 886-892.

INDUSTRIA meccanica cerca operatore rettifiche senza centri (centerless). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ». A50490

INDUSTRIA Valle Susa cerca aggiustatori fresatori tornitori qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ».

LAVORANTE sarta cercasi. Tel. 606-689 Prola via Cassini 40. A49019

LAVORANTE sarta finitissima ottima retribuzione cercasi. Inutile presentarsi sprovvista referenze; altra sartoria ore 9-10. Canal, Piazza San Carlo 216.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee et apprendiste assume stabilimento maglificio Kelly. Presentarsi: Lagrange 23. 481

MAGLIERISTE e confezioniste assumonsi interne mansioni fiducia lavoro assicurato tutto l'anno paga massima. Telefonare 70-510 ore 10-12. A50133

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi, paga massima, lavoro assicurato tutto l'anno, My Baby, Foscolo 23.

MAGLIERISTE 7-12 ed apprendiste cercasi. Telefonare 555-131. A50730

MAGLIFICIO cerca magliериste et confezioniste. Rosa, Garibaldi 26. Telefonare 40-128. A49294

MAGLIFICIO « Silver » assume abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici, stiratrici. Telefonare 284-833. A48805

MECCANICO generico cercasi per manutenzione acciaieria. Specificare posti occupati - pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A48170

ODONTOTECNICO provetto cercasi. Sansoni, via Garibaldi 7 A49636

OPERATORE torni automatici preferibilmente Brownsharpe et altro torni revolver cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A48986

ORFANELLA quindicenne ottimo carattere cercano coniugi senza prole, disposti trattamento affettuoso, famigliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1366 — Torino ». A49083

PANETTIERE primo secondo cercasi forno legna montagna, oppure coniugi capaci gestione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A48870

PENSIONATO preferibilmente ex-carabiniere cercasi per sorveglianza e semplici lavori controllo, da officina elettromeccanica zona Moncenisio. Telefonare 264-227.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 527-257 ore lavoro. A51282

PROFESSIONISTA solo piccolo alloggio cerca donna 50-55enne per governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ». A50159

PULITRICE abile d'oreficeria cercasi. Indirizzare offerte ditta Panzano L., via Vanchiglia 15, Torino. A51287

QUINDICENNE barista pratico cercasi. Telefonare 587-006. A48941

RAGAZZE 14-15enni svelte attive cerca laboratorio elettrotecnico per facili lavori, indispensabili moralità serietà. Telefonare [illegible]-227. A50127

RAGAZZO 15-18enne cercasi per commissioni negozio alimentari. Tel. 40-564.

RAGAZZA donna governante bambina, casa. Ottimo trattamento, referenziata. Telefonare 284-806, 9-12 15-19. A48588

RAGAZZI 14-18enni volonterosi cerca laboratorio elettromeccanico possibilmente con licenza avviamento industriale. Telefonare 284-227. A50127

SARTI valenti età 25-35 cerca industria Confezioni Facis Torino. Intendesi affidare compiti responsabilità, richiedesi competenza tecnica, preparazione teorica, capacità organizzative, attitudine comando, dinamismo, conveniente livello culturale. Competenza lavorazioni industriali costituisce titolo preferenziale. Prospettive economiche adeguate. Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando pretese a: Gruppo Finanziario Tessile, Ufficio Personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza. Riceveranno risposta entro 10 luglio candidati ritenuti idonei a selezione. 20003

SARTORIA cerca lavorante e pantaloniste Ravera, corso Umbria 9. Tel. 774-170.

SARTORIA uomo Ferrante cerca lavoranti finiti pantaloniste. Cortemilia 29. Telef. 673-844. A51267

STIRATRICE presso cerca tintoria, paga massima. Telef. 885-217, Vanchiglia 20.

TESSUTI confezioni cerca commessa o aiuto commessa pratica vendita. Scrivere « Pubblicità Stampa 3490 — Torino ».

TIPO-IMPRESSORE 1 o II edizione cercasi. Telefonare 758-342. A48516

TORNITORE anche seconda giovane cercasi da media officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A49624

TORNITORI aggiustatori cercasi anche pensionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ». A49152

TORNITORI anche aiutanti qualificati, cerca seria ditta, ottima retribuzione ed orario. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A50491

TUTTOFARE abile cucina fissa referenziata famiglia quattro persone abitante zona collinare massimo stipendio. Telefonare 690-329. A49139

TUTTOFARE fissa referenziata disposta recarsi mare due mesi cercasi. Telefonare 555-359 ore 9-11. A49333

TUTTOFARE 20-30 anni referenziata fissa giornata zona Pozzo Strada cercasi. Telefonare 703-086. A48474

TUTTOFARE 30-40enne volenterosa cercasi per famiglia commercianti. Telefonare [illegible]. A49181

URGENTE cercansi abili stiratrici, Rivalta via Val Lagarina 44, Aeronautica.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENZIA assicurazioni per sviluppo organizzazione assume produttori sia in Torino come in provincia. Condizioni ottime. Scrivere specificando capacità produttiva ed in quali rami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A50656

AZIENDA farmaceutica importanza nazionale cerca esperti propagandisti per Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli et relative provincie trattamento alla provvigione specificare curriculum, si garantisce massima riservatezza, casella 396 G Sip, Tritone Roma. 25230

CERCANSI produttori interessante forma pubblicitaria con effettiva possibilità di elevato guadagno. Presentarsi lunedì e martedì ore 9-11, Pubblicbermo, v. Madama Cristina n. 11. A8565

CERCANSI produttori vendita piazzamento noleggio calcioballilla novità, lavoro facile, buone possibilità guadagno. Provincie Genova, La Spezia, Savona, Imperia. Pallassero, via Federico Avio n. 38 R, telefono 451-162, Sampierdarena. 25178

CONCEDERE gratuitamente camera adatta ufficio, affidandomi collaborazione, rappresentanza. Telef. 45-640.

DISPONENDO lunga pratica commerciale, capitale, magazzino, automezzo, assumerei buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ».

GRANDE società elettrodomestici cerca viaggiatore 25-30enne con automezzo per Cuneo e provincia. Stipendio, provvigione altissima, premi di produzione, vere possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ». A49283

GROSSISTA tessuti cerca rappresentante zona Cuneo e Liguria introdotto clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ». A49775

IMPORTANTE cravattificio cerca referenziati rappresentanti veramente introdotti clientela Piemonte, Lombardia, Liguria: casella 1460 R. SIP, Genova.

IMPORTANTE ditta fabbricante banchi bar, arredamenti negozi e macchine per caffè, cerca rappresentanti zone: Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». 20639

IMPORTANTE industria farmaceutica, cerca elemento preparato propaganda scientifica classe medica zona Torino, Piemonte documentando attività precedente assicurando massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 491 — Torino ». 25220

IMPORTANTE Società commerciale torinese rappresentante case estere cerca ingegnere buona conoscenza lingua tedesca per viaggi visita clientela et evasione pratiche d'ufficio. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni biancheria, uomo offre rappresentanza Piemonte, Liguria a introdotto ramo o affine mezzo proprio. Ottima sistemazione, Tel. 590-043.

INDUSTRIA dolciaria introdotta cerca abili venditori Piemonte, stipendio, provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ».

INDUSTRIA nazionale vernici cerca piazzista Torino e rappresentanti Piemonte pratici ramo et introdotti presso clientela decoratori, negozi, industrie. Inutile offrirsi se non veramente capaci. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ». A48934

INDUSTRIA nuovi materiali edili e arredamento cerca rappresentanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ».

LA Cimiotti cerca venditori 25-30enni istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti ad Asti, Acqui, Novi, Tortona. Ottime possibilità per elementi attivi. Inviare offerte in viale Casale 55, Milano. 25068

MAGLIFICIO cerca rappresentanti introdotti zona Asti, Alessandria, Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A49519

RAPPRESENTANTE cercasi biancheria intima per signora. Via Montanaro 18. Telefonare 286-457. A46573

PERITO elettrotecnico venditore cercasi per piazzamento stabilizzatori professionali et tv possibilmente introdotto rivenditori Torino provincia ottime condizioni. Telefonare 264-227. A50127

VAN Den Bergh assume viaggiatore provincia Vercelli, militе esente, esperienza vendite, massimo 27enne. Presentarsi martedì 14 ore 9; [illegible] Pastrengo 8, [illegible]. A49888

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

BENESTANTE solo buon carattere risposerebbe signorina signora sola 50-60enne sana bella persona religiosa affettuosa brava casalinga anche nullatenente o contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A49836

CINQUANTENNE solo, con negozio, buonissime condizioni finanziarie, sposerebbe bella signorina provinciale massimo quarantenne serissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ». A50810

DIPLOMATO 27enne alto torinese benestante impiegato ruolo sposerebbesi con signorina alta buona qualità casalinghe anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ». A50056

DISTINTA 45enne posizione, desiderando affettuosa compagnia sposerebbe adeguatamente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9248 — Torino ». A49825

GIOVANE 34enne solo, impiego stabile, conoscerebbe scopo matrimonio signorina distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5339 — Torino ». A48470

INSEGNANTE 23enne bruna carina alta conoscerebbe scopo matrimonio giovane medico. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A49411

PIACENTE 38enne vedova conoscerebbe scopo matrimonio distinto, agiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

PROFESSIONISTA 40enne, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, colta, altezza media, carina, gioviale, preferibilmente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A49318

PROTESTANTE 38enne illibata, sola, appartamento proprio, sposerebbe settentrionale 40-50enne, occupazione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A49310

QUARANTACINQUENNE distinto gradirebbe conoscere gentile signora scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ». A49738

QUARANTASEIENNE signorina giovanile distinta sposerebbe serissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8276 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

IMMOBILIARE GILARDINI

Società per Azioni
Capitale Sociale L. 100.000.000
Sede in Torino corso Firenze 19

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1959 - 1960

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 8 giugno 1960 ha deliberato, per l'Esercizio 1959-1960, un dividendo di L. 75. Deducendo l'acconto di L. 25 pagato in corso di Esercizio, residua pertanto un saldo di L. 50 per Azione, che sarà pagabile a partire dal 7 giugno corr. contro presentazione della cedola n. 15 dei Certificati Azionari, presso la Sede Sociale nonchè presso le Sedi di Torino dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano, S.p.A. Amsler & C., Istituto Finanziario Subalpino S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 14)

QUARANTACINQUENNE vedova sola alla bella fine indipendente con casa ammobiliata sposerebbe affettuoso distinto adeguata età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino». A49614

QUARANTASETTENNE scapolo, bella presenza giovanile, affettuoso, ricco industriale, sposerebbe signorina buona famiglia, massimo 35enne, bella, media statura, magra, ambiziosa famiglia, carattere mite. Massima segretezza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino». A45650

QUARANTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina, nullatenente, sana, età adeguata, desiderosa migliorare condizioni finanziarie emigrando in Australia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A51554

[illegible] alto distinto torinese, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 38-48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino».

SARTA, castana, seria graziosa, sposerebbe distinto, moralità, posizione sicura [illegible] 38-43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A48650

SERIA, carina, distinta famiglia, villino, alloggio, sposerebbe 32-45enne, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A49678

[illegible] sola conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] quarantenne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». [illegible]

[illegible] benestante sposerebbe distinto posizione massimo 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».

SIGNORINA piacente, giovanile, benestante, affettuosa, istruita, elevati sentimenti, sposerebbe 50-56enne sano, distinto, colto, religioso, buono, sicura posizione. Precisare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino».

SIGNORINA priva conoscenze, economicamente indipendente, desiderosa sincero affetto, conoscerebbe 30-35enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A48510

SIGNORINA torinese 32enne sarta, presenza carattere cordiale affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio valdese centro settentrionale veramente intelligente leale sentimenti elevati impiego sicuro età massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A48386

SOLA artigiana, casa arredata, presenza moralità, sposerebbe 55-65enne presenza posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». [illegible]

SOLA, bella presenza, fine, amante casa, risposerebbe serio 55-65enne, agiato, posizione, massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0303 — Torino». A51260

TRENTADUENNE diplomato presenza, ottimo impiego sposerebbe signorina settentrionale cultura media, alta, slanciata, graziosa sensibilità musicale massimo ventinovenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A50706

TRENTADUENNE statale provincia priva conoscenze residente alloggio, amante casa, alla bruna presenza semplice, sposerebbe coetaneo istruito, distinto, posizione, moralità, affettuoso. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A49039

TRENTADUENNE operaio Fiat conoscerebbe signorina scopo matrimonio, carina bella presenza anche povera, massimo 28enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino». [illegible]

TRENTAQUATTRENNE alto, posizione, sposerebbe ragazza seriosina, alta, massimo 26enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE moralissimo, piacente, impiego industria, conoscerebbe scopo matrimonio, piacente semplice ragazza massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».

TRENTASEIENNE piemontese, diplomato, solo, indipendente, casa arredata, reddito, buona posizione finanziaria, immobiliare, commerciale, conoscerebbe scopo matrimonio 25-30enne, piemontese, bruna, media statura, bella presenza, sana, illibata, media istruzione, affettuoso carattere, modesta, amante casa et schiva mondanità, condizioni economiche possibilmente adeguate, con figlia unica per collaborazione propria attività commerciale, industriale od agricola; trattasi per maggiore segretezza, et seriosa anche con parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A49851

TRENTASETTENNE serio indipendente sposerebbe operaia o casalinga piccolina seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A48491

TRENTATREENNE impiegato, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-[illegible]enne seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

TRENTATREENNE 1,65 operaio qualificato Fiat, bella presenza sano privo conoscenze, genitori proprietari casa sei alloggi sposerebbe signorina seria carina sana condizioni economiche adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A50654

TRENTENNE diplomato laureando, pubblico impiego 100.000 mensili, alto 1,62, aspetto distinto, elevati sentimenti, intensa capacità affettiva, sposerebbe affettuosa fine colta anche non bella e modeste condizioni economiche, massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A48408

TRENTENNE graziosa colta affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio anche vedovo 45-50enne giovanile posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino». A50748

TRENTENNE, occupazione stabile, eguali [illegible] sposerebbe signorina, vedova indipendente, buona, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6244 — Torino».

TRENTENNE seria illibata carina ottime doti casalinghe sarta ricco corredo proprietà due alloggi e terreno contanti erediterà priva adeguate conoscenze sposerebbesi, ottima posizione, massima serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A49372

TRENTENNE sola graziosa aspetto giovanile risposerebbe buono affettuoso bella presenza ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

TRENTENNE tecnico buon impiego torinese bell'aspetto conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne di abitudini semplici e affettuosa non pretese, anche provinciale. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

TRENTOTTENNE alta presenza agricoltore benestante, sposerebbe signorina affettuosa qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

TRENTUNENNE, presenza giovanile, seriamente carina seria nullatenente sposerebbe serio bella presenza affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino». A46948

VEDOVO 47enne bella presenza conoscerebbe vedova impiego sicuro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

VEDOVO 57enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova pensionata anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A47787

VENTICINQUENNE sposerebbe 20-23enne anche nullatenente, commessa, seria, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A48383

VENTINOVENNE amante casa buon carattere affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto affettuoso, massimo 38enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

[illegible] in commercio privo conoscenze, presenza, scopo matrimonio, conoscerebbe signorina carina, trattando anche con famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A5064

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110. [illegible]

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Felicetti, tel. 47-872, Carlo Alberto 48-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama [illegible] 111, telef. 687-874.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Camusso, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telefono 47-3[illegible]. 20343

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 '59 '58 '57, '56 600. Topo C. massime facilitazioni. Corso [illegible] Cesare 24.

ABBIAMO Appia II, 1200, 103, 600, 500, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO Appia Vignale lusso recentissima, B. 24, B 12, B 20, Giulietta Spider, T.I. normali, Dauphine nuova, 1100, 600, 500 nuove belvedere, Volkswagen furgone, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 438

[illegible] sempre pronte nuove 500, 600 vettura, multipla, 103, 103 D, 1200 nuove, 103 familiare, 1800, [illegible] 103 '58, '57, '50, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ogni tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 76

ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motocicletta lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 882-394. 324

[illegible] 1100 spider, [illegible] familiare, 600, 500, nuova, belvedere, Appia furgone, Iseo. Po 48. 441

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.za Bodoni 1 g. Telefonare 521-261. 23556

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricevereste il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, t. 48-007.

ALFA [illegible] Giulietta T. I., Autoisotto Romeo pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALL'AUTOSALONE Bonfese, via Nizza 31, telefono 683-213, 683-681. Occasionissime: Aurelia B 24 '58, Giulietta spider 59. 121

ALL'AUTOSALONE Bonfese, via Nizza n. 31, tel. 683-213, 683-681. Opel Rekord 1500 e 1700, prova e prenotazioni per pronta consegna. Concessionaria Sene.

ALL'AUTOSALONE Mondicone, Petrarca 6, telefonare 651-501: Borgward Isabella TS, Mercedes seminuova, 1800 nuove, 2100 seminuova, Giulietta TI, 103, 600, 500 lunghissimi, familiari 59-58, 600 furgone da immatricolare, Dauphine, 1400 diesel seminuovo, 1400-55, Guzzi Ercolino. 349

ALL'AUTOSALONE «Tassiore», Roma n. 237 bis, telefono 43-535: Flaminia, Appia spider, Appia seconda, 750 spider, Giulietta, 103, 103 familiare, DKW 850, Dauphine, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1300 super sprint, Cambi, rateazioni. 16

APPIA 3ª serie 6 mesi km. 8000, nero Vincennes, Vendesi privato, Telefonare 35-139. A50654

APPIA III serie Giulietta T. I., giardinetta N 600 Anglia Ford da immatricolare incaricato vendere. Tel. 380-800.

APPIA III serie, Flaminia coupé, granturismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 70

APPIA seconda sinistra bellissima privato vende. Telefonare ore pasti 40-281.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTONOLEGGIANEI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

[illegible] con autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900 Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

BIANCHINA panoramica quattro posti con modi più bagagli esposizione prove prenotazioni vendite rateali Sava O.T.M.A. Commissionaria Autobianchi corso Unione Sovietica 117. Telefonare 390-423.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-885. 2876

AUTORIMESSA vendo causa trasferimento forte lavoro, lavaggi, riparazioni. Via Nizza 137. A50745

AUTORIMESSA vende 103 57 come nuova e 103 1954 eventualmente cambio con 600. Telefonare 687-514. 458

CITROEN autovetture, Citroen furgoni, camioncini 2,5-8,5-15 quintali. Panhard autovetture, Panhard furgoni 8,5 quintali; pagamenti rateali. Citroen esposizione corso Vittorio Emanuele 206, officina via Villarfocchiardo 21. 205

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Illesito, San Quintino 4 bis. 8741

DA Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, tel. 396-914 Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute e rateazioni. 76

DAUPHINE Alla [illegible], 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

[illegible] T diesel da immatricolare, come nuovo, Ruston RB 10 come nuovo. Autotreno 682/2 Viberti 3 assi conto terzi vendesi via Po[illegible] 4, Torino. Telefonare 393-636. A48965

FIAT Sava Commissionaria via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 600 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture [illegible] 600. [illegible] consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per [illegible] informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra Mercato continuo: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiari, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 800, Ardea. Cambi. rateazioni fino 18 mesi. 17

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-580, 53-591. 21477

FURGONE 500 C revisionato vendo, Carreglio 78. A49735

GIULIETTA sprint 1957 vende privato. Telefonare 396-445. 76

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia, Tricelli 39. 12

MERCEDES 190 SL ottima. Altra 300 vendo cambio. Telefonare 42-720.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiatura, Crescentino 28 tel. 20-853. 420

NUOVA 500, 6 mesi, Km. 2000, privato vende. Telefonare 290-800. A49042

NUOVA 500 6 mesi economica vendesi a privato. Telefonare 278-[illegible].

NUOVA 500 semestrale privato vende. Telefonare 589-166. A19701

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

PRIVATO vende camioncino 1100 Etr. 10 q.li, buone condizioni, Tel. 30-811.

PRIVATO vende 103 e 1100 E camioncino. Telefonare 652-682. A46921

PRIVATO vende 600 mesi 6 blu, km. 3200 telefonare 280-413. 50703

PRIVATO vende 600 bellissima bicolore '56, unico proprietario. Tel. 396-640.

[illegible] revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SCAFI per fuoribordo nuovissimo, evento 300.000. Autosalone Tassiore. Roma 237 bis. 16

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 ql. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24930

STELLA Alpina 1100 E vendesi. Telefonare 298-133. A50518

TAGLIERO Commissionaria Fiat dispone ottime occasioni 600, 1100-103, 1400, 1900. Corso Unione Sovietica 91.

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDO Appia '58 '57 '55 '54; 103 diversi, 600, Ardea, 1400, multipla, furgone Appia '59, 500 belvedere. Cigna 3

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615. Leoncini, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Telefonare 681-479 (Borgo S. Pietro) Torino. 44

VENDO nuova 500. Tel. [illegible].

VENDO 1100 7 q.li cassone piano motore nuovo garanzia, 500 B furgone, 1400 B, bellissimo, nero con gas liquido, 1100 B camioncino, vettura sport scoperta. Adolfotto, via Piave 4, Rivoli.

VI interessa un camioncino nuovo 4-11-17 q.li? Non scomodatevi, telefono 760-450 un nostro incaricato verrà a visitarvi.

VOLTURE Fiat 500 lire cinmila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Burio, Carlo Alberto 43, telefono 527-970. 23836

1100/103 perfetta, privato vende (permuta [illegible] moto-scooter). Tel. 581-337.

1100 lusso mesi 6 rosso grigio vende privato. Telefonare 651-734.

1100 E berlina produzione 1951 circolante vendesi miglior acquirente. Inviare offerte in doppia busta sigillata a Commissione Acquisti Inam, casella postale 507, Torino. Per visione macchina telefonare al [illegible] ore ufficio.

1400 A ottima privato vende. Telefonare 407-374. A50644

1400 lungo 8 posti seminuovo nero adatto noleggiatori vendesi lire 800.000. Capra, corso Sovietica 29. A49377

[illegible] Fiat, anno 1960, in garanzia, vendesi 1.300.000 contanti. Telef. 758-292 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A49102

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115: [illegible] Motobi Zundapp 48. Cimatti ricambi originali occasioni permute. 356

BIANCHI 125 e Harley Davidson 750 ottime condizioni, vendo. Telef. 44-469.

CARDELLINO Guzzi 73 cc. quasi nuovo vende privato. Telefonare 654-545.

BIANCHI Borgaretto agenzia Torino provincia moto velomotori prova facilitazioni permute assistenza. Camerana 2. 19

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre [illegible] stabilità. Ceresa, Marconi 5.

MOTO Motocarri, nuovi, usati, Comode rateazioni, Centrali, via Nizza 6, corso Vittorio 26. 392

MOTOFURGONCINI Ape cambi rateazioni ottime occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. telefonare 393-626.

MOTOSCAFO entrobordo fuoribordo cerco occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A49426

PRIVATO vende moto Laverda 100 sport ottimo stato. Telefonare 281-891.

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Rom nuovi modelli, biciclette. Vespa, officina riparazioni, rateazioni. [illegible]

VENDO motofurgoncino come nuovo, Zanetta, via Borgaro 31. A48726

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 169. Telefonare 393-626. [illegible]

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A collezionista dipinti, privato espatriando cede opere pregiate. Telef. 83-869.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trecento via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. [illegible]

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Guidano, [illegible] Vittorio 32. 393

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-822.

AFFARONE bellissimo [illegible] velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48. cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per seguire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 538-283.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Cassevolo, Re Umberto 11. Telef. 618-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce [illegible], tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende poltroncine 10.000, sofaletto [illegible]. Accademia Albertina 25, cortile. 386

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine [illegible]. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 2819

BANCHI armadi frigoriferi qualsiasi capacità svendiamo, ritiro commercio. Telefonare 366-153. A47421

BARBONCINI bellissimi, neri marrone bianchi, cedonsi. Italo, Casa del Cucciolo, telef. 43-665. A48500

CERCASI tomba o parte tomba, campo primitivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A50726

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 521-613.

CUCCIOLONI levrieri afgani altissima genealogia vendonsi. Telef. 882-866.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-030. 256

ELNA Supermatic macchina cucire Svizzera occasione garanzia. Telefonare mattino dalle 9,30 alle 10,30. Tel. 40-440.

FILATELIA collezione Italia antichi moderni catalogo 2.200.000 vendo, cambio automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A50132

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Sagarikian, XX Settembre 69. Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi, Oribandi, Firenze 27. Telefono 273-859.

FRIGORIFERI per villeggiatura, 25.000, garanzia, serietà. Bricco, corso Vittorio 86. 20912

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2089

L'OROLOGIO non funziona? Da Corsaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Bellezia 72, telef. 283-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti, Bogino 5. Telef. 528-030.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento, Super copisti. Consolata 3. [illegible], accessori. 20237

MIGLIOR offerente vende pregiati diplomi attinenti ultimo affare. Tel. 43-703.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI Madama, via [illegible] 5. E' la durata che conta! Visitateci. 404

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabolino 1, angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni, 87.000, salotti 38.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 24754

MOBILIFICIO Centrale, via Princ. Amedeo 8 angolo piazza Carignano, telefono 528-812: tinelli 38.000, camere 95.000 armadioni [illegible]. Rateazioni. 20446

MOBILIFICIO Diforento. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-851. 11049

MOBILIFICIO Grap. 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible], tinelli da 30.000. Vasto assortimento. [illegible] mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati pollestieri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, poltronaletto divaniletto 19.000. 22360

[illegible] vendesi mobile-letto 1 piazza. Telef. 21-823, ore 13-15.

OCCASIONE vendo camera letto. Telefonare 589-736. A49115

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. [illegible]

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI «Ciconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

POLTRONA dentistica telescopica seminuova vendesi. Telefonare 596-333.

POLTRONE landaggi confezione signore [illegible] accurate, Spalla, Statuto 13. Telef. 53-371. A48035

PRIVATO vende cucciolona collie fulva, mesi 6, iscritta Loi. Telefonare 528-449 ore 9-11. A50510

PRIVATO vende piano mezzacoda, ottimo stato, sala pranzo noce. Tel. 44-678.

SVENDO matrimoniale materassi vasi, guardaroba, Raimondo Manzoni 2 scala B. A50497

VENDO fisarmonica buona 80 bassi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa A260 — Torino». A48497